

Piano di Caltagirone per Generali Tagli di 600 milioni ai costi

PAOLINI / A PAG. 22



Banche, sindacati, Cciao Il disincanto dei manager

MARINI / A PAG. 21



Maxi yacht Il conto del sequestro



MANNOCCI, COLETTI, SIMONI, SFORZA, BARONI, D'AMELIO, COLONI E SARTI / DA PAG. 2 A PAG. 13

LA GUERRA IN UCRAINA

«Putin dittatore»

Biden attacca: «Non può restare al potere». L'ira del Cremlino. La Casa Bianca rettifica / A PAG. 6 E 7

LA SITUAZIONE / PAG. 2 E 3

L'Exit strategy
dello Zar:
puntare soltanto
sul Donbass

IL REPORTAGE / PAG. 4

Fallisce lo sbarco
russo a Odessa
Gli ucraini
fiutano la vittoria

IL NODO ENERGIA / PAG. 8 E 9

Operazione Gnl
La corsa italiana
ai rigassificatori
sfida ai tedeschi

I RACCONTI / PAG. 12 E 13

Da Mariupol
fino a Ferneti
«Giorni in cantina
poi la fuga»

CRONACA

Le firme per l'espresso patrimonio Unesco: Trieste subito in campo

TONERO / ALLE PAG. 26 E 27



Caffè, la candidatura Unesco

Una corsa "a tre" per sostituire Bonetta alla guida dell'Itis

GRECO / A PAG. 29

Svbg, Gialuz rieletto per il terzo mandato «Priorità Barcolana»

PIERINI / A PAG. 28



Mitja Gialuz

Con Charta Smeralda società nautiche alleate per proteggere il mare

SALVINI / A PAG. 43

CULTURE

Da Sgarbi a Tozzi così "Geografie" racconta il mondo

ROBERTO COVAZ

Da mercoledì 30 marzo a domenica 3 aprile Monfalcone ospita la quarta edizione di Geografie. Con questo appuntamento si apre la lunga e stimolante rassegna dei festival culturali nel Friuli Venezia Giulia. / NELL'INSERTO

Dagli scacchi-laser alle auto "ubique": via ai giochi di fisica

GIULIA BASSO

Laser chess, un gioco di strategia che allo spostamento delle pedine sulla scacchiera combina l'abilità di colpire con un raggio laser i pezzi altrui, con l'obiettivo di abbattere il re nemico. / APAG. 32

CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI

**AMBULATORIO
DENTISTICO**

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO

IMPLANTOLOGIA GUIDATA

PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

NORTH SALES

50%

ULTIMI GIORNI!

ci trovi in via Einaudi 2/c (Piazza della Borsa)
tel 040 760 0133
domenica e lunedì aperto



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

LA GIORNATA
DEL TERRORE
ORA PER ORA

Andrea Joly

Il fronte a Est: si combatte
nella regione di Sumy

Scontri tra reparti armati russi e ucraini nei distretti di Konotop, Okhtyrka e Sumy, città che dà il nome alla regione a est del Paese coinvolta nei combattimenti di questi giorni. Lo riferisce il capo militare regionale Zhyvitsky.

Il ministro Shoigu annuncia
«Pronte le armi nucleari»

Il ministro degli Esteri russo Sergei Shoigu fa una dichiarazione sulle armi atomiche: «Le priorità sono le armi a lungo raggio a guida di precisione e mantenere la prontezza di combattimento delle forze nucleari strategiche».

BOLLETTINO
DI GUERRALa reazione
ucraina
a Kharkiv

1

L'offensiva prosegue, ma le forze russe si concentrano sul fronte orientale a protezione del Donbass. Gli ucraini riconquistano terreno a Kharkiv e Sumy, dove hanno liberato insediamenti e villaggi come Trostyanets. Frenata dalle esplosioni la ripresa dell'area di Kiev. Chernihiv, 100 chilometri a nord della capitale, è in ginocchio.

2

Dopo quello di Mariupol sulle coste del mar d'Azov, si registra un altro assedio che ha lasciato solo devastazione. Questa volta a nord: è la città di Chernihiv a contare le ferite più gravi sul terreno. «È più facile contare gli edifici ancora in piedi di quelli distrutti» ammette il sindaco. Odessa resta il baluardo: respinto uno sbarco russo.

3

Sul fronte istituzionale, è il giorno di Biden a Varsavia. Il presidente Usa attacca duramente, in un discorso pubblico, Putin: «È un macellaio». E soprattutto «non può restare al potere», frase a cui il Cremlino reagisce duramente: «Non decide Biden chi governa». Le due superpotenze sono ancora più ai ferri corti.

4

Botta e risposta sul lato reclutamenti. L'armata russa sembra non riuscire a prendersi l'Ucraina, così Mosca recluta Hezbollah: contratto per 800 miliziani. Di questi, 200 saranno inviati in Bielorussia, degli altri non è chiara la destinazione. Un battaglione di Minsk, invece, cambia bandiera e si unisce alle forze ucraine.

5

Abbandonare la dipendenza energetica da Mosca è il primo passo per l'Europa. Il gas naturale liquido in arrivo dagli Usa può essere la svolta per sganciarsi da Mosca. In questa direzione va letta la corsa ai nuovi rigassificatori: ne bastano due ad un Paese per ridurre l'import russo del 30%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Exit
strategy

Mosca cambia piani e dice di puntare solo al Donbass, si aprono tre scenari possibili
Guerra infinita, cessate il fuoco e, assai improbabile, la rivolta dei russi contro Putin

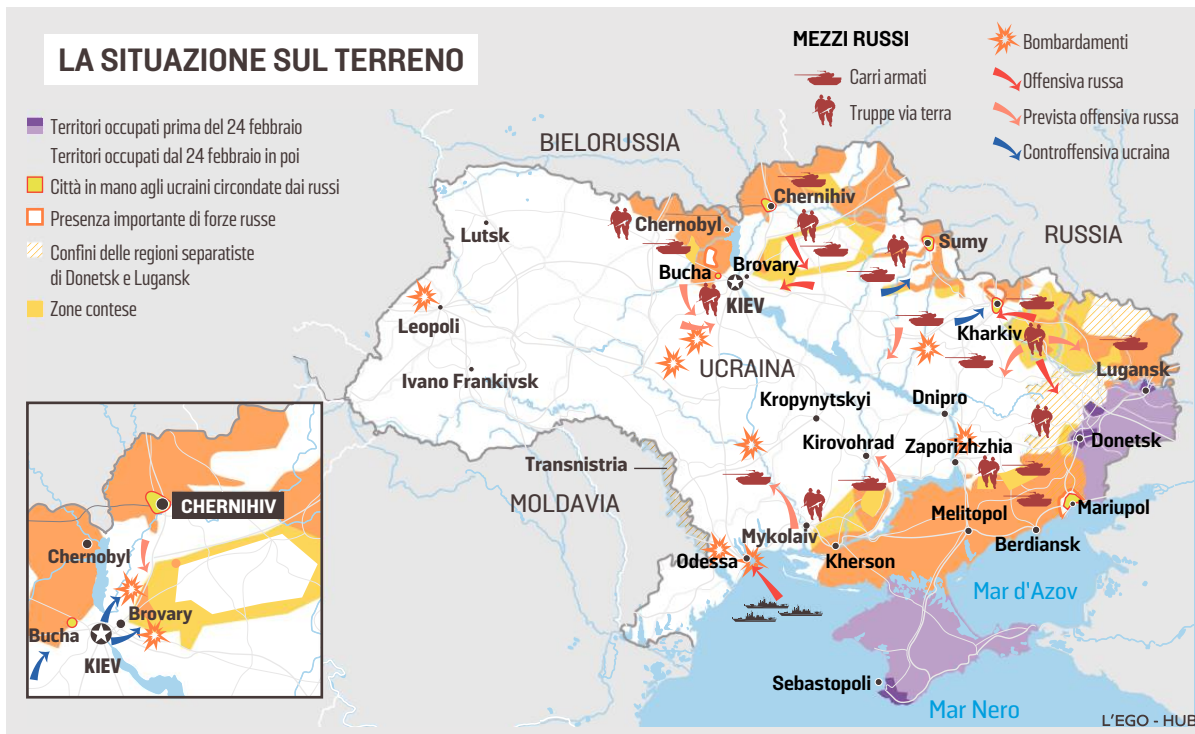
FRANCESCA MANNOCCHI

L'ANALISI

La storia ci ha insegnato che sia piuttosto semplice iniziare una guerra e assai più complicato terminarla. Nel caso dell'invasione russa dell'Ucraina non sono non sappiamo se e quando finirà, ma non sappiamo neppure dove.

A poco più di un mese dall'inizio della guerra alcune cose sono chiare. Il presidente russo Putin ha incontrato una dura, non prevista, resistenza da parte dell'esercito e del popolo ucraini, dato che ha messo fuori gioco in tempi molto rapidi il suo progetto di resa di Zelensky e conseguente sostituzione con un governo fantoccio gradito al Cremlino. Altrettanto dura, forse non prevista, compattezza l'ha avuta l'Occidente che – unito – ha sanzionato duramente Mosca, garantendo un solido appoggio militare a Kiev. Il tabloid russo Komsomolskaya Pravda riporta che, secondo i dati del Ministero della Difesa russo, le forze armate russe hanno subito la scioccante perdita di 9.861 soldati e 16.153 feriti in azione in Ucraina in quattro settimane. Nonostante il bilancio delle vittime nelle fila dell'esercito e l'economia già fortemente colpita dalle sanzioni, nulla suggerisce che Putin stia per ritirarsi o muoversi verso una concreta soluzione diplomatica.

La Russia, di fronte alle perdite, corre ai ripari annunciando un cambio di strategia che coincide alla dichiarazione di mutati orizzonti. In un briefing di venerdì sera, l'esercito russo ha annunciato l'inizio della «seconda fase» della guerra. «I principali obiettivi della prima fase dell'operazione sono stati raggiunti, le capacità di combattimento delle forze armate ucraine sono state notevolmente ridotte, il che ci consente di concentrare i nostri sforzi sul raggiungimento



dell'obiettivo principale: la liberazione del Donbass, fornendo assistenza al popolo delle repubbliche popolari di Lugansk e Donetsk, che da 8 anni subisce il genocidio del regime di Kiev» – si legge nella trascrizione del discorso del Colonello Sergei Rudskoy, capo della Direzione Operativa dello Stato Maggiore delle Forze Armate russe. Rudskoy spiega che l'azione di queste quattro settimane fosse una strategia, non un intoppo: per liberare il Donbass, l'esercito russo aveva due opzioni, combattere una guerra solo a est, nelle repubbliche separatiste, con il rischio di lasciare a Kiev il tempo di ricompattare le forze militari e lanciare una controffensiva, o eliminare prima le capacità militari in tutto l'Ucraina, per indebolire l'esercito avversario. Nessuna intenzione di conquistare Kiev, Kharkiv, e le altre città, ma un piano definito che prevedeva l'attacco alle forze ucraine mentre le repubbliche separatiste di Donetsk e Luhansk riguadagnavano il terreno che Kiev dal 2014 aveva tentato di sottrarre. Secon-

do i generali, dunque, ora che la Russia ha messo fuori combattimento la maggior parte delle capacità militari di Kiev, è possibile passare alla fase successiva, concentrarsi nella sola parte orientale del Paese e terminare un percorso (leggi guerra) iniziato otto anni fa.

Seguono, nella trascrizione, le smentite di attacchi alle infrastrutture civili, e si allega-

Dall'inizio del conflitto Mosca non controlla saldamente nessuna delle città ucraine

no i numeri del Cremlino sulle vittime militari: 1351, un decimo di quanto affermino i media occidentali e quelli di opposizione russi.

Le cronache degli ultimi giorni e le opposte narrazioni del conflitto indicano che né l'Ucraina né la Russia siano in grado di ottenere una vittoria totale e che nessuna delle due sia disposta a cedere alla sconfitta. Putin insegue il suo pro-

getto neoimperialista, Zelensky e i suoi combattono per salvare la sovranità dell'Ucraina. Le perdite sono altissime da entrambe le parti ma nonostante questo le prospettive di pace sembrano lontane.

A oggi, gli scenari possibili sembrano, idealmente, tre. Il primo è che la guerra entri in uno stato di cronico stallo che ne estenderebbe la durata molto a lungo. Il secondo, assai meno probabile, è che si giunga ad un accordo di cessate il fuoco. Il terzo, ancor meno realistico, è che a risolvere la guerra sia una reazione della società civile russa, degli oligarchi colpiti dagli effetti delle sanzioni, fino al rovesciamento del presidente Putin. Una cessazione delle ostilità che preveda, dunque, un accordo soddisfacente per russi e ucraini sembra fuori portata, nonostante continui il balletto dei tentativi diplomatici. Commentando il nuovo ciclo di negoziati, il Ministro degli Esteri turco, Mevlut Cavusoglu, ha dichiarato «Non è così facile negoziare mentre la guerra è in corso o concordare quando i

civili stanno morendo. Ma voglio dire che c'è slancio», aggiungendo che i due Paesi stiano facendo progressi lenti ma significativi su questioni chiave. Zelensky sembra avere chiaro che l'ingresso nella Nato non sia praticabile e che l'Ucraina si avvia verso la neutralità (dato che Mosca potrebbe rivendicare come vittoria), contestualmente però l'Ucraina chiederebbe garanzie di sicurezza internazionale, che rischierebbero di apparire a Putin un'adesione alla NATO sotto mentite spoglie. Restano poi questioni aperte lo status della Crimea e del riconoscimento di Donetsk e Luhansk come Stati indipendenti.

Quindi, più lampanti dei progressi evocati da Cavusoglu, sono i punti su cui entrambi sembrano non poter cedere di un passo.

Zelensky non potrà mai accettare un accordo che privasse l'Ucraina delle garanzie di sicurezza e del controllo su Kiev, d'altra parte Putin non accetterebbe un accordo senza revoca delle sanzioni, ma gli Stati Uniti e l'Unione Europea sembrano ri-



**Spari sul convoglio
che evacua donne e minori**

Fallisce il primo tentativo di evacuare donne e bambini da Kherson su un convoglio organizzato dall'Osce verso Odesa, a causa di un bombardiere russo in volo e di alcuni spari esplosi lungo la strada.

**L'allarme di Kiev: i russi
si preparano a usare il Sarin**

«La Russia si prepara a usare veleni e sostanze chimiche», tra cui figurerebbe anche l'agente nervoso paralizzante "Sarin". InformNapalm lancia l'allarme, citando gli antidoti consegnati all'esercito di Mosca.



Sopra la distruzione e gli incendi dopo i bombardamenti russi a Kharkiv che continua a resistere. A sinistra una colonna di mezzi russi distrutti dalle forze ucraine nella regione di Sumy al confine con la Russia. A destra profughi ucraini alla stazione ferroviaria di Varsavia in Polonia



luttanti a ripensare le sanzioni almeno nel breve periodo.

Perciò se è vero come è vero che ci sono posizioni destinate a restare inconciliabili, le prospettive più verosimili appaiono tragiche: o un conflitto molto lungo che rischia di trasformarsi in guerriglia o una spartizione territoriale del Paese.

Sarebbe complicato a questo punto immaginare un ritiro totale delle truppe russe, è più facile immaginare la parte sud-orientale dell'Ucraina trasformata in una zona d'influenza controllata da Mosca, con il resto del Paese che resterebbe uno stato sovrano sotto il controllo del governo di Kiev.

Mappe alla mano, dopo quattro settimane di guerra l'esercito russo non controlla saldamente nessuna delle principali città ucraine. Potrebbero – è vero – essere sul punto di conquistare Mariupol ma a fronte di una distruzione su larga scala e di un numero di vittime civili altissimo. Qualora anche ce la facessero a conquistare Mariupol, qualora pure andassero avanti conquistando la strategica città portuale di

Odesa che consentirebbe ai russi di controllare la costa privando l'Ucraina dello sbocco sul mare, il punto per il futuro resta il controllo.

Come dominare con successo i territori conquistati militarmente, di fronte a una resistenza armata solida e a un esercito così ben addestrato e

approvvigionato dagli Stati Uniti e dall'Europa? Tradotto significa che una eventuale, ulteriore presa militare di territorio, dal Donbass alla costa

ANDREA MARGELLETTI

IL PUNTO STRATEGICO**Se le bombe russe virano sul fronte orientale**

Nel corso delle ultime ore, sembrerebbe che le forze armate russe abbiano tentato di far sbarcare un piccolo gruppo di sabotatori e/o ricognitori nei pressi di Odesa. Probabilmente si sarebbe trattato di piccoli team di forze speciali, inviati con compiti di ricognizione e per infiltrarsi dietro le linee nemiche, che però sarebbero stati prontamente intercettati e respinti dalle forze armate ucraine, secondo quanto riferito dalle autorità locali. È ragionevole ipotizzare che, oltre ad effettuare una missione di ricogni-

zione e a sbarcare eventuali sabotatori, l'azione russa fosse anche orientata a testare e misurare le capacità di risposta ucraine nella zona, in vista di un possibile sbarco anfibio su larga scala, capacità che sembrerebbero essere pienamente operative ed efficaci.

Per quanto concerne la direttrice meridionale, dopo il successo della contro-offensiva ucraina degli ultimi giorni nei pressi di Mykolaiv, ora la linea del fronte si è spostata più a sud, con diversi scontri



riportati al confine tra l'Oblast di Mykolaiv e quello di Kherson. Mentre i russi potrebbero consolidare le proprie linee difensive per proteggere le conquiste territoriali effettuate proprio nell'Oblast di Kherson, non è al momento chiaro se la contro-offensiva ucraina punti fino alla riconquista della città capoluogo dell'omonimo Oblast, caduta da diversi giorni in mano russa. Nel complesso, è lecito comunque attendersi un inasprimento degli scontri in questa regione.

Mentre nei pressi di Kiev la situazione sembrerebbe rimanere alquanto stabile, le forze russe starebbero invece intensificando le azioni di bombardamento nella parte orientale dell'Ucraina, rafforzando le operazioni di combattimento nel Donbass. Gli stessi vertici militari russi hanno dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che l'operazione militare sarebbe entrata in una seconda fase, la cui priorità sarebbe proprio accordata ai territori orientali degli Oblast di Donetsk e Lugansk. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sud-orientale, non corrisponderebbe comunque a una presa politica, ma aprirebbe la strada a una insurrezione destinata a durare molto a lungo, repressa con violenza.

La guerra prolungata, oltre ad aumentare drammaticamente il numero delle vittime, spingerebbe i leader occidentali ad un maggiore impegno nel supportare militarmente l'Ucraina, con la conseguenza di esporre ancora di più i confini già precari della NATO, e aumentando il rischio di un casus belli e quindi di uno scontro diretto. È facile poi immaginare che di fronte a un compatto impegno nel rifornire di armi l'esercito di Kiev, Putin usi uno strumento che gli è familiare come pressione sugli Stati europei: la crisi umanitaria legata ai milioni di profughi che stanno lasciando il Paese. Se non può conquistare militarmente il Paese, né sostituirne facilmente il governo e la presidenza, se è improbabile un'occupazione stabile dei territori conquistati e se risulta improbabile che al tavolo delle trattative riesca a negoziare a suo vantaggio, Putin potrebbe decidere di protrarre il conflitto – aggravando gli attacchi sulle città – per spingere altri milioni di persone in Europa occidentale. Milioni di persone che a lungo andare, terminata l'onda emotiva della solidarietà delle prime settimane di guerra – diventerebbero obblighi economici

così gravosi da poter spingere gli Stati europei a fare pressione su Zelensky per cedere su alcuni punti.

Le conseguenze economiche del conflitto sono già allarmanti: il Fondo monetario internazionale stima che l'economia ucraina potrebbe ridursi fino al 35 per cento quest'anno, senza contare i danni materiali alle infrastrutture vitali: strade, ferrovie e ponti, distrutti dalla guerra.

Non va meglio ai russi colpiti dagli effetti delle sanzioni: secondo le stime il prodotto interno lordo del Paese si ridurrà del 15% quest'anno, e l'inflazione potrebbe raggiungere il 20%.

Le sanzioni hanno minato la capacità di Mosca di onorare il

**L'economia ucraina
potrebbe perdere
il 35% del suo
valore quest'anno**

proprio debito e portato a un massiccio ritiro dei capitali internazionali dal suo mercato. Ma gli effetti hanno anche già scavalcato i confini: il Programma Alimentare Mondiale ha avvertito che la guerra stia aumentando il tasso di malnutrizione in tutto il mondo, perché Russia e Ucraina producono il 30 per cento delle scorte mondiali di grano e metà della fornitura globale di olio di girasole.

A fronte di questi numeri, proseguire un conflitto a lungo in Ucraina, significa creare le basi per uno stato fallito con una economia in ginocchio, reparti industriali distrutti e milioni di profughi che non avranno motivo di tornare a casa. Rischia di accadere, insomma, quello che è successo in Medio Oriente: conflitti prolungati che hanno causato il crollo delle istituzioni statali creando i vuoti in cui si annidano estremismi. Maggiore sarà la distruzione e maggiore sarà l'odio, aumenteranno oltre al numero delle vittime civili anche le retoriche di violenza a cui farà seguito il consenso intorno a gruppi sempre più radicali.

La domanda oggi dunque non è tanto e solo «come finirà la guerra?», ma cosa accadrà se non ne usciranno chiari vincitori e vinti, cioè se ne usciranno (usciremo) tutti un po' sconfitti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Forze ucraine liberano basi militari
la controffensiva avanza a Kharkiv

L'esercito ucraino libera diversi insediamenti nella regione di Kharkiv, in direzione di Little Rogan. «Non stiamo solo difendendo le nostre posizioni» annuncia l'amministratore regionale Syneghubov rivendicando la portata delle azioni militari ucraine volte a riconquistare il territorio.

Il presidente Biden a Varsavia
incontri con Kuleba e Reznikov

Il presidente degli Stati Uniti Biden incontra a Varsavia i ministri ucraini Kuleba (Esteri) e Reznikov (Difesa) allo scopo di concordare azioni di difesa contro l'invasione russa. L'obiettivo del meeting tra il capo della Casa Bianca e i vertici ucraini è «rafforzare la resistenza».



Sorridono i soldati ai check-point che portano a Mikolayv. La battaglia per la città è vinta. I russi si sono ritirati da 5 giorni e nel centro la gente è tornata ad uscire. Riaprono i caffè e ai negozi arrivano rifornimenti. «Attenzione ad avvicinarvi troppo al mare - dice, poco fuori Odessa, Mykhaylo: uno dei tanti volontari che presidia gli incroci; fucile e pistola comprati di tasca sua -. Hanno sparato all'alba. Artiglieria. Ci sono morti». A darne notizia, ore dopo, una nota ufficiale dell'esercito: «Una barca con 4 guastatori russi è stata affondata. Niente prigionieri». Si sarebbero messi in mare per aprire una breccia nelle difese costiere, ma nessuno è riuscito a verificare la notizia. Tutto a un centinaio di chilometri da Mikolaiv in quella periferia di Odessa fatta di campi e fabbriche.

Centoventi chilometri più a sud i segni della guerra si fanno sempre più evidenti. I campi di mais e grano non sono stati seminati e le orme dei trattori sono state cancellate dai cingoli dei carri armati. Si costeggia il mare per arrivare da Odessa a Mikolaiv. Se ci si avvicina alla caserma dove uno dei missili ipersonici russi, una settimana fa, ha ucciso più di 60 soldati ucraini si sente ancora l'odore di carburante ed esplosivo. In centro, però, i bambini sono tornati ad uscire in bicicletta. Si inseguono. Tornano a fidarsi e poi si fermano ai chioschi a comprare qualche cosa di dolce. Cara-

Artiglieria e katiusha
hanno polverizzato
le linee nemiche
«Una carneficina»

melle. I gelati non sono ancora arrivati. I grandi, invece, si accontentano di un caffè caldo - «Espresso».

Il fronte non è lontano. A meno di 30 chilometri ci sono ancora i russi. Dopo la ritirata di Mikolaiv si sono divisi in due colonne. Una ha ripiegato a Kheron. Città strategica: punto di collegamento con la Crimea. L'altra ha puntato a nord. Non si conosce esattamente la posizione ma sono rimasti sulla riva ovest del fiume Bug. Si spara sempre, ma i fucili tacciono, urla solo l'artiglieria. La guerra sta scivolando lentamente, ma inesorabilmente, verso uno scontro di posizioni. L'armata di Putin ha perso il controllo della periferia cittadina; ha dovuto ritirarsi per chilometri. Non sono più i soldati di leva, quelli che un fucile l'hanno scaricato solo contro bersagli di cartone a morire. Tra le perdite anche i professionisti. Quelli che vestono la maglietta a righe bian-

Odessa

Fallisce lo sbarco russo «Ora fiutiamo la vittoria»

Insieme con i soldati ucraini fra le trincee abbandonate dai soldati di Putin
«Sono morti a centinaia, Mykolaiv è ripresa ora puntiamo a Kherson»

RICCARDO COLETTI



Le trincee sulle spiagge di Odessa per difendere la città

ca e blu. Lasciata Mikolaiv i segni di una guerra che si ispira al '900 sono inconfondibili. Carri armati e trincee scavate con il badile. Il centro di comando russo era Kashpero-Mikolaivka «la battaglia è iniziata 6 giorni fa - racconta Mikailo - missili su missili. Una battaglia terribile». Lui di anni ne ha più di 70. Casa e vacche non le ha abbandonate quando una settimana fa sono arrivati i russi. Non ha lasciato il paese nemmeno adesso. Nemmeno dopo una pioggia di missili Katiusha lanciati dagli ucraini la notte tra il 20 ed il 21 marzo. Dieci batterie hanno spazzato via centro di comando, tank e mezzi logistici. «Una battaglia terribile - racconta mentre si appoggia al suo bastone -. Boom. Boom. boom». E mima le esplosioni. Una strage. Una

carneficina. Una ritirata che tutti qui chiamano «disfatta». In effetti ne ha i tratti. I morti in trincea sono dai 200 ai 300. «Più di mille» - indica Anton. Ma i suoi occhi brillano d'entusiasmo da soldato. Di quella soddisfazione che si misura con la conta dei morti. I soldati russi devono aver passato giornate intere a scavar buche e nottate a presidiare. Chi era di riposo aveva diritto a una branda in quelle che erano stalle. Le razioni kappa russe, scadenzate estate 2022, l'unica fonte di cibo. Per i più affamati quel che restava nelle poche case abbandonate di un villaggio contadino. Solo i cracker dovevano esser così scadenti da finir gettati a terra ancora impacchettati. Son tutti lì gettati e terra tra cumuli di immondizia. Immondizia al pari dei tank russi sciolti dai missili. Gli ucraini non buttano via nulla dei mezzi russi. Mentre i giovani imbracciano i fucili i vecchi guidano vecchi camion e smontano quel poco che si può recuperare di un blindato o di un camion. Via i motori e stessa sorte per i cerchioni. Se si chiede a questi veterani un po' sovrappeso che cosa ne faranno sorridono ed allargano le braccia per poi rimettersi chini a maneggiare con chiavi inglesi. Si puliscono le mani sporche d'olio su vecchie divise che paiono uscite dal museo «delle guerre passate».

Mentre in Occidente si sente parlare di fine delle operazioni entro la metà maggio sul campo trincee e fortificazioni

I veterani spolpano
i mezzi distrutti,
recuperano motori
e cerchioni

paiono proprio dissentire. Sono le ruspe a consumar gasolio ed i manici dei badili a far callose le mani dei soldati. Ci si trincea e ci si bombarda. Ognuno con i mezzi che ha. I russi lanciano dalle navi. Gli ucraini rispondono con mezzi lanciamissili. Trincee che si assomigliano un po' tutte. Fredde e zeppe di immondizia. Resti di cibo e bottiglie di vodka. Mozziconi di sigarette a centinaia. Bossoli nemmeno uno. Al massimo ogive d'artiglieria. La stessa artiglieria che serve a distruggere le trincee. La guerra lampo, quella dei blindati ai 100 all'ora, dei soldati di corsa e delle raffiche di mitra sta lasciando spazio a tutt'altro. Colpi di mortaio e carro armato. Missili su missili. L'avanzata ucraina ha divorato le trincee russe scavate dieci giorni fa. I russi che sono sopravvissuti al contrattacco ora ne stanno scavando altre 30 chilometri ad est. —

IL SINDACO ALLA POPOLAZIONE: RESTATE NEI RIFUGI

Pioggia di missili sulla città di Leopoli

È stato un pomeriggio di terrore a Leopoli, la città nell'Ovest dell'Ucraina dove sono state spostate numerose sedi diplomatiche occidentali, colpita ieri da un imponente attacco missilistico. Leopoli è stata raggiunta da almeno tre missili, uno dei quali è atterrato nei pressi della torre delle comunicazioni della città. Un altro missile ha colpito un deposito di carburante provocando un vastissimo incendio: lo ha riferito su Telegram il sindaco della città, Andriy Sadovy, che ha chiesto alla popolazione di restare nei rifugi. Al momento il bilancio è di



Depositi di carburante in fiamme a Leopoli

cinque feriti, secondo quanto hanno detto le autorità della regione, mentre la città di Chernihiv, circa 120 chilometri a Nord

Est di Kiev, è accerchiata dalle forze russe.

«Massicci attacchi missilistici a Leopoli, una città dal grande valore storica,

vicina al confine, dove si trovano molte ambasciate straniere. Ma ai russi non interessa nulla: né della storia, né del patrimonio, né delle missioni diplomatiche straniere. Davvero l'Europa «pacificherà» i barbari?», ha scritto in serata, sul suo canale Telegram, Mykhailo Podolyak, capo negoziatore dell'Ucraina e consigliere del presidente Zelensky, mentre il presidente americano Joe Biden - in missione nella vicina Polonia (distante meno di 70 chilometri - veniva informato della raffica di attacchi messi in atto dalle forze russe. —

SOLO
VENERDÌ 1 APRILE

... E NON
È UN
PESCE
D'APRILE!

UOVO & COLOMBA DAY

-20%

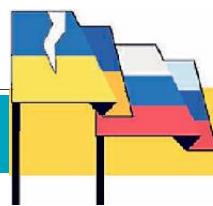
*se compri almeno 2 uova
oppure 2 colombe pasquali*

ANCHE ONLINE CON CONSEGNA IN TUTTA ITALIA

Eataly Trieste
Riva Tommaso Gulli, 1

EATALLY

tel 040 2465701
www.eataly.it



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Respinto un tentativo di sbarco russo nella città di Odessa

Le truppe russe hanno cercato di arrivare a Odessa dal mare e di fare sbarcare un gruppo di sabotaggio e ricognizione. Tentativo infruttuoso, dice Kiev: «I russi sono stati respinti» annuncia Nazarov, un ufficiale delle forze ucraine.



4.500

Le abitazioni distrutte nella capitale ucraina
Più 400 scuole e 150 strutture sanitarie

Kiev annulla il coprifuoco esplosioni nei sobborghi

Il coprifuoco che era stato deciso per la giornata di domenica è stato annullato: «Sarà possibile muoversi nella capitale e nella regione nel pomeriggio». Tuttavia si registrano nuovi bombardamenti sui sobborghi a est e a ovest della capitale Kiev.



Lo schiaffo di Biden

Il leader Usa: «Putin un tiranno, un macellaio, non può restare al potere»
Poi la Casa Bianca precisa: si riferiva alle interferenze nei Paesi vicini

ALBERTO SIMONI

IL CASO

DALL'INVIATO A VARSAVIA

Nella cornice del Palazzo reale in una gelida Varsavia, il presidente americano Joe Biden chiude la sua missione in Europa scioccando un linguaggio da Guerra Fredda, pescando fra i simboli di quella stagione – Solidarnosc, Giovanni Paolo II, Madeleine Albright, Lech Walesa – e arricchendo il suo vocabolario di definizioni tranchant di Putin. Qualche giorno fa «criminale di guerra», quindi «dittatore» e oggi – dinanzi ad alcuni rifugiati che ha incontrato allo stadio della capitale polacca dove è allestito un centro di accoglienza – il capo del Cremlino è diventato un «macellaio». Da Mosca laconica la replica: questi insulti restringono ulteriormente gli spazi per un dialogo.

Poco prima di lasciare il podio, adornato sullo sfondo con le bandiere polacche e statunitensi, il presidente nelle ultime battute del suo discorso, durato poco più di mezz'ora, fra il bellicoso e lo spazientito, ha anche detto: «Per l'amor del Cielo quest'uomo non può rimanere al potere». Passati pochi minuti, la Casa Bianca ha aggiustato il tiro. Quel che voleva dire il presidente è che «non si può consentire a Putin di avere potere su suoi vicini o nella regione».

Biden non stava invocando un «cambio di regime», precisano i suoi consiglieri mentre il corteo presidenziale corre verso lo Chopin Airport dove l'attendeva l'Air Force One che l'ha riportato a Washington nella notte. La politica dell'Amministrazione democratica non è cambiata, non c'è nessuna ricetta per defenestra-



JOE BIDEN
PRESIDENTE
DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Il Capo del Cremlino è ormai un macellaio. Per l'amor del Cielo, quest'uomo non può rimanere al potere

L'articolo 5 dell'Alleanza atlantica è sacro
L'America difenderà ogni lembo di territorio Nato

Al castello distrutto dai nazisti nel '44

E il presidente cita Papa Wojtyla «Non abbiate paura, vinceremo»

IL CASO

Joe Biden cita Papa Giovanni Paolo II. «Non abbiate paura», dice il presidente americano a Varsavia citando il Papa polacco. «Parole che cambiarono il mondo», afferma Biden al Castello Reale di Varsavia, in Polonia, un luogo simbolo. Il Castello infatti fu distrutto dai nazisti nel 1944 e solo negli ultimi anni è stato in-



Papa Karol Wojtyla

teramente ricostruito Wojtyla la cui azione fu determinante per arrivare alla caduta del muro di Berlino e alla dissoluzione dell'Unione Sovietica.

Il presidente americano ammette che ancora una volta «la battaglia per la libertà sarà lunga e dolorosa», ma promette che gli Stati Uniti d'America non abbandoneranno mai l'Europa al suo destino: né l'Ucraina, che promette di sostenere «fino alla vittoria». —



Nel suo discorso a Varsavia Biden è tornato a usare toni duri contro Putin

re il leader del Cremlino. Al massimo una speranza non declinabile pubblicamente. Ma resta il giallo di una frase gettata in pasto a un pubblico di dignitari, ambasciatori, leader polacchi e ministri ucraini, molto sensibile al tema e che ancora ha stampati nella mente i carri armati a Budapest nel 1956, la rivolta di Praga nel 1968, le repressioni in Polonia negli anni Ottanta. E ora vede in Ucraina il ripetersi della storia e teme un effetto domino la cui percezione è rafforzata dalle bombe piovute ieri vicino a Leopoli.

Ad ascoltare Biden c'era anche Svetlana Tikhanovskaja, la leader bielorusa costretta all'esilio e diventata il simbolo della resistenza a Lukashenko, il dittatore bielorusso scudiero di Putin. Biden ha fatto leva sugli eventi della storia della Mitteleuropa creando una sorta di fil rouge fra l'oppressione sovietica e i metodi «brutali» odierni di Putin. Per questo l'America non arretrerà. E «difenderà ogni lembo di territorio della Nato».

Il presidente Usa ha confermato, forse con un vigore ancora più pronunciato del solito, l'impegno americano al rispetto dell'Articolo 5 del Trattato di Washington, definendolo un «sacro

impegno» e ha ricordato che già oggi gli Stati Uniti sono schierati con 100mila uomini in Europa, mai così tanti da decenni.

Se Putin, ricorda il leader Usa, voleva una Nato debole ai suoi confini, dimessa, ha sbagliato i calcoli e le previsioni, perché l'Alleanza è ancora più forte e compatta. La battaglia però sarà

Era rivolto ai Paesi dell'Est, che hanno già subito l'espansionismo russo e temono il bis

lunga, non sarà vinta in settimane o mesi anche se «la scelta di Putin è un fallimento strategico». «Dobbiamo però attrezzarci per una sfida che sarà molto lunga».

Il riferimento non è tanto e solo alla guerra in Ucraina – dove comunque al Pentagono dubitano ancora della presunta svolta strategica di Putin e del suo desiderio di limitarsi a conquistare il Donbass – quanto al confronto fra Occidente e Russia più in generale.

Lo staff del presidente aveva anticipato che sarebbe stato un discorso «importante», «major speech» nel gergo presidenziale, ovvero di quelli che segnano il

**Il sindaco di Chernihiv
«Città totalmente distrutta»**

La città di Chernihiv è «completamente distrutta» dai bombardamenti russi, sono stati uccisi 200 civili. A comunicare la situazione drammatica il sindaco della città del Nord dell'Ucraina: «Più facile contare gli edifici sopravvissuti».

**Nuovo fronte vicino a Kiev
aperto il fuoco a Boyarka**

A sud-ovest di Kiev iniziano nuovi scontri tra forze russe e ucraine e si contano i danni a persone e cose. I russi hanno aperto il fuoco nella città di Boyarka, ferendo quattro persone tra cui anche un minorenne. Distrutte diverse abitazioni.



Mosca

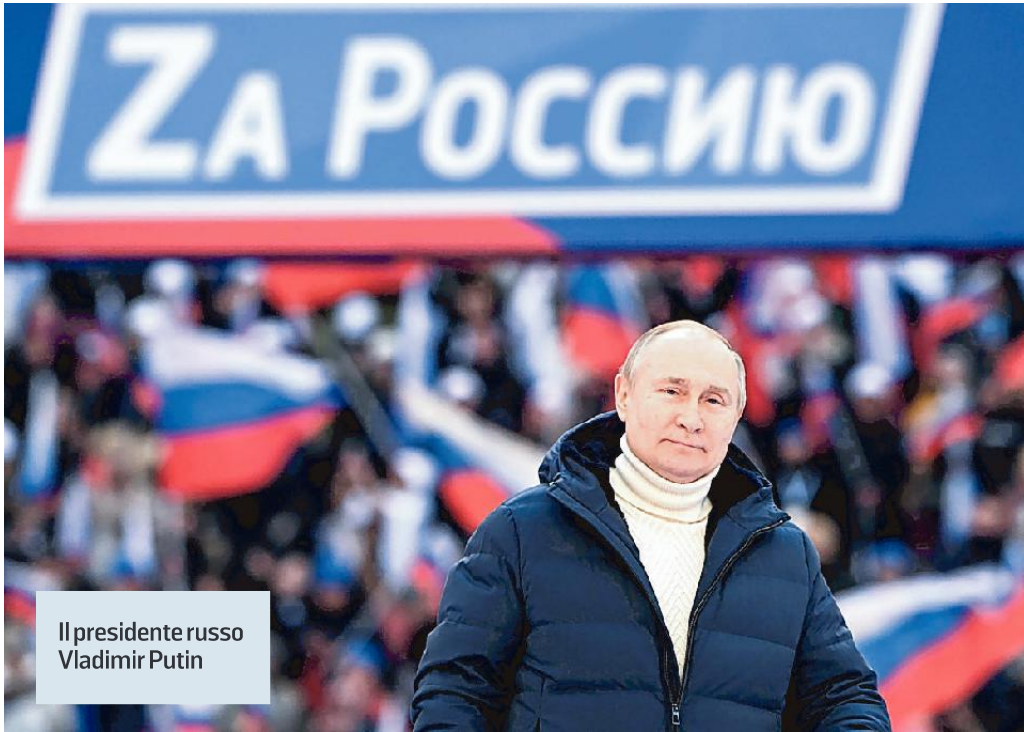
«Non è lui a decidere chi governa la Russia»

Il Cremlino accusa Washington di volere favorire un cambio di regime ma soprattutto cerca di difendere la «reputazione» dello Zar

FRANCESCA SFORZA

«**I** nuovi insulti di Biden a Putin restringono ulteriormente la finestra di opportunità per ricucire i rapporti tra Russia e Stati Uniti», questa la prima reazione del Cremlino di fronte all'accusa del presidente americano Joe Biden, che ha definito Putin un «macellaio». L'uscita della Casa Bianca ha dato occasione, alla Russia, di tornare sulla narrazione anti americana più popolare e condivisa in patria, quella cioè che si richiama alla missione nei Balcani. «È strano sentire accuse contro Putin da Biden, che ha invitato a bombardare la Jugoslavia e uccidere le persone» ha infatti dichiarato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. E per quanto riguarda l'affermazione del presidente USA sul fatto che Putin non possa restare al potere, ha aggiunto: «Non è qualcosa che decide Biden. È solo una scelta dei cittadini della Federazione Russia».

La Casa Bianca – su questo punto – ha ritenuto di dover correggere il tiro, precisando che Biden «non stava parlando di un cambio di regime in Russia», ma i russi su questo hanno una sensibilità spiccatissima, e non sfugge loro la piega che il dibattito ha preso in Occidente. Sempre più spesso sentono parlare i media stranieri di «regime change» (cambio di regime) e temono che si rafforzino, anche all'interno, la percezione che un cambio sia davvero possibile. I dibattiti sulla stampa occidentale riguardo la possibilità che gli oligarchi, o i funzionari, o i fedelissimi del cerchio magico, si ribellino a Vladimir Putin, circolano sempre con maggiore insistenza. Sotto forma di scenari, di analisi, di ragionamenti, come è tipico di una stampa abituata a incrociare dati, a esprimere opinioni, a intercettare umori. Ma per il Cremlino questo rappresenta



Il presidente russo Vladimir Putin

un'evidenza inaccettabile – come ha dimostrato anche l'intervento dell'ambasciatore Russo in Italia nei confronti della Stampa – e dunque ogni uscita o dichiarazione in questo senso viene registrata per poi opporre una contro-narrativa: i russi decidono da soli e non accettano ingerenze.

Non hanno aiutato il Cremlino, nei giorni scorsi, le voci sull'irritazione del governatore della Banca Centrale russa Elvira Nabiullina di fronte alla situazione economica del Paese, quelle su una «defezione» dei generali dalla scena pubblica (ieri, per inciso, è ricomparso in pubblico il ministro della

Difesa Shoigu), nell'intervista rilasciata dall'oligarca Peter Aven a Londra sul fatto che non riesce a pagare le bollette. Tutti indicatori che nel Paese lo scontento si moltiplica a vari livelli – più o meno espliciti – e che una progressiva erosione del consenso alle politiche di Putin è già in corso.

L'ultimo scontro USA-Russia, tuttavia, non arresta i tentativi di mediazione per la ricerca di una soluzione diplomatica. E proprio ieri sera il presidente turco Erdogan ha fatto sapere che tra oggi e l'inizio della prossima settimana, intende parlare con Putin e Zelensky per cercare di trovare «un'uscita onorevole alla crisi». Il fatto stesso che Erdogan abbia usato il termine «onorevole» indica quanto il problema sia, in questa fase, «reputazionale». Solo cioè una soluzione che non sia umiliante per Putin ha qualche possibilità di rivelarsi risolutiva. Ma a giudicare dal clima internazionale, ogni giorno che passa sembra più difficile individuarla. —

GIORNALISTI E CENSURA

Dal 30 marzo la Rai riprende le trasmissioni dalla Federazione

Dal 30 marzo la Rai riprenderà a far sentire la voce di corrispondenti e inviati dalla Russia, osservatorio strategico per raccontare quanto accade «dall'altra parte» del conflitto in Ucraina. La sospensione del flusso informativo era stata decisa il 5 marzo, sulla scia della nuova legge voluta dal Cremlino che prevede fino

a 15 anni di carcere per chi pubblica notizie ritenute false dalle autorità, sulla guerra e sulle sanzioni imposte. Ieri la decisione di riattivare le corrispondenze, anche in base al comportamento di grandi media internazionali che, dopo un primo stop, hanno ricominciato a operare dalla Federazione Russa. —

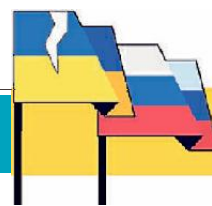
LA DIPLOMAZIA

Il premier pronto a un contatto con Putin

Alessandro Barbera / ROMA

Ci sono margini per spingere lo Zar a fermare la guerra? Le notizie di nuovi bombardamenti a Kiev, Leopoli e Chernihiv non promettono nulla di buono, e però a Palazzo Chigi e nelle altre cancellerie occidentali non è passata inosservata la conferenza stampa di venerdì di un alto ufficiale della Difesa russa, Sergej Rudskoj. «Gli scopi principali della prima fase dell'operazione sono stati realizzati. La capacità militare dell'Ucraina è stata significativamente ridotta, il che ci permette di concentrarci sul nostro principale obiettivo: liberare il Donbass». Cosa sottintendeva con questa frase il generale russo? La disponibilità a fermare le ostilità in cambio del pieno controllo del Donbass? E a nome di chi stava parlando? Di un apparato che si sta sfilando dalla linea dura dello Zar? In nome e per conto di Putin? O si tratta dell'ennesimo bluff per prendersi gioco degli avversari? Sia come sia, Mario Draghi ha deciso di stabilire un contatto con Mosca. L'ha accennato lui stesso nella conferenza stampa di venerdì al termine della due giorni di diplomazia a Bruxelles. «Noi stiamo cercando la pace». Lo hanno fatto francesi e tedeschi, «anche io ho avuto e avrò colloqui con Putin».

Non è ancora deciso quando ciò avverrà, ma a Palazzo Chigi confermano la volontà di provarci. I due non si sentono da prima del conflitto. Fu il premier, pochi giorni prima dell'inizio dei bombardamenti, a raccontare di aver ricevuto un invito da parte di Putin a Mosca. La visita di Stato finì nel nulla, perché nel frattempo, abbassato il sipario sulle olimpiadi invernali cinesi, accadde quel che americani, inglesi e ucraini avevano pronosticato fra lo scetticismo di molti in Europa. Visti i precedenti, è presto per pronosticare se il tentativo di mediazione di Draghi andrà a buon fine. Una cosa è certa: l'unità chiesta e ottenuta da Biden contro lo Zar e i toni duri di Washington costringono i partner europei a fare di necessità virtù. —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Zelensky chiede al Qatar di aumentare esportazioni gas

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, nel corso del suo intervento a sorpresa al forum di Doha, in Qatar, ha chiesto ai Paesi di aumentare le loro esportazioni di energia per limitare la dipendenza da Mosca. Il Qatar è leader mondiale nelle esportazioni di gas naturale.



Contrattazioni alla Borsa di Mosca da lunedì riammessi tutti i titoli

Tutti i titoli, compresi quelli delle aziende straniere, saranno riammessi alla Borsa di Mosca da lunedì. Lo ha annunciato la Banca centrale russa, dopo che negli ultimi due giorni è stato possibile negoziare solo 33 azioni di aziende domestiche.



Paolo Baroni / ROMA

Con l'accordo tra Usa ed Europa sulle nuove forniture di gas naturale liquido (gnl) - 15 miliardi di metri cubi in più subito e 50 in più dal 2030 - parte ufficialmente la gara per potenziare il sistema europeo dei rigassificatori. L'Italia, come ha annunciato nei giorni scorsi in Parlamento il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, si è già mossa per tempo ma la concorrenza a questo punto diventa tanta e sarà certamente molto agguerrita perché la fame di gas è forte e sostituire gli oltre 150 miliardi di metri cubi di metano che la Russia fornisce ogni anno all'Europa (29 solo all'Italia) non sarà semplice.

Il modo «più economico e flessibile e di minor costo per il sistema» per sfruttare la nuova disponibilità di gnl è quello di predisporre nuova capacità di rigassificazione impiegando

L'energia

Corsa ai nuovi rigassificatori concorrenza tedesca all'Italia

Solo 40 navi al mondo, ne servono due per ridurre l'import russo del 30%

do unità galleggianti ancorate in prossimità dei porti. Perciò il governo italiano ha già incaricato la Snam di acquisire una nave attrezzata per lo stoccaggio e la rigassificazione (le «Fr-

su»). Già oggi la società guidata da Marco Alverà, oltre a gestire la rete nazionale dei gasdotti, possiede il terminale di Panigaglia, ha una quota del 49% dell'Olt di Livorno e una

partecipazione del 7,3% nel terminal collocato al largo di Rovigo e quindi ha tutto il know how necessario a gestire una operazione del genere.

Il problema è che in giro per

il mondo di «Frsu» ce ne sono appena una quarantina e tutti adesso le vogliono. A partire dai tedeschi, colpiti come e più di noi dall'esigenza di liberarsi dal gas russo, e che al contra-

rio nostro però non posseggono alcun rigassificatore. «Le unità Frsu - come ha spiegato Cingolani - costano centinaia di milioni se noleggiate, mentre quelle nuove oggi hanno



Il rigassificatore di Porto Viro (Rovigo)

Ph. Alessandro Deidd

CLAUDIO BAGLIONI

DODICI NOTE

solo 2022

5 APRILE UDINE | Teatro Nuovo Giovanni da Udine

6 APRILE TRIESTE | Teatro Rossetti

Nove miliardi di spesa in più per il caro benzina e diesel

Il caro carburanti è costato in soli 6 mesi agli italiani oltre 9 miliardi di euro. Nello stesso periodo lo Stato ha incassato 25 miliardi di euro a titolo di Iva e di accise su benzina e gasolio. Tali dati sono rilevati da una indagine condotta da Consumerismo No Profit.



Quattro milioni di famiglie a rischio «povertà energetica»

«In Italia ci sono 4 milioni di famiglie che si trovano nell'impossibilità di procurarsi un paniere minimo di beni e servizi energetici: riscaldamento, raffrescamento, illuminazione, utilizzo di elettrodomestici». Lo rileva l'ufficio studi della Cgia di Mestre.



IL DOSSIER

Operazione Gnl

Il gas naturale liquido in arrivo dagli Stati Uniti può valere la svolta per sganciarsi da Mosca
Gli ostacoli: pericolo di speculazioni e carenza di reti per sfruttare la produzione europea

I PIANI DEL GOVERNO

In un anno 24 miliardi di metri cubi in più

Il piano del governo che nel giro di tre anni dovrebbe liberarci dalla dipendenza del gas russo conta molto sui rigassificatori. Sia sui 3 già attivi in Italia (Panigaglia, Livorno e Rovigo), sia quelli che si potrebbero attivare/realizzare sia a medio che a lungo termine. L'anno scorso i nostri tre impianti hanno garantito una quota pari al 13% dei consumi nazionali di gas, ovvero 9,8 miliardi di mc a fronte di una capacità massima dei terminali di 16 miliardi. Da subito verrebbero sfruttati i 6 miliardi di margine che ci resta sfrut-



tando la disponibilità dei nostri partner di aumentare le forniture. Nel medio termine invece si punta ad attivare nuovi impianti: l'obiettivo, in 12-18 mesi è di poter disporre di 16-24 miliardi di mc di gas in più. Oltre a questo, si potrebbero realizzare impianti sulla terraferma: in 36-48 mesi potrebbero essere costruiti i due rigassificatori già autorizzati (20 miliardi totali di mc: quello dell'Enel a Porto Empedocle ed uno a Gioia Tauro promosso da Sorgenia e Iren. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AZIENDE

L'offerta degli armatori: «Siamo pronti»

Anche gli armatori, oltre a Snam, potrebbero scendere in campo per rafforzare la nostra dotazione di rigassificatori. «Gli armatori italiani hanno esperienza nel trasporto del gas e nella gestione di impianti fissi di stoccaggio — spiega il presidente di Confitarma Mario Mattioli -. E l'esperienza ci insegna che se in settori strategici quali l'approvvigionamento energetico ci si affida a compagni nazionali forse si ottiene un vantaggio per il Paese nel lungo periodo». E per questo Mattioli rilancia un progetto dei primi anni 2000



e che attraverso un raggruppamento di imprese puntava a costruire navi da rigassificazione. «Con un impegno di lungo periodo garantito da aziende energetiche controllate dallo Stato certamente gli armatori italiani potrebbero svolgere il compito con professionalità ed esperienza tali da garantire il successo dell'operazione. Inoltre, dato il prestigio delle nostre imprese energetiche, la finanza non sarebbe un problema, specialmente se intervenisse anche Cdp». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RIGASSIFICATORI IN ITALIA



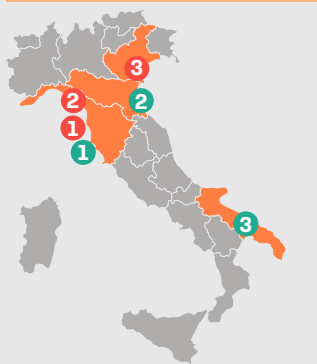
Cosa fanno
Ripartono il gas naturale dallo stato liquido a quello gassoso



% di copertura del fabbisogno nazionale



I tre rigassificatori in funzione
Miliardi di metri cubi/anno di capacità autorizzata



1 Olit
(al largo di Livorno, circa 22 km)

3,75

PROPRIETÀ

2,69%
società di shipping Golar LNG

48,24%
fondo australiano First Sentier Investors

49,07%
Snam

2 Panigaglia
(La Spezia)

3,5

PROPRIETÀ

100%
Snam



3 Adriatic LNG
(al largo di Rovigo, circa 15 km)

8

PROPRIETÀ

7,3%
Snam

22%
Qatar Petroleum

70,7%
ExxonMobil

Le tre ipotesi per i nuovi rigassificatori

- 1 Piombino
- 2 Ravenna
- 3 Puglia

Le scorte in Ue

Capacità stoccata (TWh) e % sul totale Ue			
	Italia	74,1724	23,4%
	Germania	67,77	21,38%
	Olanda	30,04	9,47%
	Francia	27,79	8,76%
CAPACITÀ MAX 316,927			

L'EGO - HUB

IN EUROPA

Spagna ricca ma isolata, c'è la carta turca

In tutto i rigassificatori attivi in Europa sono una ventina e stando agli esperti, se venissero tutti messi a pieno regime e fossero ben connessi alla rete dei gasdotti potrebbero dare un contributo significativo all'autonomia della Ue. Nella sola Spagna sono 6 (a Barcellona, Sagunto, Cartagena, Huelva, Bilbao e Ferreol). Il problema è che la rete spagnola è collegata al resto d'Europa via Francia con un gasdotto dalla portata molto limitata e quindi insufficiente a supportare il fabbisogno degli altri paesi. La Francia, co-



me no ne ha tre: uno situato a Dunkerque (il più grande d'Europa con una capacità di 13 miliardi di mc, direttamente connesso al Belgio), uno in Bretagna (a Montoir) ed un terzo a Fos-sur-mer nei pressi di Marsiglia. A quota uno ci sono invece il Belgio, l'Olanda (a Rotterdam ha un impianto da 12 miliardi di mc), il Portogallo e la Grecia, dove però ne stanno progettando anche un secondo. Fuori dalla Ue, ma connessi con la rete europea, ci sono anche due rigassificatori turchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEGLI STATI UNITI

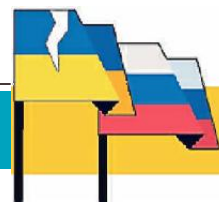
Costa meno, ma al suo arrivo va trattato

Alla vigilia dello scorso Natale l'arrivo dagli Usa di 15 navi cariche di gas naturale liquido (gnl) destinato all'Europa, seguite da altre 11, aveva fatto crollare del 20% le quotazioni del gas al mercato di Amsterdam. Il costo del Gnl Usa è significativamente più basso di quello che ci vendono i russi, ma come quello che compriamo dal Qatar, deve scontare i costi di trasporto e quindi di rigassificazione una volta a destinazione. E per questo si capisce perché gli europei abbiamo chiesto a Biden rassicurazioni sul fatto che a lo-



ro volta i fornitori americani non speculino sui prezzi e ci assicurino prezzi «accessibili». Gli Usa negli ultimi anni hanno investito molto sullo shale gas sino a diventare il principale produttore mondiale sfiorando i mille miliardi di mc l'anno. Lo scorso anno ne hanno esportato per 188 miliardi di mc, di questi 101 miliardi erano di gnl, quantità che quest'anno dovrebbero salire a 120 miliardi (170 poi dal 2024) staccando così nettamente i leader di mercato Qatar e Australia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IN GENNAIO

L'ingresso



Il Sailing Yacht A è riapparso a Trieste a metà gennaio, quando è entrato nel bacino dell'Arsenale San Marco per una serie di lavori di manutenzione. Con 143 metri, 12 mila tonnellate di stazza e un albero maestro alto quanto un palazzo di 30 piani, si tratta della nave a vela più grande del mondo. Sy A vale circa 530 milioni, cui va aggiunto il valore dei beni contenuti all'interno, ancora da quantificare. —

IL PRESSING

I lavori da finire



Dopo l'invasione dell'Ucraina e il profilarsi delle sanzioni alle personalità vicine a Putin, il magnate Melnichenko ha chiesto a Fincantieri di ultimare rapidamente le lavorazioni sulla nave per tentare di portare l'imbarcazione in mari non esposti alle ritorsioni occidentali. Alla fine il Sy A è rimasto però al suo posto, finché non è scattato il congelamento dei beni dell'oligarca.

DEMANIO

Il mantenimento



Il sequestro di "A" è scattato il 9 marzo perché l'Ue ritiene Melnichenko legato al regime di Putin, come dimostra la presenza dell'oligarca all'incontro organizzato dal presidente per assicurare l'élite economica russa su andamento della guerra e conseguenze delle sanzioni occidentali. Dopo la notifica del provvedimento da parte della Guardia di finanza lo yacht è passato alla gestione del Demanio, che deve assicurarne il mantenimento.



Il conto milionario del sequestro di "A"

Tocca allo Stato pagare l'assicurazione E senza polizza lo yacht non si sposta

Diego D'Amelio

Una barca di soldi. Rischia di costare un bel po' di milioni ai contribuenti la soluzione del rebus del Sailing Yacht A, la cui proprietà è stata congelata nelle scorse settimane all'oligarca russo Andrey Melnichenko. Lo spostamento della nave dall'Arsenale San Marco è diventato un rompicapo e intanto Fincantieri chiede che l'imbarcazione lasci il bacino entro la prima decade di aprile, per fare posto a una nave da crociera che la società deve completare, pena il pagamento di una penale da 600 mila euro per ogni giorno di ritardo nella consegna all'armatore.

Le istituzioni su cui è piovuta la patata bollente si sono confrontate venerdì in Prefettura a Trieste. «Per quanto di nostra competenza – dice il prefetto Annunziato Vardè – abbiamo inserito l'imbarcazione fra gli obiettivi sensibili, che sono oggetto di vigilanza dinamica da parte delle pattuglie». Alla Prefettura spetta il coordinamento degli aspetti connessi alla sicurezza: «In questo momento lo yacht – continua Vardè – è in un posto sorvegliato nel cantiere di Fincantieri. Ora vanno risolti i pro-

blemi di spostamento, ma ci vuole l'attivazione del Comitato di sicurezza finanziaria. Ho avuto un colloquio con il capo di gabinetto del ministero dell'Economia per rappresentargli le problematiche emerse e siamo alla ricerca di una soluzione». Il primo passo per arrivare allo spostamento dovrebbe essere l'inventario dei beni contenuti all'interno della nave, ma pare che l'operazione non sia ancora cominciata: «Il custode del bene – chiude il prefetto – è l'Agenzia del Demanio e queste cose vanno chieste a loro».

L'Agenzia però non rilascia dichiarazioni e intanto il Sy A sembra essere diventato un colosso inamovibile, a causa di una lunga sequenza di questioni che potranno essere dipanate soltanto se da Roma arriverà la disponibilità a mettere mano al portafoglio per superare i non pochi ostacoli presenti. Pagano i cittadini, insomma, in attesa che lo Stato si rivalga su Melnichenko per vedersi rimborsare tutte le spese sostenute, con tempi ed esiti difficili da prevedere oggi.

Il vero ostacolo allo spostamento è legato all'assicurazione dello scafo dell'oligarca, che al momento è privo di co-

pertura. Nel corso del vertice della Prefettura, è emerso che Lloyd's Register ha eliminato dai suoi elenchi il Sy A dopo il congelamento. Il provvedimento equivale all'annullamento della carta di circolazione di un'automobile e ha comportato l'automatica decadenza delle onerose polizze che garantivano la nave e il suo equipaggiamento, che valgono più di mezzo miliardo. L'imbarcazione non potrà essere spostata fino a che il Comitato di sicurezza finanziaria non autorizzerà il Demanio a stipulare le nuove assicurazioni in quanto amministratore del bene sequestrato. Si tratta tuttavia di un esborso a sei zeri, che comporta delicate considerazioni politiche, perché segnerebbe l'inizio di una serie di costi a carico dell'erario a causa delle sanzioni che l'Ue ha imposto su una lunga lista di cittadini russi e sui loro patrimoni.

Il secondo nodo è di natura tecnica. I lavori di manutenzione hanno comportato lo smontaggio del più piccolo (si fa per dire) dei tre alberi del gigantesco veliero da 12 mila tonnellate. Il comandante del Sy A ha chiarito a Fincantieri che non intende lasciare il bacino fino a che la costosa attrezzatura

non sarà ricollocata al suo posto. E qui l'intrico diventa insolubile, visto che il cantiere francese che ha prodotto l'albero e ultimato la sua manutenzione non procederà al montaggio in assenza delle assicurazioni.

Fincantieri pressa intanto il Demanio perché si trovi una soluzione in tempi rapidi. Attorno al 10 aprile è in programma l'uscita del Sy A dal bacino e l'ingresso di una nave da crociera, che la compagnia deve spostare da Marghera per ultimare le lavorazioni sullo scafo. Fincantieri ha chiarito di non avere alternative al San Marco per condurre le opere in preventivo. Problema di non poco conto, dal momento che il contratto di fornitura stabilisce che la compagnia paghi al cliente 600 mila euro per ogni giorno di ritardo sulla consegna, prevista fra circa tre mesi.

Nulla si muoverà insomma fino a che lo yacht non sarà riasicurato e, anche in quel caso, dovrà essere sciolto l'ultimo dilemma, che è quello della collocazione. Il punto non è gestire i 143 metri di lunghezza, perché le infrastrutture portuali ospitano navi ben più grandi, ma i moli per mercantili non sono attrezzati per evitare che si possa graffiare uno scafo dipinto con materiali costosissimi. Il congelamento impone al custode del bene di restituirlo intatto al proprietario e anche qualche piccola scalfittura costerebbe milioni al Demanio. La Capitaneria di porto è stata incaricata di individuare gli ormeggi adatti, ma ci vorrà del tempo anche per reperire i giganteschi parabordi lunghi tre metri ciascuno, necessari per proteggere la preziosa vernice. Nel frattempo la Capitaneria tiene monitorata la consistenza dell'equipaggio a bordo dello yacht. Secondo quanto riferiscono fonti di polizia, quattro marittimi hanno lasciato in questi giorni la nave, ma il numero di persone in servizio rende ancora possibile spostare l'imbarcazione. —



ANDREY MELNICHENKO
IL MILIARDARIO RUSSO. IN ALTO (FOTO LASORTE) LO YACHT FERMO A TRIESTE

Il trasferimento è bloccato anche dal rifiuto del comandante di muovere il panfilo finché l'attrezzatura non sarà a posto

Resta poi il rebus della futura collocazione della nave: nessun molo merci dispone di parabordi adatti alla sua stazza

TRIESTE

Magazzino
delle Idee

19.3 — 26.6
2022

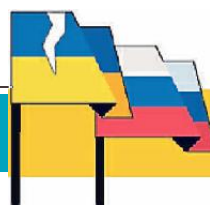
FOTO—MARI KATAYAMA
You're mine #002 2014
© Mari Katayama
Collezione privata, Roma



magazzinodelleidee.it

IO — LEI L'ALTRA

ritratti
fotografici
di donne
artiste



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

ANA E I GENITORI

«Notte in auto»



«Abbiamo dormito anche in automobile, perché nell'Ovest dell'Ucraina tutti gli alberghi sono pieni. È stato un viaggio lungo ed estenuante, e abbiamo trovato code interminabili di auto ovunque, ma ora siamo al sicuro in Italia, questo è l'importante. Ci fermeremo a Trieste, staremo qui, dove abbiamo degli amici». Così la giovane Ana Roienko (foto), in fuga da Kiev con i genitori alla guida della loro auto.

GLI EXPATS

«Qui ogni sabato»



Ogni sabato il gruppo degli Expats, con iscritti provenienti da tutto il mondo, si riunisce a Ferneti con tavoli e tavolini dove vengono disposti tutti i prodotti donati dalle persone e dagli stessi iscritti all'associazione. Maria Kochetkova (foto), fondatrice, spiega che «chi vuole donare può venire il sabato a Ferneti, dalla mattina alla sera, oppure il giovedì dalle 19 alle 22.30, al bar Tergesteo in piazza Verdi, dove ci riuniamo settimanalmente».

LA PROTEZIONE CIVILE

«Sempre pronti»



A Ferneti, oltre al punto di primo soccorso di Asugi e al presidio dell'Unhcr, ci sono anche i volontari della Protezione civile regionale, che presiedono il posto 24 ore su 24. Nella tensostruttura chi arriva può prendere ciò di cui ha bisogno, dalle bottiglie d'acqua alle merendine, dai giochi per i bambini ai pannolini. «Servono soprattutto cibi non deperibili, frutta secca, prodotti per l'igiene e per la cura della persona», spiega la volontaria Elena Husu (foto).

Scampati a Mariupol

«Settimane in cantina poi la decisione di fuggire»

Elisa Coloni

«Abbiamo vissuto per settimane in 25 in una cantina, senza luce, poco cibo e acqua. Per avere qualcosa da mangiare gli uomini uscivano in strada, un paio di ore al giorno, e cucinavano sul barbecue, ma sapevano che avrebbero potuto prendersi un proiettile addosso in qualsiasi momento. Abbiamo vissuto così, sottoterra, dai primi di marzo. Poi abbiamo deciso di rischiare, ci siamo buttati, sapevamo che poteva essere la fine, ma abbiamo deciso di provarci, sfruttando uno dei cosiddetti corridoi verdi, che però era totalmente insicuro. Abbiamo camminato tra le mine antiuomo, segnalate con dei cartelli dai nostri militari, poi dormito una notte in una casa di legno sulla cosa, a Melekyne. E poi siamo scappati verso Leopoli: sentivamo spesso sparare ed era pieno di posti di blocco. Ora la destinazione è la Sicilia a casa di parenti»

Dalla Protezione civile al presidio di Asugi ai volontari, chi arriva a Ferneti trova un piccolo villaggio di accoglienza

A FERNETTI
ALCUNE IMMAGINI COLTE IERI ALL'EX
CONFINO DA MASSIMO SILVANO

ma che scoppiasse il conflitto. Ora è su una nave, vicino alle coste americane, nell'oceano, lontano da questa atroce guerra. Noi adesso saremo al sicuro e torneremo quando sarà finito tutto, ma non so dove: una settimana fa la nostra casa c'era ancora, domani non so».

Frammenti di esistenze in fuga, che si incrociano nel luogo che in questo territorio, più di altri, simboleggia la rotta verso Ovest. Qui, a Ferneti, dove un mese fa c'erano solo forze di Polizia e militari, oggi sorge un piccolo villaggio di accoglienza, primo soccorso e ristoro per chi scende dalle auto o dai pullman dopo un estenuante viaggio. Oltre agli agenti e ai militari, ci sono in prima fila gli operatori dell'Unhcr, con le inconfondibili pettorine blu, che accolgono chi arriva anche grazie alla mediazione di interpreti, salgono sulle corriere, fanno da tramite per chi necessita di aiuto o di un alloggio temporaneo, e lavorano ogni giorno in sette, dalle 8 alle 22. Pochi metri più avanti, il presidio di Asugi, con un sanitario, e il punto di accoglienza della Protezione civile, aperto 24 ore su 24. Operatori e volontari spiegano che ogni giorno c'è qualcuno che necessita di assistenza medica, per piccoli malori o problemi di salute cronici che si acuiscono dopo eventi così stressanti e un viaggio lungo. Nella tensostruttura della Protezione civile, come spiegano i tre volontari Massimiliano Misso-

gni il volante della sua auto, diretta in Sicilia, a Marsala, dove abitano alcuni parenti e potrà respirare un po' di pace.

Non capita spesso, in questi giorni, di imbattersi in qualcuno che sia riuscito a scappare da Mariupol, città simbolo della guerra in Ucraina, devastata e sotto assedio. Alona, sua madre, suo padre e sua figlia ce l'hanno fatta. Il marito, come racconta lei commuovendosi, si è salvato per una pura casualità, che ora le sembra miracolosa: «Lui è ufficiale di bordo e si era imbarcato il 22 febbraio, due giorni pri-



ni, Luca Rosa e Graziano Marson, chi arriva può prendere ciò di cui ha bisogno, dalle bottiglie d'acqua alle merendine, dai giochi per i bambini ai pannolini: «sono il frutto della generosità delle persone e del lavoro della Protezione civile per aiutare quanti vivono un simile dramma». «Servono soprattutto cibi non deperibili, frutta secca, prodotti per l'igiene e per la cura della persona - racconta un'altra volontaria della Protezione civile, Elena Husu -. Molte persone vengono direttamente qui a donare, sono

molto generose». Tra le donazioni più peculiari, quella di una signora che si è presentata con cinque rosari e «un'altra, meravigliosa, che ha fatto a mano dei berrettini per i bimbi», racconta ancora Husu, che spiega di essere rimasta colpita dal fatto che «gli ucraini in fuga chiedono poco, hanno molto rispetto e un po' di ritrosia a prendere ciò di cui hanno bisogno, anche se è qui per loro».

Un commento simile a quello di Maria Kochetkova, fondatrice e referente dell'associazione Expats, che a Trieste

L'INIZIATIVA

Un sorriso da regalare

Da Miramare ai pony per i piccoli: una rete di associazioni offre alle famiglie momenti di svago e socializzazione

Giulia Basso

Andare oltre il mero concetto di accoglienza e regalare un po' di leggerezza e normalità ai piccoli ucraini in fuga dalla guerra, per farli sentire semplicemente bambini e non solo rifugiati. È la riflessione da cui è partita l'associazione Sklad Mitja Cuk (www.sklad-mitjacuk.org), che da quarant'anni organizza attività

per bambini, giovani e adulti con disabilità fisiche, intellettive e relazionali. In collaborazione con l'associazione culturale ucraino-russa Rodnik, la Caritas di Trieste e con il supporto organizzativo dell'Infoserviziocivile Fvg, la no-profit slovena ha invitato volontari e associazioni del territorio a organizzare per le famiglie rifugiate a Trieste momenti di socialità, viaggi

con la fantasia, con i supereroi e le fiabe; o ancora passeggiate in riva al mare o picnic nel Carso. La risposta è stata sorprendente per quantità e qualità delle proposte: è nato così il progetto «Ti regalo un sorriso», che da questo mese ogni settimana propone un appuntamento all'insegna del gioco e della spensieratezza.

«È la prima volta che un

progetto si realizza prima di essere scritto», racconta Eva Ciuk, ideatrice dell'iniziativa e parte del direttivo dell'associazione: «In sole due settimane si è creata quasi spontaneamente una rete di associazioni e volontari con cui abbiamo riempito un calendario fino a maggio». La prima a essere contattata è stata Ksenija Kryvoruchko, dell'associazione Rodnik, che da oltre 12 anni riunisce a Trieste la comunità ucraina e quella russa. «Le ho chiesto se le sembrava una buona idea mettere in piedi delle attività di animazione per i più piccoli, pur nella consapevolezza che prima vengono ben altre esigenze. Ne è stata entusiasta», spiega Ciuk. Così a casa Stani, la struttura di accoglienza della Caritas, è arriva-

LA BASE DI PARTENZA

IL PROGETTO È NATO
DALL'ASSOCIAZIONE SKLAD MITJA CUK

Appuntamenti già in calendario fino a maggio: «Serve aiuto per i trasporti»

to prima l'animatore Ernesto con i suoi supereroi, quindi i clown della Compagnia dell'arpa a dieci corde: due giornate all'insegna del sorriso apprezzatissime dai bambini. Domenica 13 marzo alcune famiglie sono state ospitate in riva al mare di Barcola, negli spazi del circolo velico Tpk Sirena.

Sul fronte sportivo alcune ragazze della ginnastica rit-



conta duemila iscritti, provenienti da tutto il mondo. Il gruppo organizza ogni sabato un punto donazioni a Ferneti, dove i profughi possono prendere cibo, acqua, prodotti per l'igiene, giocattoli, donati da triestini e non solo.

Davanti a loro, continui passaggi ai minivan, pullman e auto diretti verso Ovest, come la macchina guidata da Ana Roienko, in fuga da Kiev con i genitori, o di Natalia Ovsianyk e suo marito Peter Ogiyevich, con i figli Roman e Katya, di 10 e 12 anni, anche loro scappati dalla capitale

Kiev per venire a Trieste, almeno per ora, poi si vedrà. Con loro c'era anche la madre di lei, che si è sentita male ed è ricoverata a Cattinara. Alloggiano all'Hotel Transilvania, a due passi dal (vecchio) confine, struttura che negli anni ha ospitato molti profughi della rotta balcanica e dove ora dormono anche alcune persone ucraine. «L'Italia è bellissima, la gente e il cibo fantastici - commenta Pter -. È un momento terribile, ma qui fortunatamente è tutto meraviglioso». — © RIPRODUZIONE RISERVATA

mica dell'Asd Bor hanno organizzato l'incontro "Musica, sport e divertimento", mentre nella seconda metà di aprile l'Unione dei circoli sportivi sloveni proporrà una giornata all'insegna del movimento. Oggi (domenica 27 marzo) l'associazione culturale Kd Vodnik di Dolina e l'associazione dei genitori degli alunni della scuola primaria slovena di Dolina ospiteranno alcune famiglie ucraine alla Cooperativa-Zadruga Dolga Krona, proponendo ai più grandi una visita guidata degli uliveti e delle vigne, mentre i più piccoli staranno in compagnia dei cavalli e dei pony. Domenica 3 aprile sarà la volta del circolo giovanile dell'Associazione culturale Skd Barkovlje, che ha organizzato una visita guidata al

Castello di Miramare in cui i più piccoli diventeranno principi e principesse, colorando delle corone di cartone.

Sono state tante le adesioni di volontari e associazioni che hanno offerto il proprio contributo, e nuove proposte (alla mail urad@skladmc.org) sono ben accette: «In particolare avremmo bisogno di un aiuto sul fronte trasporti, perché riceviamo davvero molte iscrizioni alle attività», dice Ciuk. Che è davvero contenta per la grande solidarietà riscontrata in questo frangente. «Ma mi resta un po' di amarezza per tutte le altre persone che stanno morendo di freddo ai confini di questa nostra Europa: il nostro pensiero va anche a loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGS

Borse di studio



L'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs sostiene la comunità scientifica ucraina con borse di studio per accogliere studenti, docenti, tecnici e ricercatori ucraini, coprendo le spese di viaggio, vitto e alloggio per la loro permanenza in Italia. Il Cda ha approvato il finanziamento di 5 borse di studio di 6 mesi ciascuna per attività di ricerca da svolgere presso una delle sedi del nostro Ente" spiega Paola Del Negro (foto), direttrice generale Ogs.

FIALS

La donazione



Fials (Federazione italiana autonomie locali e sanità) di Trieste e Gorizia ha deciso di devolvere il denaro che avrebbe dovuto essere utilizzato per la campagna in vista delle prossime elezioni Rsu a favore di realtà del territorio attive per gestire l'emergenza ucraina, tra cui anche DonK Humanitarian Medicine. L'emergenza è stato il tema principale dell'incontro mensile tenuto nella sede di DonK Hm all'interno del Seminario vescovile a Trieste.

INTESA SAN PAOLO

La raccolta fondi



Intesa Sanpaolo ha firmato con Unhcr e Caritas Italiana due accordi di collaborazione per aiuti a favore della popolazione ucraina in loco e in Italia. Si tratta, afferma una nota, dei due primi destinatari della donazione di 10 milioni di euro annunciata di recente dall'ad Carlo Messina. «Con la raccolta fondi avviata sulla nostra piattaforma For Funding a favore di Unchr invitiamo aziende e famiglie a unirsi a noi in questo grande progetto umanitario» ha commentato.

La fede buddista e la scelta di ospitare cinque sconosciuti

Roberto e Valdi ora dormono sul divano: i letti ai nuovi arrivati

LA STORIA

GIANPAOLO SARTI

«Abbiamo preso la macchina e siamo andati al con- fine di Ferneti. Ed eccoci qui con loro». Roberto gira e rigira il cucchiaino nella tazzina del caffè. In fondo sono i piccoli gesti che fanno da contorno a quelli grandi.

L'appuntamento è alle undici di mattina in una casa in Strada per Rozzol. Una bella casa di campagna con un giardino davanti, che Roberto e suo marito Valdi hanno voluto così fin da subito: aperta agli amici o a chiunque ne avesse bisogno. E questo bisogno, con i profughi che al valico di Ferneti, è come se avesse bussato alla loro porta.

Roberto, bolognese, ha 59 anni; è un ex ballerino ed ex direttore di palcoscenico. Valdi, 42, friulano, lavora nella sanità. Si sono sposati a Trieste nel 2017. Sono buddisti e anche la fede li ha spinti a fare qualcosa di più dinnanzi al dramma che sta passando a qualche chilometro dal loro giardino. In casa ora ospitano un'intera famiglia ucraina di Leopoli: Mykola e Tatjana, lui 43 anni e lei 37, con i figli Aron di 6, Danylo di 11 e Sofiia di 14. Ottanta metri quadrati da condividere in sette.

Roberto e Valdi si sono imbattuti in questa famiglia per caso. Anche se, da buddisti, credono che il caso non esista. Era la mattina dell'8 marzo. «Volevamo andare in Polonia con un'amica di Udine, che è medico, per portare aiuti ai profughi», ripercorre Valdi. «Ma ci è stato sconsigliato di partire perché la situazione è caotica. Allora siamo andati Ferneti per chiedere cosa potevamo fare... un operatore dell'UNHCR ci ha detto "guardate, è appena arrivata una famiglia di cinque persone"....». Erano Mykola e Tatjana con i tre bambini. «Io e mio marito ci siamo guardati e abbiamo deciso di portarli a casa nostra».

«La scelta risponde anche al nostro cammino di fede», osserva Roberto, ministro di culto dell'Istituto buddista italiano Soka Gakkai. «La visione della vita buddista mette al centro il rispetto incondizionato per la dignità umana. Se trovi persone in difficoltà, cerchi di aiutarle».

Lui e suo marito sono anche stati criticati. Quando hanno raccontato la loro esperienza sui social non è mancato chi ha storto il naso. «Il mo-



IN FAMIGLIA

UNO DEI DUE PADRONI DI CASA CON LA COPPIA UCRAINA OSPITE (FOTO SILVANO)

La coppia si sta anche dando da fare per trovare un lavoro a Mykola, che nel suo Paese era idraulico, e alla moglie Tatjana

tivo per cui ho postato la foto della nostra famiglia allargata - spiega Roberto - è stata la gioia di condividere l'esperienza che stiamo vivendo e trasmettere il fatto che questa è una cosa che si può fare, che non c'è da avere paura. Nessuno perde niente quando apre la porta di casa. Abitiamo in 80 metri quadri, non stiamo in un castello. Abbiamo la fortuna di avere un giardino, ma gli spazi interni sono quelli. Chi critica sfoga la propria infelicità. Siamo stati criticati pure da persone che ci conoscono da decenni, questo è doloroso. Qualcuno ci ha detto che cerchiamo visibilità, imputandoci il fatto che non abbiamo mai ospitato migranti afgani...».

Valdi annuisce: «Noi negli anni scorsi non eravamo ancora pronti ad accogliere, eravamo presi da altri impegni. Ma poi arriva un momento in cui senti di fare qualcosa di concreto. Il momento è arriva-

to». Roberto segue il discorso: «Non avremmo nessuna difficoltà ad accogliere persone dall'Afganistan o dalla Siria. Sono tutti esseri umani».

I bambini sono stati inseriti a scuola, all'Istituto Weiss. Di pomeriggio si collegano con le loro scuole a Leopoli per le lezioni a distanza. Ora Roberto e Valdi si stanno impegnando per cercare un'occupazione sia a Mykola, che in Ucraina fa l'idraulico, che a Tatjana. Lei vorrebbe seguire corsi per lavorare nel fitness. Non sanno quanto rimarranno a Trieste. «Qui abbiamo trovato una famiglia», dice Tatjana.

La quotidianità è una sorta di allegro caos calmo. «Una cosa del genere ti cambia la vita - sorride Valdi - un conto è essere in due, un altro in sette. Inoltre non parliamo benissimo l'inglese, usiamo Google Translate per capirci». Niente orari: colazione, pranzo, cena, ognuno fa da sé in base alle proprie esigenze. Quando si riesce si mangia assieme. Roberto e Valdi hanno imparato ad apprezzare il borsch, la zuppa di barbabietole. O l'holubtsi, il cavolo ripieno. La sera si gioca o si guarda film: Netflix ha attivato i sottotitoli in ucraino. «Capita che i bimbi si addormentino in braccio a me e a mio marito - sorride Roberto - poi Mykola li porta a letto. Sarà la cosa che ci mancherà di più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 5/2021 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Lotto unico

Locale d'affari sito al piano terra dell'immobile di Via Mascagni n. 3/3-3/4 in Trieste. L'unità in espropriazione (formata dall'accorpamento dei due locali contigui) è destinata allo svolgimento dell'attività ambulatoriale fisioterapia di recupero ed è quindi composta dagli ambienti necessari all'esercizio di tale lavoro. Nel dettaglio la struttura comprende: lo spazio di accoglimento dei pazienti; i servizi igienici e gli spogliatoi per gli addetti; i servizi igienici e gli spogliatoi per i pazienti; la palestra per le attività plurisportive e dieci box di terapia singola. L'immobile è attualmente oggetto di locazione, con scadenza il 01.01.2025. Superficie commerciale di 330,63 mq.

Prezzo base: euro 316.125,00

Offerta minima euro 237.093,75

Vendita telematica sincrona mista: 27.04.2022 ore 16:00
Termine per presentazione offerta: 22.04.2022 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 20.07.2021 redatta da geom. Diego Coslovi alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: Avv. Francesco Oliva, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511- e-mail

studio.legale@finpronet.com
Trieste, 21 febbraio 2022

*Il professionista delegato
(Avv. Francesco Oliva)*

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 43/2021 AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Professionista Delegato, custode giudiziario: avv. Martina Chiapolino con studio in Trieste, via Giacinto Gallina n. 3, tel. 040 2415796, mail martina@annet.it **Oggetto della vendita:** proprietà dell'alloggio sito al 4° piano senza ascensore dello stabile di via Vergerio 10 composto da ingresso, corridoio, soggiorno, cucina con balcone, stanza, stanzino, piccolo bagno e cantina; termo-autonomo **prezzo base:** euro 96.000,00 **offerta minima ai sensi dell'art. 571 cpc:** euro 72.000,00 **termine di presentazione offerta:** 21 aprile 2022 ore 12:00 **data vendita:** 28 aprile 2022 ore 10:00 **rilanci minimi:** euro 1.000,00 **modalità della vendita:** sincrona mista **conto corrente della procedura IBAN:** IT 64 K 02008 02242 000106335342 intestato a ESECUZIONE IMMOBILIARE RGE 43/2021 TRIBUNALE TRIESTE

Si rende noto che il giorno **28 aprile 2022 alle ore 10.00** avanti al professionista delegato e presso il suo studio in Trieste, via Giacinto Gallina n. 3, tel. 040 2415796, ove saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto con modalità della vendita sincrona mista** per il tramite del gestore

della vendita **Astalegale.net s.p.a.**, dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Lotto unico:** alloggio condominiale sito al 4° piano senza ascensore dello stabile di Trieste via Vergerio 10 composto da ingresso, lungo corridoio di disimpegno, soggiorno, cucina con balcone, stanza, stanzino, bagno di minime dimensioni e cantina sita al piano terra. Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:

P.T. 12709 del C.C. di Rozzol c.t. 1, unità condominiale costituita da alloggio sito al 4° piano della casa civica n. 10 di via Vergerio costruita sulla p.c.n. 396 in P.T. 1651, marcato "14" in puntinato, con 55/1.000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 1651; piano al GN 8274/89

P.T. 12709 del C.C. di Rozzol c.t. 2, unità condominiale costituita da locale cantina sito al pianoterra della casa civica n. 10 di via Vergerio costruita sulla p.c.n. 396 in P.T. 1651, marcato "26" in tratteggiato, con 1/1.000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 1651; piano al GN 8274/89

Catasto dei Fabbricati:

alloggio: sez. urbana O – foglio 8 – particella 396 – sub 14 – zona cens. 1 – cat. A/3 – classe 3 – consistenza 4 vani – sup. cat. tot. 72 mq, totale escluse aree scoperte 72 mq – rendita € 423,49 – via Pier Paolo Vergerio 10, piano 4-S1;

cantina: sez. urbana O – foglio 8 – particella 396 – sub 26 – zona cens. 1 – cat. C/2 – classe 16 – consistenza 2 mq, sup. catastale totale 2 mq – rendita € 14,46 – via Pier Paolo Vergerio 10, piano T;

Il bene viene posto in vendita al **prezzo base di euro 96.000,00;** l'offerta minima ai sensi dell'art. 571 c.p.c. è di euro 72.000,00 salva comunque la fa-

coltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.; in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra offerenti con le modalità della vendita sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net spa partendo dall'offerta più alta e con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00.

Informazioni sull'immobile.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive e come **descritto nella perizia dell'ing. Deborah Ovadia**

dd. 22/11/2021 alla quale si rimanda integralmente in quanto costituisce parte integrante del presente avviso e che si trova pubblicata sul sito web <https://pvp.giustizia.it/pvp/> (Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia) e sul sito web del gestore telematico della vendita Astalegale.net spa (www.astalegale.net). **Si segnala che** il bagno è di minime dimensioni e senza bidet; che il soffitto del bagno è completamente annerito di muffa a causa di infiltrazioni e/o umidità di condensa; che la cucina presenta segni di umidità e qualche crepa; che l'impianto di riscaldamento è autonomo ma la caldaia non è a norma e le spese indicative per la sua sostituzione/messa a norma ammontano indicativamente ad euro 3.000,00 e sono state già scomutate dal prezzo base d'asta; che l'alloggio risulta privo di attestato di prestazione energetica.

Per quanto riguarda l'urbanistica si segnala che l'edificio nel quale si trova l'alloggio oggetto della

presente vendita risulta in zona B0 centro urbano di pregio ambientale; presso l'archivio tecnico del Comune di Trieste i seguenti atti abilitativi: per l'intero edificio: intervento edilizio dell'anno 1932 ed abitabilità originaria rilasciata con atto Ufficio Tecnico prot. Corr. N. 507/2 – 1932 dd. 3.4.1933; D.I.A. Prot. Corr. 11/238/1996 per la sostituzione del portone di ingresso allo stabile; D.I.A. Prot. Corr. 11/1164/2007 per sostituzione serramenti lato cortile; D.I.A. Prot. Corr. 11/694/2005 per installazione impianto a gas metano nello stabile; Per l'alloggio oggetto di vendita vi è la pratica di Autorizzazione Edilizia Prot. Corr. 90/12/711 del 1990 per sostituzione serramenti. In ogni caso si rammenta che l'aggiudicatario, in caso di immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, può ricorrere ove consentito alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'immobile è in corso di liberazione a cura del custode giudiziario e con spese a carico della procedura.

Si rende inoltre noto che: - la presente vendita avviene a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; - la presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo e conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, ivi compresi ad esempio quelli urbanistici o derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti o spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni; - la partecipazione alla vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali; - l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Si segnala che l'aggiudicatario, se non intende avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 dell'art. 41 T.U.L.B. (versando alla banca entro 15 giorni dall'aggiudicazione le rate scadute, gli accessori e le spese) dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma 4 d. lgs. 385/1993 versare direttamente alla banca, nel termine indicato nell'offerta e comunque al massimo entro 90 giorni, la parte del prezzo da determinarsi all'esito dell'aggiudicazione (per capitale, spese e accessori) al netto delle spese di procedura, delle eventuali spese per la liberazione del bene e degli oneri fiscali.

Modalità della vendita

La vendita avverrà con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** e per il tramite del gestore della vendita telematico Astalegale.net spa. L'offerta di acquisto (che è irrevocabile per legge) **va presentata entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 21 aprile 2022** su supporto analogico (mediante deposito in busta chiusa presso lo studio del professionista delegato) oppure, in alternativa, con modalità telematica procedendo dall'interno del Portale delle Vendite Pubbliche gestito dal Ministero di Giustizia **<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>** oppure dall'interno del Portale della società gestore della vendita telematica Astalegale.net spa, secondo le indicazioni descritte all'interno dei portali stessi.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano alle operazioni di vendita comparando innanzi al professionista delegato; coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche.

Il giorno della vendita, in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista, partendo dall'offerta più alta e con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00.-

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere debitamente sottoscritta e presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00; deve contenere l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro qui di seguito specificatamente indicato; l'offerta va presentata tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato a "esecuzione immobiliare RGE 43/2021 Tribunale di Trieste" per un importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione (in alternativa, al posto dell'assegno circolare non trasferibile può essere fatto un bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Esecuzione immobiliare RGE 43/2021 Tribunale Trieste" IBAN IT 64 K 02008 02242 000106335342 con causale "cauzione lotto unico"; in tal caso, nella busta contenente l'offerta va inserita la ricevuta del bonifico, sulla quale

devono risultare la data, l'ora e il CRO del bonifico effettuato; la cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara). Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità e il proprio codice fiscale, allegando fotocopia del documento d'identità e del proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; deve dichiarare di aver preso visione della perizia di stima; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa; qualora l'offerente sia coniugato, deve dichiarare se si trova in regime di separazione o comunione dei beni e, in tale ultimo caso, deve indicare le generalità del coniuge. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi materialmente deposita l'offerta, che verrà identificato al momento del deposito.

In caso di offerta di acquisto telematica l'offerta è presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche Astalegale.net spa (**www.astalegale.net** / **www.spazioaste.it**) ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, di seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale nel rispetto del termine di presentazione dell'offerta.

L'offerta deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto, mediante bonifico bancario eseguito a favore del c/c intestato a "Esecuzione immobiliare RGE 43/2021 Tribunale Trieste" IBAN IT 64 K 02008 02242 000106335342
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. L'offerente deve inoltre dichiarare la residenza o eleggere domicilio nel Comune nel quale ha sede in Tribunale e, in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria; nella ricorrenza dei presupposti di legge, l'offerente deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa; qualora l'offerente sia coniugato, deve dichiarare se si trova in regime di separazione o comunione dei beni e, in tale ultimo caso, deve indicare le generalità del coniuge. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Va inoltre allegata la ricevuta di pagamento del bollo da € 16,00 eseguito secondo le modalità indicate nel portale.

L'offerta telematica deve, infine, essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it** utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante una casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. NB: l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. Non sarà ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

ca certificata del Ministero della Giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato; si consiglia pertanto di iniziare la procedura per la presentazione dell'offerta con largo anticipo rispetto al termine di presentazione. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Per partecipare alle operazioni di vendita, il gestore della vendita telematica invierà all'offerente, almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

In ogni caso, qualsiasi sia la modalità di partecipazione:

la tardività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è causa di nullità dell'offerta. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione mediante assegno circolare o mediante bonifico bancario a favore del c/c sopra indicato intestato alla procedura esecutiva; nello stesso termine e unitamente al saldo prezzo di aggiudicazione andranno versati anche gli oneri tributari dovuti per la vendita, le spese vive connesse all'intavolazione e all'accatastamento e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15.10.2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, che saranno tempestivamente comunicati nel loro ammontare da parte del delegato alla vendita. In ogni caso, le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate agli oneri accessori e alle spese e quindi al pagamento del saldo prezzo.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul Portale Delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **<https://pvp.giustizia.it/pvp/>** nonché pubblicato sul sito **www.venditegiudiziarieitalia.it** ed un suo estratto è pubblicato sul quotidiano "Il Piccolo".

Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e segg c.p.c., devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'esecuzione o a cura del cancelliere o del Giudice dell'esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio.

A norma dell'art. 560 c.p.c. **la richiesta di visita agli immobili in vendita deve essere presentata esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche <https://pvp.giustizia.it/pvp/>** Trieste, 18 febbraio 2022

*Il professionista delegato
Avv. Martina Chiapolino*

CONCORDATO PREVENTIVO N. 1/2019 AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 29.03.2022 alle ore 10.00 avanti allo scrivente Liquidatore Giudiziale avrà luogo la vendita competitiva con le modalità della vendita degli immobili di seguito descritti, partendo dall'offerta già ricevuta:

Lotto unico

Ufficio Tavolare di Trieste

P.T. 40456, del C.C. di Trieste – Corpo tavolare 1° - p.c.n. 5588 subalterno 30

Catasto dei Fabbricati

Comune di Trieste

Sezione Urbana: V - Foglio: 20 - Particella: 5588 – sub 30 Categoria A/10 – classe: 3 – Consistenza: 3,5 vani – Superficie catastale totale 100 mq - Rendita: € 1.861,63

Ufficio al civico n. 9 di via del Lazzaretto Vecchio.

Prezzo di vendita Euro 120.000,00 – offerta minima Euro 120.000,00 – rilancio minimo Euro 5.000,00 - immobile soggetto ad IVA.

Termine per il saldo prezzo giorni novanta dall'aggiudicazione e stipula del rogito notarile con notaio scelto ed onorato dall'aggiudicatario.

La liberazione degli immobili **avverrà nel termine ultimo del 31.05.2022**, come da impegno già formulato dal primo offerente.

Termine per la presentazione di offerte concorrenti 28.03.2022 ad ore 12.00

I beni costituenti il lotto vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 27.09.2018, redatta dall'ing. Debora OVADIA e pubblicata sui siti **www.astegiuudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di produrre l'APE.

Gli immobili sono costruiti a seguito di regolari provvedimenti urbanistici e dotati di abitabilità; va

precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento

NON si è in possesso della attestazione di prestazione energetica dell'edificio.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del Liquidatore Giudiziale entro le ore 12.00 del giorno 28.03.2021 o, in alternativa, a mezzo PEC all'indirizzo **cp1.2019trieste@pepconcordati.it** entro le ore 12.00 dello stesso giorno

Tutti gli offerenti partecipano comparando innanzi al Liquidatore Giudiziale.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato a "Giuliana Bunkeraggi S.r.l. in liquidazione" o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura di coordinate IBAN IT26 W088 7702 2000 0000 0351 169, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Dovrà essere indicato anche l'IBAN del conto dal quale è disposto il bonifico, ai fini della successiva restituzione dell'importo in caso di non aggiudicazione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del Liquidatore Giudiziale, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata esclusivamente a mezzo PEC, con i documenti indicati in precedenza.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). L'offerente non potrà sostituire altri a se stesso, in caso di aggiudicazione.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta o in caso di parità dall'offerta depositata per prima, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>** nonché pubblicato sui siti **www.astegiuudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it**, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

Ulteriori informazioni sui siti web indicati e presso il Liquidatore Giudiziale (**giancarlo@studiocrevatin.net** – 040 631767).

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 22.02.2022

*Il Liquidatore Giudiziale
Giancarlo Crevatin*

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

La lotta al coronavirus

IL REPORT DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Salgono i contagi tra i bimbi solo uno su tre ha il vaccino

L'incidenza più alta è registrata tra gli under 5 e nella fascia 10-19 anni
Il booster protegge al 91 per cento dalla malattia grave. Ieri 73mila nuovi casi

ROMA

Aumentano i casi di Covid tra i bambini sotto i 5 anni. Secondo l'ultimo report dell'Istituto superiore di sanità (Iss in sigla) si mantiene stabile il tasso di ospedalizzazione in tutte le fasce d'età ad eccezione della fascia sotto i 5 anni in cui risulta in aumento da 6 per milione a 9 per milione.

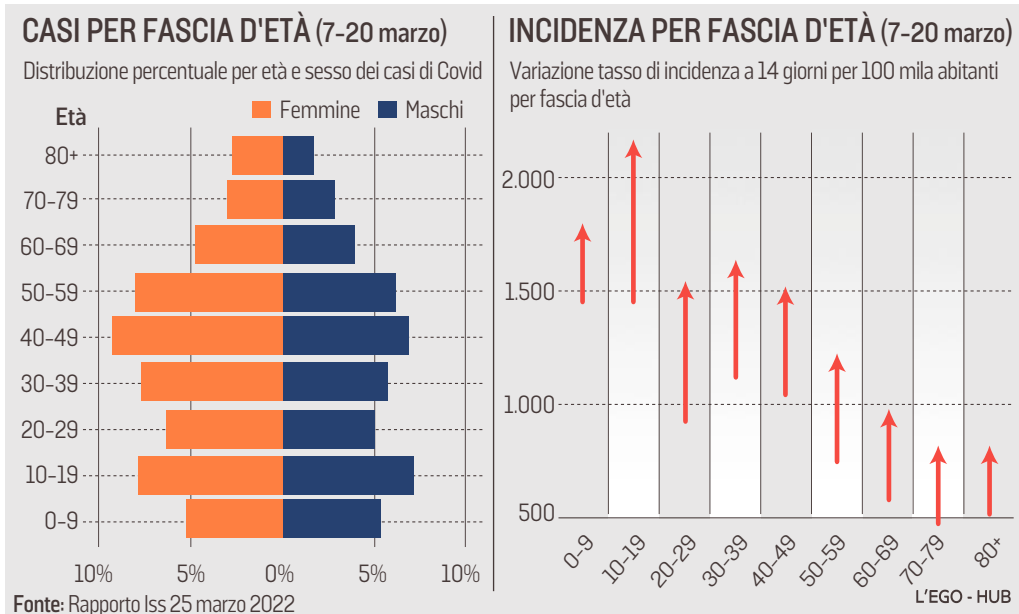
I bambini più piccoli non possono fare il vaccino anti Coronavirus e quindi sono più fragili degli altri. Ma è nella fascia 10-19 anni che si registra il valore più alto a 14 giorni, pari a 2.165 per 100.000. E peraltro anche per i bambini più grandi la campagna di vaccinazione va a rilento.

A oltre tre mesi dall'avvio, è vaccinato in Italia solo un bambino su tre. Lo conferma sempre l'Iss: «Nella fascia 5-11 anni in cui la vaccinazione è iniziata il 16 dicembre 2021, al 23 marzo 2022 si registra una copertura con una dose pari a 3,9 per cento e con due dosi pari a 33,2 per cento».

L'EFFICACIA DEL VACCINO

Interessanti i numeri del documento dell'Iss sull'efficacia del vaccino. La riduzione percentuale del rischio nei vaccinati rispetto ai non vaccinati, nel periodo di prevalenza Omicron, nel prevenire le infezioni «è pari al 70 per cento nei soggetti vaccinati con dose booster» e «pari al 50 per cento entro 90 giorni dal completamento del ciclo vaccinale, 42 per cento tra i 91 e 120 giorni, e 48 per cento oltre 120 giorni dal completamento del ciclo vaccinale».

L'efficacia del vaccino nel prevenire la malattia severa è pari a 73 per cento nei vac-



Nella fascia 5-11 anni solo il 33,2% ha fatto due dosi di vaccino

cinati con ciclo completo da meno di 90 giorni, 76% nei vaccinati con ciclo completo da 91 e 120 giorni, e 76 per cento nei vaccinati che hanno completato il ciclo vaccinale da oltre 120 giorni. E pari al 91 per cento nei soggetti vaccinati con dose aggiuntiva/booster».

IL BOLLETTINO

Ieri intanto in Italia si sono registrati 73.357 nuovi casi di Covid (contro i 75.616 di

venerdì scorso). Sale, così, ad almeno 14.304.111 il numero di persone che hanno contratto il virus (compresi guariti e morti) dall'inizio dell'epidemia. Ieri le vittime sono state 118, contro le 146 che registrate l'altro ieri per un totale di 158.700 vittime dall'inizio di febbraio 2020. Il tasso di positività è al 14,5 per cento, leggermente in calo rispetto a venerdì. GRA.LON. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vicepresidente Società italiana di pediatria Banderali: «Prevenzione, ma con molto equilibrio»

L'INTERVISTA

Grazia Longo / ROMA

Il dottor Giuseppe Banderali, vicepresidente della Società italiana di pediatria, nonché direttore di pediatria all'ospedale San Paolo di Milano, è convinto dell'importanza di «equilibrio tra prevenzione del Covid e sviluppo psicologico dei bambini sotto i 5 anni». **L'allarme dell'Istituto superiore di sanità sull'aumento dei contagi tra gli under 5 è strettamente legato all'impossibilità di vaccinare a quell'età?**

«Dopo un anno di campagna vaccinale abbiamo la prova che essa rappresenta uno scudo contro l'infezione, perché anche se non sempre protegge dal contagio tutela tuttavia dalla gravità della patologia. Ed è evidente che poiché i bimbi piccoli non sono vaccinabili contro il coronavirus sono decisamente più esposti».

In che modo, quindi, è possibile tutelarli?

«Innanzitutto dobbiamo precisare che per i bambini il contagio del Covid è spesso una condizione diversa dalla malattia, perché i piccoli reagiscono meglio al virus. Tutta un'altra cosa, per intenderci,

GIUSEPPE BANDERALI
VICE PRESIDENTE SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA

Importante il rispetto del distanziamento, però va considerato che sono piccoli che hanno bisogno di stare in compagnia

rispetto a quanto avviene per gli ultra ottantenni. Negli ambienti in cui ci sono molti bimbi sotto i 5 anni, tipo gli asili nido e le scuole materne è sicuramente importante rispettare la regola del distanziamento sociale. Però non va dimenticato che si tratta di bambini che hanno bisogno di stare in compagnia. Occorre quindi grande equilibrio tra la regola del distanziamento e il rispetto della socialità del bambino per favorire il suo pieno sviluppo psicologico».

Non ci sono altre regole da adottare oltre al distanziamento?
«La mascherina per bimbi molto piccoli non è pratica e quindi bisogna ricorrere ad accorgimenti tipo quella isolare i bimbi con sintomi di tosse e raffreddore. Molta attenzione deve, inoltre, essere riposta in quei piccoli che arrivano da famiglie con casi di positività. Bisogna, in altre parole, essere molto at-

tenti senza diventare ossessivi o spasmodici».

Qual è il modo migliore per affrontare l'argomento Covid con i bambini?

«Il tema va gestito con chiarezza ma senza allarmismi. Bisogna raccontare la verità, il pericolo di contagiarsi, ma senza usare toni drammatici. I bambini sono pieni di risorse e sono in grado di elaborare bene quanto viene loro comunicato perché non hanno tutto il background di noi adulti. Il bambino è più plastico e quindi recepisce meglio il messaggio e rispetta più facilmente le regole».

Per il futuro sono possibili ulteriori impennate di contagi tra i più piccoli?

«In effetti l'incremento di contagi di questi ultimi giorni non era previsto, ma possiamo ipotizzare che se anche in futuro i casi aumenteranno saremo in grado di metabolizzare la situazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN REGIONE

Nuovi casi a quota 1.220 scendono i ricoveri

Sono 1.220 i nuovi contagi Covid rilevati ieri in Friuli Venezia Giulia, dei quali 348 su 4.036 tamponi molecolari (positività all'8,62%) e 872 su 6.742 su rapidi antigenici (12,93%). Scendono a 4 le persone ricoverate in terapia intensiva, calano a 120 gli ospedalizzati in altri reparti. Le fasce più colpite dal virus - si legge nel bollettino diramato dalla Regione - sono la 40-49 anni e la 50-59 entrambe con il

16,15% dei casi totali; a seguire la 30-39 (15,66%). Due i decessi registrati ieri: una donna di 83 anni di Trieste (deceduta in ospedale) e una donna di 79 anni di Paularo (deceduta in casa). Cinque le positività rilevate nelle ultime 24 ore nel complesso fra i dipendenti Asugi, tre all'Ircs Burlo Garoglio. Quanto alle residenze per anziani, contagiati un ospite e 12 operatori. —

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



climassistance.it | info@climassistance.it

CAMPAGNA
ROTTAMAZIONE 2022

CONTRIBUTO

fino a **1.000 €** per i **MONO**

fino a **1.500 €** per i **DUAL**

Abbina la promozione al beneficio dello sconto immediato in fattura cedendo a ClimAssistance il credito d'imposta. Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700euro Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 31 marzo. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Studi

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un nuovo *Bonus Salute*. Si tratta di uno speciale Bonus ideato per consentire alla più ampia platea possibile di soggetti con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni.

L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il Bonus Salute basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro

si desideri, in tutti gli Studi gli operatori saranno pronti a rispondere a tutte le domande e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229**.

Come accedere all'incentivo

Per ottenere il nuovo *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il Bonus è disponibile per chiunque desideri dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.

La durata dell'incentivo è valida fino al 31 marzo e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.

Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il Bonus.

- Che valore ha il Bonus Salute?

Il Bonus ha un valore che arriva fino a 700 euro

- A chi spetta?

A chi acquista un nuovo apparecchio acustico

- Da quando è valido?

Il nuovo Bonus è valido fino al 31 marzo 2022

- Dove posso averlo?

Nei Centri Maico

Iniziativa sostenuta da:

Maico

valida fino al 31 marzo

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

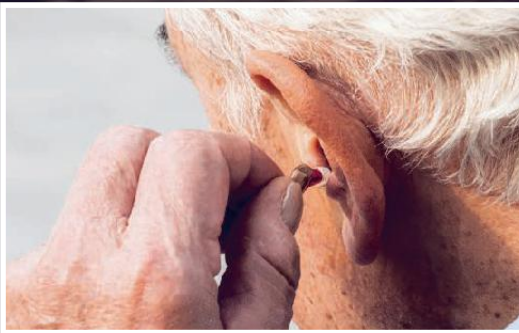


APPARECCHI ACUSTICI INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE PER CAPIRE

- INVISIBILI**
Sono talmente piccoli
che non si vedono
- REGOLABILI DAL TELEFONO**
Alza e abbassa il volume
direttamente dal tuo cellulare






PROVALI GRATUITAMENTE IN STUDIO

†

Attornata da tutti i suoi cari si è spenta serenamente

Melchisa Esposito Dolfini

Ne dà il triste annuncio il marito ENRICO con tutti i familiari.
La saluteremo lunedì 28 alle 9.20 nella Chiesa di via Costalunga.

Non fiori ma donazioni ad Amnesty International

Trieste, 27 marzo 2022

Ciao

Zia

con amore tua VALENTINA.

Trieste, 27 marzo 2022

Ci mancherà amata

Sorella

ALICE, BETTI, BRUNA, NIKI e famiglie.

Trieste, 27 marzo 2022

Ci mancherà.
Franco, Rita, Sergio e famiglie

Trieste, 27 marzo 2022

Sarai sempre nel nostro cuore PAOLO, ADRIANA, CECILIA, COSTANZA e famiglie.

Trieste, 27 marzo 2022

Vicini ad Alice e ai familiari i colleghi di AMICO.

Trieste, 27 marzo 2022

Ciao

Melchi

GUIDO e CRISTINA.

Trieste, 27 marzo 2022

Siamo vicine al vostro dolore ELEONORA, ZOE, FLORA.

Trieste, 27 marzo 2022

Ricordando un'amica cara abbracciamo ENRICO e famiglia.
GIORGIO, BRUNA, MARA, FRANCESCA.

Trieste, 27 marzo 2022

Sono vicini all'amico Chicco.

Livio e Chiara

Trieste, 27 marzo 2022

CIAO

Melchisa

rimarrai sempre nei nostri cuori e non preoccuparti per Chicco, gli saremo sempre vicini.

Giorgio, Alessandra, Margherita, Marco e Marianna

Trieste, 27 marzo 2022

Ci ha lasciato

Vera Sabadin

Lo annunciano il figlio ROBY e i nipoti FEDERICO, DAVIDE e MICHELA unitamente ai parenti tutti.
Il funerale si svolgerà giovedì 31 marzo alle ore 11.00 nel cimitero di Marezige (Koper).

Lacotisce, 27 marzo 2022

Ciao

Vera

Ti ricorderemo sempre Walter, Rosetta e famiglie

Trieste, 27 marzo 2022

†

Annunciamo addolorati la scomparsa di

Maria Gruden (Mimi)

PATRIZIA, SERGIO, DONATELLA, GABRIELE, ANDREA.
Le esequie si terranno mercoledì 30 marzo, alle 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 2022

†

Ci ha lasciato

Romano Fabris

Lo ricordano con affetto la moglie MARIA, il figlio DIEGO con GABRIELLA, gli adorati nipoti ILARIA e RICCARDO unitamente ai parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 28 dalle 8.45 alle 9.20 nella cappella di via Costalunga.

Opicina, 27 marzo 2022

È mancata

Licia Grusovin ved. Iuliano

Lo annunciano la figlia MARZIA, LORENZO e LUCA.
La saluteremo giovedì 31, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 2022

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nereo Santagati

ne danno il triste annuncio la moglie IOLI, il figlio MAURIZIO con SILVANA, SOFIA E ANNA unitamente ai parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 31 alle 10.30 nella chiesa di Aurisina.

Aurisina, 27 marzo 2022

Sono vicini alla famiglia MAURINA, ANDREA e LUGI.

Aurisina, 27 marzo 2022

Caro

Nereo

Sarai sempre nei nostri pensieri.
MARIA, MARISA con IGOR e ALEX con FRANCESCA.

Aurisina, 27 marzo 2022

†

È venuta a mancare

Alda Medelin (la gemella di Orsera)

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali si terranno martedì 29 marzo, alle ore 11.00, nella Chiesa di B.go San Mauro; segue cremazione.
Si ringrazia per le amorevoli cure la casa di riposo Stuparich Monfalcone, 27 marzo 2022

†

È mancata

Laura Zaza ved. Sannipoli

ne dà il triste annuncio il figlio PIER NAZZARENO.
La saluteremo lunedì 28 alle ore 10.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 2022

Si è spento improvvisamente lasciandoci nel dolore

Giuseppe Toscan

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 2 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 2022

Si è spenta serenamente

Egidia Walderstein in Pecorari

Moglie, mamma, nonna e bisnonna indimenticabile.

Trieste, 27 marzo 2022

†

Ci ha lasciati

Luciana Delise ved. Bacci

lo annunciano i figli PAOLO con TIZIANA, DONATELLA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 2022

Ciao Nonna

I nipoti Luca e Marco con le loro famiglie si uniscono al dolore

Trieste, 27 marzo 2022

Luciana

Vicino a Paolo e Donatella. Famiglia Celi

Trieste, 27 marzo 2022

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, ha raggiunto la sua "Cianetta" il

GEOMETRA

Vasco Cenci

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli GIORGIO, PATRIZIA e ROSSELLA con le famiglie, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 27 marzo 2022

Ci ha lasciati

Albina Gruden

Lo annunciano la figlia MARISA e le nipoti.
La saluteremo mercoledì 30, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 2022

†

Si è serenamente spenta

Maria Cemecca Marion

Lo annunciano il figlio MAURIZIO con KATIA, CINZIA con LORENZO e VERA, la sorella LIVIA, i nipoti LUCIO, UGO e MARTA, unitamente FLAVIO e MARIANGELA.
Ciao dolce

mamma e nonna Maria

Sei stata maestra di vita per tutti noi.
Un ringraziamento alla Dott.ssa VAGLIERI e a tutto l'ITIS.
La saluteremo martedì 29 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 marzo 2022

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Umer Guido

Ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, il figlio FABIO con CHIARA, il nipote CHRISTIAN e MATTIA, i fratelli, gli amici e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati il 31 marzo, alle ore 9.40, presso la Cappella di Via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 27 marzo 2022

ANNIVERSARIO

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con gratitudine le benefattrici

Bruna Vatta Marcella Zunta

Trieste, 27 marzo 2022

Si è spento serenamente

Giuseppe Vernari

Lo annunciano le figlie NEVIA con CLAUDIO, GABRIELLA con GIULIO, gli adorati nipoti e pronipoti.
Lo saluteremo Sabato 02 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Un ringraziamento a tutto il personale dell'ITIS, in particolare alla residenza IRIS.

Trieste, 27 marzo 2022

Si unisce al dolore l'amico BRUNO con GIORGIO e ROSSELLA.

Trieste, 27 marzo 2022

Partecipa al dolore:
- Famiglia LULLI.

Trieste, 27 marzo 2022

Rosanna Tosolini in Fontanot

Resterai sempre nei nostri cuori, il marito FULVIO, la figlia ELENA con RICKY e GABRIEL.
La saluteremo mercoledì 30 dalle ore 10 alle 11.30 in via Costalunga.

Muggia, 27 marzo 2022

Ciao

Rosi

cognati e nipoti.

Muggia, 27 marzo 2022

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nevio Salich

ringraziano di tutto cuore per aver salutato il nostro amato NEVIO.

Trieste, 27 marzo 2022

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it



Le tue elargizioni ora anche online

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno. Tutte le donazioni online sono fiscalmente deducibili.

ilpiccolo.specchioditalia.org

IL PICCOLO 140

in collaborazione con



FONDAZIONE Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

Regione

Da aprile pensioni in Posta solo il primo giorno del mese

Stop ai pagamenti scaglionati adottati agli sportelli durante l'emergenza Covid
Sindacati critici: «Si rischia di creare assembramenti e aumentare i contagi»

Giacomina Pellizzari

La fine dell'emergenza provocata dalla pandemia annulla i pagamenti scaglionati delle pensioni ritirate allo sportello. Da aprile, i pensionati riceveranno i soldi solo nel primo giorno ferial del mese. Poste Italiane ha deciso di eliminare i pagamenti scaglionati in ordine alfabetico attivati per ridurre code e assembramenti agli sportelli. Se nulla cambia per chi ha autorizzato l'accredito delle cifre sul conto corrente postale o bancario, per gli altri titolari di pensione si tornerà alla situazione pre-Covid, con gli importi disponibili a partire dal primo giorno lavorativo di ogni mese, che quest'anno coinciderà quasi sempre con il primo giorno di calendario: uniche eccezioni a maggio e novembre che saranno pagate dal 2.

Pur comprendendo che si



In fila fuori da una sede di Poste Italiane

tratta di un inevitabile ritorno al passato, i sindacati dei pensionati Cgil e Cisl temono possibili conseguenze sanitarie a seguito dell'aumento dei contagi registrato anche in regione. «Invitiamo Poste Italiane ad applicare tutte le accortezze possibili per tagliare le attese» affermano i segretari regio-

Secondo Spi Cgil e Fnp Cisl sarebbe stato opportuno rinviare il cambio all'estate

nali dello Spi Cgil e della Fnp Cisl, Roberto Treu e Renato Pizzolitto.

I sindacalisti temono che nella giornata di pagamento delle pensioni, negli uffici postali possano formarsi assembramenti con il conseguente aumento del rischio contagio.

«Quello degli sportelli postali – commenta Treu – è un servizio essenziale per i cittadini e in particolare per gli anziani, i meno a loro agio con i canali digitali. È fondamentale quindi che questa azienda, a capitale pubblico, difenda e rafforzi il suo ruolo di presidio del territorio, mantenendo i suoi uffici periferici e garantendo a tutti i suoi sportelli una dotazione adeguata di personale». Nelle parole di Treu si coglie una preoccupazione che va oltre l'emergenza Covid: il segretario regionale dello Spi Cgil, infatti, coglie l'occasione per esprimere «piena solidarietà per la mobilitazione organizzata in regione dalla Slc, il sindacato Cgil dei lavoratori della comunicazione, per protestare contro la carenza di personale di sportello e chiedere a Poste l'avvio di un piano straordinario di assunzioni».

Altrettanto incisiva la presa di posizione di Pizzolitto, secondo il quale le Poste avrebbero potuto rinviare a maggio e anche a giugno il ritorno al passato con il pagamento delle pensioni nel primo giorno ferial del mese. «Con i numeri dei contagi in crescita invito Poste a tornare indietro» insiste Pizzolitto, ricordando che il rinvio di qualche mese del ritorno alla normalità avrebbe consentito alla gente, grazie alle temperature più alte, di restare con maggior facilità all'aperto evitando così di trovarsi

in coda davanti agli sportelli, al chiuso. «Uno o due mesi di attesa non avrebbe cambiato nulla» ripete il presidente regionale della Fnp Cisl.

Va detto che, nonostante la voglia di tornare alla normalità, i pensionati restano prudenti, continuano a indossare la mascherina anche all'aperto evitando di entrare nei locali affollati. Anche ieri sono stati registrati 1.220 nuovi casi di infezione da coronavirus con due decessi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SLC CGIL

Straordinari bloccati e sciopero il 16 aprile

Blocco delle prestazioni straordinarie e aggiuntive a partire dal 4 e fino al 16 aprile, e sciopero dell'intera giornata del 16 aprile per tutto il personale di Poste Italiane del Friuli Venezia Giulia applicato agli uffici postali. È quanto ha proclamato la Slc Cgil dopo l'esito negativo dell'incontro con l'azienda, nell'ambito della mobilitazione avviata in merito alle assunzioni e alle condizioni di lavoro negli sportelli al pubblico della regione.

LA NORMA ANNUNCIATA DALLA GIUNTA

Nuova legge sugli immigrati Critiche da Pd e sinistra

Shaurli e Da Giau bollano l'iniziativa di Roberti come «pura propaganda» Honsell contesta i fondi aggiuntivi alle forze dell'ordine

Sono bastate le linee guida illustrate in giunta dall'assessore Pierpaolo Roberti per aprire la polemica sulla rivoluzione del modello di gestione dell'immigrazione che il centrodestra intende inserire in una nuova legge, da portare in aula in autunno. All'attacco Pd e sinistra. Cristiano Shaurli, segretario regionale dem, parla di «inutile propaganda». Non solo «perché vorrebbe farla la Lega delle magliette di Putin o Orban», ma «per ragioni più concrete: in Italia ci sono già 70 mila profughi in fuga dall'aggressione russa, più probabilmente verso i 100 mila. Lo Stato ha già indicato i presidenti di Regione commissari straordinari e individuato i sistemi di intervento, e dunque Fedriga faccia la sua parte, coordini e non lasci soli Comuni, sindaci, terzo settore e famiglie». Netta bocciatura anche da parte della collega Chiara Da Giau: «Annunciata da tempo, la nuova legge sull'immigrazione voluta dalla giunta conferma, purtroppo, la foga contro gli immigrati. Dalla prima illustrazione ci fa anche dire una volta di più che la benevolenza leghista all'accogliamen-



Profughi afgani portati in Questura per le pratiche di identificazione

to dei profughi ucraini è tutt'altro che una conversione ai principi umanitari, ma è ancora intrisa di propaganda e inaccettabile discriminazione tra profughi buoni e profughi cattivi».

Attacca anche Furio Honsell (Open Sinistra Fvg): «Le parole di Roberti fanno rabbrivire. La visione della giunta è claustrofobica e ha avuto come conseguenza il fatto che la regione ha perso qualsiasi rilevanza internazionale». Nel mirino anche l'ipotesi di sostenere le forze dell'ordine con stanziamenti della Regione: «Non ci si ren-

de conto – domanda Honsell – che non è legittimo spendere risorse regionali per funzioni che sono di pertinenza dello Stato?».

Dalla maggioranza la replica è affidata al capogruppo leghista Mauro Bordin: «Siamo di fronte all'ennesima strumentalizzazione del Pd che non riesce a distinguere il fenomeno immigratorio che necessita di regole e procedure nuove dall'emergenza Ucraina. Sono gli stessi cittadini a ritenere che l'immigrazione debba essere disciplinata diversamente». —

M.B.

ROAD TO Agriest 2023
INCONTRO AL FUTURO
Produzione agricola e cibo: innovazione globale e locale.
Un evento in tre tappe.

30 MARZO 2022 ore 14.30/16.00 e 16.15/17.30
RICERCA, CIBO E FARMING
Padiglione 8 Fiera di Udine
1ª sessione: il futuro in tavola
MODERA
Maurizio Cescon Messaggero Veneto

INTERVENGONO
Michele Morgante Professore Ordinario Università degli Studi di Udine e Direttore Scientifico dell'Istituto di Genomica Applicata
Carlo Bagnoli Progetto Future Farming Professore Ordinario Università di Venezia
Daniele Modesto a.d. Zero
Germano Scarpa Presidente Biofarma
Danilo Zani Responsabile Coordinamento Specialisti Agribusiness Intesa Sanpaolo

2ª sessione: in tavola il futuro
INTERVIENE E CONDUCE
Walter Filippini Presidente FVG Via dei Sapori
FOCUS SUL CONSUMATORE
Presentazione indagine SWG
Aziende/Prodotti/Processi/Ricette per il "cibo del futuro":
Case history e degustazioni
CONCLUSIONI
Sergio Emidio Bini Assessore Regionale alle attività produttive e turismo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

EVENTO IN DIRETTA STREAMING SU WWW.VERSOAGRIEST.IT
E IN DIRETTA TELEVISIVA SU TELEFRIULI

Organizzato da
Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

In partnership e con il sostegno di
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE
FONDAZIONE FRIULI
INTESA SANPAOLO
FEDERAZIONE NAZIONALE COOPERATIVE AGRICOLE

Con il patrocinio e la collaborazione di
Comune di Udine
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
agrifood
FRIULI VENEZIA GIULIA
FEDERAZIONE NAZIONALE COOPERATIVE AGRICOLE
UNACMA
FEDERACMA

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

Alla manutenzione ci pensa De Bona Motors



**4 anni di manutenzione programmata
inclusa nel prezzo della tua nuova Renegade!**



**Pronta
consegna!**



**Anche Mild e
Plug-In Hybrid**



**Disponibile anche
Km0 e aziendale**

Jeep Renegade è tua a partire da **179€** al mese.

Approfittane subito!

Trieste Via Flavia 120 | Tel. 040 9858217

Gorizia Via Terza Armata 131 | Tel. 0481 209888

DE BONA
M O T O R S



debona.it

Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Iniziativa valida fino al 31.03.2022 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna. Jeep Renegade 1.6 T3 120cv MT Longitude, Prezzo di Listino € 24.900 (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo € 20.400 oppure € 16.900 solo con JEEP Excellence contributo Prezzo. Es. di fin.: prezzo Promo € 18.900, ant. cipo € 4.616,36 durata 49 mesi, 1° rata a 30 giorni - 48 rate mensili di € 179, (incl. spese incasso SEPA € 3,50 a rata) Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 9.574,05. Importo Tot. del Credito € 14.975,50 (inclusi servizio Identicode € 235, Polizza Pneumatici P us 115,86), Spese istruttoria € 325 + bolli € 16), Interessi € 3.022,56, Importo Tot. dovuto € 18.178,05, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,23%. Chilometraggio totale 60.000km, costo supero 0,10/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione FCA Bank. con il contributo Jeep e dei concessionari aderenti. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Consumo di carburante gamma Jeep Renegade benzina e diesel (l/100 km): 6,8 - 5,0; emissioni CO2 (g/km): 153 - 131. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 29/02/2022, e indicati a fini comparativi.

ECONOMIA



Bussola economia del Nordest (Ben)/5

NOTA METODOLOGICA

BEN – Bussola Economia Nordest è una rilevazione di Research&Analysis di Community per i Quotidiani GEDI, realizzata con il sostegno di Banco Bpm, terza banca del Paese, con una storica e forte presenza nel Nordest e per questo osservatorio e testimone dei trend analizzati. Ben si propone di rilevare, con cadenza periodica, le opinioni di imprenditori e manager del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, interpellati quali testimoni privilegiati rispetto alle tendenze in

atto nella società e nei territori. La ricerca non si basa su un campione rappresentativo, ma coinvolge soggetti ritenuti particolarmente significativi per l'economia di quest'area del Paese. La rilevazione (CAWI) si è svolta nel periodo 2-14 febbraio 2022 e ha coinvolto 249 titolari, manager e dirigenti. Daniele Marini ha diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici e l'elaborazione dei dati. Questlab Srl ha curato la parte informatica e gestito la rilevazione via web.

IL QUADRO

Assegnando un voto da 1 a 5 (dove 1 = per nulla e 5 = moltissimo), qual è il Suo grado di fiducia nei confronti dei seguenti attori dell'economia della Sua regione (%)

	Molta e moltissima fiducia			
	NORD EST	VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	NON SO
I piccoli e medi imprenditori	56,3	58,2	55,7	0
I titolari delle grandi imprese	45,3	43,8	47,2	0,8
Le Associazioni degli imprenditori	31,1	31,5	24,2	2,0
Le Banche	18,8	17,2	18,5	1,2
Le Compagnie di assicurazione	15,1	13,7	21,5	3,7
Le Camere di Commercio	13,4	13,7	11,5	5,2
I Sindacati dei lavoratori	3,7	4,8	2,8	2,5

Fonte: Community Research&Analysis per Quotidiani GNN, con il sostegno di Banco BPM, febbraio 2022 (n. casi: 249)

Gli orientamenti sui trend economici di 249 imprenditori e manager leader nel territorio Rilevazione condotta per il nostro giornale da CR&A con il sostegno di Banco Bpm

Disincanto e meno fiducia nessuno crede più agli annunci

LO SCENARIO

DANIELE MARINI

Disincanto. Non è assenza di fiducia, ma neppure un'adesione piena, tanto nei confronti degli attori dell'economia, così come verso le istituzioni. La fiducia si assegna ex post, dopo che se n'è verificata la veridicità dei risultati. È l'orientamento prevalente espresso da imprenditori e manager del Nordest. Certo, non avviene in modo generalizzato, ma investe gran parte dei soggetti economici e istituzionali. Un simile indirizzo è anche il frutto della storia più o meno recente, fatta di proclami annunciati dalle classi dirigenti locali, ma con scarsi esiti reali, soprattutto a Nordest. E gli esempi, nei tempi recenti, non mancano: dalle questioni infrastrutturali (si pensi al tema dell'Alta Velocità, della terza corsia in Friuli-Venezia Giulia), fino a quelli più squisitamente politici, come l'autonomia del Veneto di cui si discute ormai da un lustro (2017).

Certo, si tratta di questioni che richiedono molto tempo, risorse cospicue e costruzione di relazioni. Tuttavia, a queste latitudini è ormai da 30 anni, dopo l'esperienza di Tangentopoli e lo sfarinamento del sistema politico, che si sono succedute bandiere identitarie (federalismo, secessionismo, devoluzione), tentativi di assumere ruoli di leadership a livello nazionale nelle organizzazioni di rappresentanza, senza riuscire a ottenere risultati significativi. Di qui, un sentimento di disincanto ormai ge-

neralizzato. Sono questi gli orientamenti di un ampio gruppo di testimoni privilegiati interpellati da Community Research&Analysis per i Quotidiani del gruppo Gnn, con il sostegno del Banco Bpm, con Ben – Bussola dell'Economia del Nordest. Rammentando che non si tratta di un sondaggio, Ben rileva il sentiment di figure imprenditoriali e manageriali.

Prendiamo le mosse considerando il livello di fiducia attribuito ad alcuni fra i principali attori dell'economia del Nordest. La classifica mette in evidenza come visiva un unico soggetto che ottiene la maggioranza di valutazioni positive: i piccoli e medi imprenditori (56,3%), in misura leggermente superiore in Veneto (58,2%) rispetto al Friuli-Ve-

nezia Giulia (55,7%). Si conferma così il ruolo che l'imprenditoria diffusa delle Pmi ha avuto nella crescita economica del territorio nordestino e ha costituito anche un formidabile veicolo di mobilità sociale per molti lavoratori di-

Un unico soggetto con la maggioranza di giudizi positivi: i piccoli e medi imprenditori

pendenti, soprattutto nei due decenni conclusivi del secolo scorso. Più staccata, viene la fiducia espressa verso i titolari delle grandi imprese (45,3%), con i friul-giuliani (47,2%) più favorevoli rispetto ai veneti (43,8%), che nella percezio-

ne di questi territori appaiono soggetti meno radicati. In terza posizione si collocano le organizzazioni di rappresentanza degli imprenditori, la cui fiducia si attesta al 31,1%.

Va rilevato un giudizio negativo più marcato in Friuli-Venezia Giulia (21,5%), più che in Veneto (31,5%). Al fondo della graduatoria, e con punteggi simili, si situano banche (18,8%), compagnie di assicurazione (15,1 per cento) e Camere di Commercio (13,4 per cento). Infine, ultima viene la fiducia nei confronti delle organizzazioni sindacali che racimola un esiguo 3,7%. Se, per un verso, era plausibile attendere un risultato marginale, considerato il profilo degli interpellati; per altro verso, evidenza come il sindacato abbia perso di rilevanza nella perce-

zione generale.

Spostando l'attenzione all'ambito delle istituzioni, le opinioni di imprenditori e manager pongono ai vertici della classifica le Forze dell'ordine (58,8%) e i Presidenti delle Regioni (53,8%). Se nel primo caso le valutazioni non incontrano differenze fra le due regioni del Nordest, nel secondo spicca la fiducia attribuita a Zaia (61,4%) rispetto a Fedriga (45,7%). Più distanziate si collocano Chiesa (29,5%) ed Esecutivi regionali (25,3%), con una significativa differenza. Entrambe le istituzioni, infatti, incontrano un maggiore favore in Veneto (rispettivamente 31,1% e 31,8%), rispetto al Friuli Venezia Giulia (21,7% e 17,2%). Le ultime posizioni della graduatoria sono occupate da Magistratura (18,3%), Consiglieri regionali (11,0%), in particolare fra i friul-giuliani: 8,6% e Pubblica amministrazione (7,8%).

La costruzione dell'indice sintetico di fiducia degli attori dell'economia e delle istituzioni evidenzia una larga prevalenza di imprenditori e manager "disincantati", di chi esprime un distacco dalla fiducia, soprattutto nei confronti degli attori dell'economia (66,1%), più che verso le istituzioni (63,5%). Come una sorta di autocritica verso i propri mondi di riferimento, più che verso gli ambiti della politica e delle istituzioni. Al punto che i "diffidenti", quanti esprimono una prevalenza di sfiducia, raccolgono circa un quarto degli interpellati (rispettivamente 25,0% e 27,4%), con una più marcata accentuazione in Friuli-Venezia Giulia. Chi esprime valutazioni prevalentemente positive è una minoranza marginale (8,9% per gli attori dell'economia e 9,1% per le istituzioni).

Il paradosso è che la fiducia è una risorsa immateriale, ma dannatamente concreta per il buon funzionamento tanto dell'economia, come della società. Alimenta la reciprocità e la coesione sociale ed economica. Se si erode eccessivamente, se diventa una dote scarsa, le prospettive di sviluppo sono a rischio.—

CGIA DI MESTRE

Rincari, in affanno milioni di famiglie

Prima il Covid, ora il caro bollette: il forte rincaro generale dei prezzi e dei carburanti sta mettendo a dura prova la tenuta economica delle famiglie italiane. Secondo l'Ufficio studi della Cgia di Mestre, in Italia ci sono 4 milioni di nuclei in difficoltà. Famiglie che si trovano nell'impossibilità di procurarsi un paniere minimo di beni e servizi energetici; ovvero il riscaldamento, il raffrescamento, l'illuminazione, l'utilizzo di elettrodomestici.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionale; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoni; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

VARIE

14

BELLISSIMO BARBONCINO (mascchio) cedo. Pedigree, test genetici. Futura taglia piccola. Info 378086846

I NOMI

Chi ha risposto al questionario sulla credibilità dei ceti dirigenti

Ecco chi ha risposto al questionario proposto da Ben: Paolo Amadio; Erika Andreetta; Gigliola Arreghini; Francesco Astolfo; Marco Bagnariol; Roberto Baldo; Gianluca Baldussi; Alessandro Bellese; Luca Bressan; Giorgio Bulfone; Maurizio Busatta; Giorgio Caballini Di Sassoferatto; Massimo Calearo Ciman; Federico Capraro; Raffaella Caprioglio; Laura Carminati; Guido Casellato; Maurizio Castro; Andrea Cavallari; Riccardo Cavinato; Massimiliano Cecotto; Gabriella Centomo; Renzo Chervatin; Ivan Cleani; Stefano Crechici; Andrea Crippa; Rocco Cristofolini; Claudio Da Broi; Oscar Da Re; Stefania Dal Maistro; Emilio Dalle Mule; Claudio De Nardai; Angelo De Polo; Marino De Santa; Graziano Debellini; Piero Della Valentina; Mario Dorighelli; Antonio Epifani; Andrea Favaretto Rubelli; Dino Feragotto; Riccardo Frison; Iacopo Galli; Marco Gasparini; Valentina Gerometta; Michela Giacomini; Diego Giaroli; Pietro Grasso; Marco Gregori; Argenta Guerriero; Giorgio Isetta; Stefano Lazzaro; Sara Longo; Sergio Lucchi; Benvenuto Macedonio; Claudio Macedonio; Augusto Magnani; Ugo Maiero; Katy Mandurino; Fausto Manzana; Giulio Maraspin; Flavio Mares; Siro Martin; Francesco Masieri; Salvatore Mazzocca; Angelo Migliorini; Bursac Misa; Paola Monisso; Martina Nardone; Silvia Pasut; Fabrizio Pescatori; Gian Nello Piccoli; Luigi Piccoli; Luca Pignatelli; Alessandra Pivato; Arcangelo Pizzolla; Stefano Ponchia; Gianni Potti; Laura Puppato; Stefano Radojkovic; Paolo Rambaldini; Andrea Rizzato; Vittore Rizzo; Flavio Romanello; Giuliano Rosolen; Cristian Rosteghin; Giuliano Saccardi; Marina Salamon; Francesco Salvadori; Michele Samaritan; Tommaso Santini; Vendemiano Sartor; Antonio Sartori Di Borgoricco; Fabio Schiesaro; Gian Luca Schmidt; Nicolò Serena; Matteo Sinigaglia; Claudio Stecca; Giovanni Taliana; Marco Toppan; Roberta Tosutto; Antonio Trevisan; Vladimiro Tulliso; Alberto Turchetto; Mirco Vazzoler; Maurizio Vecchies; Moreno Veri; Roberto Vidoni; Gianluca Vigne; Omer Vilnai; Angelo Virago; Marcello Vitale; Giorgio Xoccatto; Pierluigi Zamò; Marco Zandegiacomo Seidelucio; Paola Zanotto; Michela Zin; Enrico Zobe; Cinzia Zocca.

Lo scontro per il Leone

Le Generali di Caltagirone in dieta previsti 600 milioni di tagli ai costi

Il programma di Costamagna e Cirinà: sotto la lente la sede centrale triestina e i compensi ai manager

Roberta Paolini / TRIESTE

Un taglio dei costi imponente: 600 milioni di euro. Lo ha detto Claudio Costamagna, lo ha ribadito Luciano Cirinà, senza dettagliare. Ma in conferenza stampa, l'altro ieri a Milano, è stato accennato a quello che il candidato presidente aveva anticipato nell'intervista al Financial Times e cioè che i tagli riguarderanno in particolare la sede centrale, a cominciare da una riduzione dello stipendio per l'amministratore delegato.

Mentre il piano di Philippe Donnet per il Leone punta a una crescita degli utili per azione del 6-8% nei tre anni fino al 2024, Costamagna ha detto che la loro strategia punta a una crescita a due cifre (14 per cento la crescita utile per azione promessa) anche grazie ad una forte riduzione dei costi. L'ex banchiere di Goldman Sachs non ha voluto mettere nero su bianco il numero sui tagli

sui tagli dei costi, o sull'eventuale riduzione dei posti di lavoro, ma ha detto che ci sarebbero stati risparmi "sostanziali", in particolare nella sede centrale (head office scrive Ft intendendo, con questo, probabilmente proprio il quartier generale triestino), compresa una riduzione della retribuzione dell'amministratore delegato. L'impressione è che una sforbiciata sostanziosa sarà data agli emolumenti del management. «Sicuramente ci saranno persone che soffriranno, ma lo faremo nel modo giusto... ci saranno benefici per gli azionisti e per le persone che rimarranno» ha detto Costamagna.

La critica più forte che è stata mossa è che la compagnia non è stata abbastanza ambiziosa in fatto di M&A e che Mediobanca, questa è la tesi proposta dalla lista rivale Costamagna-Cirinà, ha «limitato» il potenziale del Leone in fatto di operazioni straordinarie.



Da sinistra, Claudio Costamagna e Luciano Cirinà alla presentazione del programma "Risvegliare il leone"

Donnet, alla presentazione del piano lo scorso dicembre, aveva sottolineato che sarebbe «molto pericoloso per una compagnia avere un piano che si basa solo su M&A, che per definizione è l'unica cosa che non si può pianificare».

Tornando alla questione dei tagli, il candidato amministratore delegato della lista Caltagirone Luciano Cirinà, durante la conferenza in cui sono state illustrate le linee guida del piano concorrente a quello di Donnet, utilizzando la metafora sportiva, ha precisato che la squadra del Leone è buona. «Generali ha tanto talento e professionalità, i giocatori vanno visti anche da come li metti in campo e come li motivi. La tendenza e la volontà è preservare e valorizzare le risorse interne». Si vedrà «l'allineamento sulla strategia e gli obiettivi e poi starà anche a decisioni individuali».

Sulla sua questione personale Cirinà ha invece, su sollecitazione, precisato: «Avevo chiesto aspettativa non retribuita che è stata rigettata a causa della crisi Ucraina e questa settimana mi è stata comunicata una sospensione che, giuridicamente, non è un provvedimento disciplinare». E poi ha aggiunto: «Sono stato per 33 anni parte di Generali, ho partecipato per la parte di mia regionale competenza al piano e non lo rinneo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUDIZIONE IL 5 APRILE

Donnet convocato a Roma «Riferisca alla Bicameralale»

La presidente della Commissione sul sistema finanziario Ruocco chiama l'ad «Approfondimento sulle dinamiche di governance e azionarie alle Generali»

Luigi dell'Olio / MILANO

Non passa giorno senza colpi di scena in casa Generali. Quello di ieri è una lettera firmata dalla presidente della Commissione bicameralale d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario, Carla Ruocco, con la quale la parlamentare convoca il Group Ceo Philippe Donnet a un'audizione il 5 aprile prossimo. Una decisione che viene spiegata con la volontà di fare chiarezza sugli ultimi passaggi che hanno interessato il gruppo triestino, «in vista dell'assemblea degli azionisti del prossimo 29 aprile 2022».

La Commissione spiega, infatti, di aver «ravvisato l'opportunità di svolgere un'attività di approfondimento sulle recenti dinamiche di governance e azionarie che hanno coinvolto Assicurazioni Generali». In particolare, la presidente Ruocco chiede al numero uno del gruppo assicurativo di predisporre un'apposita relazione informativa relativamente a una serie di punti, che si aprono con «la puntuale de-



La parlamentare Carla Ruocco

scrizione della tempistica e delle attività svolte da parte del consiglio di amministrazione (uscente, ndr) che hanno portato alla presentazione di una lista di candidati per il prossimo rinnovo del cda». Una mossa, adottata per la prima volta nella sua storia dal Leone, ma che costituisce una prassi ampia-



Il Ceo di Generali Philippe Donnet

mente diffusa in altri mercati occidentali, soprattutto quelli di matrice anglosassone.

Sul punto si è già espressa la Consob, interrogata in merito da Francesco Caltagirone, chiarendo che la presentazione della lista è una pratica legittima. Anche se la stessa autorità ha messo in guar-

dia dai rischi che questa procedura può comportare, «in termini di scarsa trasparenza del processo di selezione delle candidature e di formazione della lista, con conseguente possibile alterazione dei meccanismi di corretta competizione tra liste».

Tornando alla missiva inviata dalla Commissione sul

sistema finanziario, vengono richiesti a Donnet una descrizione in merito «all'andamento delle quotazioni azionarie» del Leone, oltre a indicazioni sul programma della lista, «con particolare evidenza degli obiettivi in termini di dividendi distribuibili nonché delle eventuali scelte strategiche relative a processi di crescita per linee interne o per linee esterne».

Un altro aspetto sul quale si sottolinea la necessità di rendicontazione riguarda le attività di governance e azionarie che hanno portato alla sottoscrizione – lo scorso settembre – del patto di consultazione tra Caltagirone, la Delfin di Leonardo Del Vecchio e la Fondazione Crt (dal quale poi l'imprenditore romano si è tirato fuori), nonché «le motivazioni e le valutazioni di competenza che hanno condotto Assicurazioni Generali di recente a sospendere con effetto immediato e fino a ulteriore avviso Luciano Cirinà».

A quest'ultimo proposito, il manager triestino ha chiarito di aver presentato domanda di aspettativa nel momento in cui ha accettato la candidatura come Chief Executive Officer della lista Caltagirone, ma di essersi visto rifiutare la richiesta «per le turbolenze di mercato dovute alla guerra in Ucraina». La compagnia ha successivamente deciso di sospenderlo dall'incarico di responsabile Austria ed Est Europa del gruppo. L'ufficio di presidenza della Commissione chiede al numero uno del Leone di inviare la documentazione almeno 48 ore prima dell'audizione affinché i membri della Commissione

possano analizzarla. L'iniziativa fa clamore alla luce dello scontro in atto tra le due liste, anche se va detto che non si tratta della prima audizione di un top manager del settore finanziario voluta dalla presidente Ruocco, che ha acceso i riflettori in particolare sui grandi gruppi nazionali, alla luce della portata strategica che rivestono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO L'ASSEMBLEA

I proxy advisor per convincere gli istituzionali

Dopo la presentazione del contropiano da parte della lista Caltagirone, i due schieramenti hanno iniziato i confronti con gli azionisti istituzionali, che potrebbero risultare decisivi nell'appuntamento assembleare del 29 aprile, supportati dai proxy advisor, rispettivamente Morrow Sodali per Mediobanca e Georgeson per Caltagirone. Quanto a quest'ultimo, nella giornata di venerdì ha annunciato di essere salito a «oltre il 9%» del capitale. Le ultime comunicazioni ufficiali lo danno al 7,98%, per cui significa che dal momento in cui è uscito dal patto con Leonardo Del Vecchio e Fondazione Crt (e quindi non è più tenuto a comunicare i nuovi acquisti) ha comprato pacchetti consistenti di azioni. Intanto, i primi report diffusi dagli analisti definiscono ambiziosi, ma di difficile realizzazione gli obiettivi annunciati dalla lista Caltagirone.

Lo scontro per il Leone

L'economista Giulio Sapelli: «L'entrata in scena di una alternativa riapre una partita di alto rilievo, è un bene che si svolga»

«Trieste non deve temere È un'inedita battaglia alla luce del sole In Italia farà scuola»

MARCO BALLICO

«È una battaglia molto positiva quella che si preannuncia in Generali. Un passaggio che Trieste non deve in alcun modo temere, anzi». Giulio Sapelli, storico, economista, docente (pure in città, agli esordi della carriera universitaria), legge le tensioni interne alla compagnia assicurativa come un avvio di percorso verso «una buona governance di stampo anglosassone». Di più: «Sono lieto che in Italia si arrivi finalmente a un confronto di questo tipo. Così alla luce del sole, non mi pare sia mai successo prima. Farà senz'altro scuola». Sapelli, come giudica quanto sta accadendo in Generali, soprattutto rispetto alla storia e alle tradizioni del gruppo?

Per me che ho sempre studiato la buona governance di

in assemblea. Ma in Generali non può funzionare.

Perché?

Perché siamo davanti a un'azienda con discreta volatilità, ma governata da noccio-

li duri. Uno dei quali rimane tra i maggiori operatori finanziari, come è appunto Mediobanca. Al di là delle persone in campo, l'entrata in scena di un'alternativa riapre una par-



Uno scorcio della Torre Generali nella nuova area Citylife a Milano

tita di alto rilievo.

Crede che sia una battaglia con più opportunità che rischi?

Il rischio è che la si interpreti come una sfida personale

tra il vecchio Caltagirone e i manager francesi. Ma, al contrario, a me pare che si stia scuotendo una foresta pietrificata. Se vogliamo che diventi più ampia, questa foresta va

depietrificata.

Trieste non deve dunque temere questo passaggio?

No, la città deve essere contenta della situazione. Il piano strategico degli avversari dell'attuale gruppo dirigente richiama la possibilità di uno sviluppo innovativo. Ne ha senz'altro uno suo anche chi ha la maggioranza. E quindi siamo di fronte a una discussione su piani industriali che guardano al futuro.

Chi prevarrà?

Massimo rispetto per chi governa ora, ma è normale che il mio cuore batta per una persona come Del Vecchio, un esempio di come gli industriali non debbano essere passivi, ma attivi nel mondo finanziario. Non c'è del resto finanza più vicina all'industria di una compagnia assicurativa. Dopo di che, è quasi impossibile immaginare come andrà a finire. Ma la buona notizia è un'altra, e cioè che questa battaglia si svolga.

La città non deve nemmeno essere preoccupata dalle ipotesi avanzate dal candidato presidente Costamagna che anticipa tagli radicali ai costi?

Non ci dovrà essere ovviamente macelleria sociale. In una ricerca di utili e di dividendi che abbia sempre in mente il ritorno dell'investimento non necessariamente si ricorre peraltro ai licenziamenti. Ci sono altri metodi per ricavare comunque valore.

Quali costi si possono tagliare?

Il taglio dei costi si può fare con l'aumento della produttività e un'azione di razionalizzazione che valorizzi al meglio bene le persone che già ci sono.

Come cambierebbe con un nuovo corso l'immagine di Generali e di Trieste?

Sarebbe innanzitutto più italiana, ma non chiusa alla internazionalizzazione. Ricordo che ai tempi della prima guerra mondiale, mentre la Riunione Adriatica di Sicurtà trasferisce la sua sede a Vienna, Generali si sposta a Roma. Generali è sempre stata la compagnia del Risorgimento. Oggi una svolta in questo senso darebbe anche più forza all'industria nazionale.

Con vantaggi anche a Nordest?

Absolutamente sì. Penso al polmone Fincantieri come alla miriade di piccole imprese, anche dell'artigianato, del territorio. —



GIULIO SAPELLI
STORICO, ECONOMISTA E DOCENTE
UNIVERSITARIO

«Il rischio di vederla come sfida personale tra Caltagirone e i manager francesi»

origine anglosassone, mi sembra un grande passo avanti. Nelle imprese di questo livello bisogna darsi di santa ragione, ma nel rispetto delle regole. Sono convinto che questa vicenda possa fare da modello per la riapertura di una stagione della responsabilità e della trasparenza.

Per questo fa riferimento ai comportamenti anglosassoni?

Ho sempre sperato che anche in Italia si applicassero quei metodi. Il fatto che un consiglio di amministrazione nomini una sua lista di candidati per il rinnovo può andare bene nelle enormi public company americane, con soci numerosissimi e nessun gruppo di controllo. È l'unico modo per impedire lotte fratricide

Conta su di noi

Offerte Super

dal 20 marzo al 9 aprile 2022

Passata di pomodoro Despar
690 g - 0,80 €/kg

0,55 €/pz

Tris mozzarella Despar
3x100 g - 4,30 €/kg

1,29 €/pz

DES PAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Scopri nei punti vendita aderenti i prodotti evidenziati con "Conta su di noi". Più di 1000 prezzi bloccati per almeno 3 mesi



studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAENZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICERCA IMMOBILI



CERCHIAMO PER SINGLE

Soggiorno, cucina,
stanza, bagno
Disponibilità
130.000 Euro

CERCHIAMO PER GRANDE FAMIGLIA

Soggiorno
con cucina a vista,
2 stanze, bagno, balcone
Massimo 180.000 Euro

CERCHIAMO PIANO ALTO

con ascensore, soggiorno,
cucina, 2 stanze, bagno,
terrazzo
130.000 Euro

CERCHIAMO PER FAMIGLIA

in zona comoda e servita, salone
con terrazzo, cucina, 3 stanze,
doppi servizi
Massimo 350.000 Euro

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

CENTRAL
SERRAMENTI
SRL DESIGN & SICUREZZA
PRESENTI SUL CAMPO DELLA DOMOTICA

SCHÜCO
Premium Partner

**FINESTRE
NURITH**



50% NOI CI SIAMO!

SCONTO IN FATTURA

SUPERBONUS 110 %

NOI ACQUISTIAMO 50% ECOBONUS CASABONUS
30 anni di qualità ed esperienza al vostro servizio.

Schüco Premium
Partner autorizzato in
Friuli-Venezia Giulia.

Via Josip Ressel 5, San Dorligo della Valle (Trieste) | tel. 040 8323321 | info@centralserramenti.it

www.centralserramenti.it

CULTURA
IL FESTIVAL

Voci a Monfalcone Terre e storie

Comune e Fondazione Pordenonelegge propongono cinque giorni di appuntamenti per raccontare i piccoli mondi e il Mondo. Tra gli ospiti Tozzi, Lucarelli, Andreoli, Aprile e Michielin

ROBERTO COVAZ

Da mercoledì 30 marzo a domenica 3 aprile Monfalcone ospita la quarta edizione del festival Monfalcone Geografie. Con questo appuntamento si apre la lunga e stimolante rassegna dei festival culturali nel Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento monfalconese viene proposto dal Comune di Mon-

falcone in collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge. Ampio il parterre degli ospiti: da Vittorio Sgarbi a Carlo Lucarelli, da Mario Tozzi a Francesca Michielin, da Vittorino Andreoli a Luca Beatrice, da Marianna Aprile a Francesca Mannocchi, da Pierdomenico Baccalario a Enrico Galiano. Già questi nomi, noti al grande pubblico, identificano la cornice all'interno della quale si svilupperà il festival: voci e arti varie

del mondo. Perché questo festival a Monfalcone? Per tanti motivi. Il primo, geografico, è per la posizione della città che si affaccia sul punto più a Nord del Mediterraneo. Il secondo, attiene al dna stesso di Monfalcone: il cantiere navale. Dunque navi, mari, mondi, genti, tradizioni. Quest'anno cambia il nome del festival che si chiama, appunto, Monfalcone Geografie. «Un ulteriore tassello - spiega il sindaco Anna Maria Cisint - per consolidare e riscoprire la nostra identità, di una città rinchiusa, nell'immaginario collettivo, nel ristretto slogan di "città dei cantieri". Invece Monfalcone è molto altro e la cultura rappresenta per noi un in-

vestimento strategico». Monfalcone Geografie dà spazio anche alle voci del territorio grazie alla collaborazione dell'editoria regionale. Dà spazio al teatro, alla musica. Dà spazio alle passeggiate guidate per cogliere quanto di bello e interessante riflette Monfalcone. Il cuore pulsante del festival sarà la piazza della Repubblica ma degna appendice della rassegna sarà il teatro Comunale. Questo festival è possibile grazie alla collaudata competenza di Fondazione Pordenonelegge e alla vivace professionalità dell'Ufficio cultura del Comune. Quassù, nel Nord del Mediterraneo, fare squadra non è solo un concetto. —

**L'INAUGURAZIONE
CON VITTORIO SGARBI
IL VIAGGIO NELLA
BELLEZZA DELL'ARTE
DI RAFFAELLO**

**VENERDÌ GEONIGHT
LA NOVITÀ PROPOSTA
DALL'ASSOCIAZIONE
DEI GEOGRAFI ITALIANI
E SOCIETÀ GEOGRAFICA**

Viaggio nella bellezza

Lectio illustrata di Sgarbi

«Con la sua pittura Raffaello ha unito l'Italia»

ALEX PESSOTTO

Vittorio Sgarbi, qual è la geografia di Raffaello nel panorama dell'arte? È il perimetro del Risorgimento e il più grande pittore del Rinascimento.

Perché?

La lingua italiana è quella di Petrarca e Boccaccio: l'Italia esiste da allora e poi si configura nel Rinascimento, da Antonello a Giovanni Bellini e, quindi, dalla Sicilia a Venezia. Ecco, nella lingua della pittura italiana, tutto ciò viene unito da Raffaello, che dipinge nelle Marche, in Umbria, a Roma e poi distribuisce, dal 1514, a Piacenza, Bologna, Napoli e Palermo le pale d'altare con uno stile che diventa italiano. Ciò significa che il vero Risorgimento, quello dell'Italia unita, è il Rinascimento: il primo momento in cui si parla la lingua italiana e una pittura, grazie a Raffaello, unita in uno stile.

Oltre a Raffaello, i più celebri pittori del Rinascimento sono Leonardo e Michelangelo.

Sono anche i suoi riferimenti, oltre a Perugino e Piero della Francesca. Il resto non gli interessa.

Chi è il più raffaellesco dei pittori?

Parmigianino.

Enel Novecento?

Se pensiamo a una modernizzazione del grande tema della Scuola di Atene, Pellizza

Mercoledì 30 alle 17.30

Il critico d'arte sarà ospite allo Spazio Nord



Per l'apertura del festival, Monfalcone Geografie va sul sicuro: l'inaugurazione, mercoledì 30 alle 17.30, è affidata a Vittorio Sgarbi che, in piazza della Repubblica, spazio Nord, terrà la lectio illustrata "Raffaello. Viaggio nella bellezza".

da Volpedo con "Il quarto stato". Poi, però, se pensiamo all'influenza che Raffaello ha avuto per tutto il suo secolo fino al Cavalier d'Arpino, gli si può accostare solo Picasso.

A Monfalcone andrà a vedere "Kandinsky e le avanguardie"?

Sì, andrò a vedere la mostra di Monfalcone. Certo, Kandinsky ha meno rapporti con Raffaello rispetto a Picasso, i cui dipinti dal 1904 al 1910 sono raffaelleschi. E poi, appunto, l'influenza che ha avuto Picasso sul '900 è paragonabile a quella di Raffaello nel suo pe-

riodo di riferimento.

Da dove cominciare per scoprirlo?

Non bisogna necessariamente occuparsi del padre che gli fu suo primo maestro né del suo maestro vero, di quando aveva undici anni, che fu Perugino, bensì di quello ideale, che lui aveva guardato a Urbino nella bellissima pala di San Bernardino, che adesso è a Brebra: Piero della Francesca. Senza Piero non c'è Raffaello.

Qual è il punto più alto della sua pittura?

Il suo capolavoro, quando è ragazzo, è "Lo sposalizio della vergine" del 1504 che è il suo primo esempio di maturità, la prima opera di indipendenza da Perugino. Poi, il capolavoro assoluto è la Scuola di Atene: un'apoteosi dell'occidente e del Rinascimento in cui emerge un'idea della cultura con un tempio a proteggerla. Raffaello però ha sempre prodotto capolavori.

Tra i suoi pittori preferiti occupa quindi uno dei primi posti?

No, sta in ultima posizione. O in penultima. Non ho mai amato Raffaello. In fondo, non è un pittore, ma un filosofo, un pensatore: dipinge concetti, pensieri, cosa che non aveva mai fatto nessuno. Qualunque artista è più piacevole di lui. La sua è una grandezza oggettiva, i suoi lavori sono perfetti, forse i più perfetti di tutti, ma io gli preferisco Giotto, Parmigianino, Ercole de' Roberti e tanti altri. Forse, però, quello che più amo è Velázquez e poi c'è Caravaggio. Insomma, molti pittori sono più sexy di Raffaello, come non sono sexy Kant, Hegel, anche se non si può fare a meno di loro.



«Il vero Risorgimento è il Rinascimento. Il suo capolavoro? "Lo sposalizio della vergine" del 1504 che è il suo primo esempio di maturità. Ma io non ho mai amato questo grande artista»

Vision Ottica

Vision Ottica Pellaschiar
Vieni a scoprire gli esclusivi servizi dedicati a te.

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 15 ■ Orario 10-13 / 15-19 ■ Tel. 040.632515
CAMPO SAN GIACOMO, 12 ■ Orario 9-13; 15-18 ■ Tel. 040.772377

☎ 346.4064352

regala
un occhiale



Domenica 3 alle 18.30

Presentazione del libro
di Francesca Michielin

La storia di Verde, cantautrice poco più che ventenne, è al centro del romanzo della cantautrice Francesca Michielin "Il cuore è un organo". Appuntamento alle 18.30, Spazio Nord, domenica 3 aprile



Qualcuno salvi il pianeta Terra

Le abitudini dell'homo sapiens sono la vera minaccia globale

Dell'argomento parlerà il ricercatore Mario Tozzi. Lo psichiatra Vittorino Andreoli rifletterà sui problemi della società contemporanea

GLI OSPITI

LAURA BLASICH

Monfalcone Geografie alla sua quarta edizione offre moltissimi appuntamenti di primo piano. Tra questi ci sono o quelli con il Primo ricercatore del Cnr e divulgatore scientifico Mario Tozzi e con il giallista Carlo Lucarelli. Tozzi, anche volto e voce del programma di Rai3 "Sapiens", a Monfalcone, sabato alle 21 nel teatro Comunale, parlerà dello "scomodo equilibrio" tra uomini, virus e pandemie, quello che esiste da migliaia di anni. Se la pandemia non è un evento straordinario della sto-

ria dell'uomo, come spiega Tozzi anche nel suo ultimo lavoro "Uno scomodo equilibrio", edito da Mondadori, la scomoda verità che emerge dagli ultimi due anni è che l'homo sapiens fatica a cambiare in modo definitivo le sue abitudini per arrestare la distruzione del pianeta. Consentirà invece di addentrarsi nelle geografie del noir l'incontro, sempre sabato, alle 18.30, nello Spazio Nord di piazza della Repubblica, con Carlo Lucarelli, narratore tra i più amati dagli appassionati del giallo: il suo "Léon" (Einaudi) ritrova un personaggio divenuto familiare, la poliziotta Grazia Negro, e lo spazio in cui si muove, quello delle strade di Bologna. Il festival porta a Monfalcone però anche Vittorino Andreoli,

LE PROTAGONISTE DI UNO DEGLI
EVENTI DI ASPETTANDO GEOGRAFIE

Non manca il noir nella rassegna: ci pensa Lucarelli che presenta il suo libro "Léon"

li, psichiatra e neurofarmacologo, le cui opere testimoniano, con un linguaggio semplice e diretto ma rigoroso, una riflessione critica, lucida e profonda, sulle principali problematiche della società contemporanea. Questa volta Andreoli, ospite dello Spazio Nord sabato, alle 15.30, affronta il tema del dolore. È un itinerario unico e illuminante alla scoperta della parte più vera e nascosta della mente quello tracciato da Andreoli, mentre aprirà una finestra più grande sul pro-

prio personalissimo mondo la cantautrice Francesca Michielin, a Monfalcone in veste di scrittrice e cui spetterà chiudere la quarta edizione del festival letterario. È un romanzo tutto al femminile, ma che attinge al mondo della musica, "Il cuore è un organo" quello scritto da Michielin, che domenica, alle 18.30, nello Spazio Nord sarà presentata da Valentina Gasparet. Tra i protagonisti c'è poi la giornalista, che in queste settimane sta raccontando dall'Ucraina il conflitto in atto, Francesca Mannocchi, che, sempre nell'ultima giornata, alle 11, nello Spazio Nord, parlerà del confronto con la malattia e l'imponderabile, come fa nel libro "Bianco è il colore del danno", ma anche il linguista e filologo Luca Serianni che condurrà un viaggio attraverso le geografie del sommo poeta per ritrovare l'eredità dantesca e il genio linguistico del padre della lingua italiana.



**MARINA
LEPANTO**
★★★★★

Meridiana Rent C/O Marina Lepanto

Monfalcone - Gorizia - (0039) 0481.45555 - Via Consiglio d'Europa, 38

info@meridianarent.com - www.meridianarent.com



PROMO PRIMAVERA BARCHE & MOTORI
Fino al 30 giugno 2022



QUICKSILVER® MERCURY

IL SINDACO

A Monfalcone
partenza e arrivo
di un magnifico
viaggio



ANNA MARIA CISINT*

Il festival Monfalcone Geografie conferma ancora una volta che la cultura è un volano per tutto il territorio. A quattro anni dalla nascita del Festival, la nostra città è sinonimo di cultura, arte, teatro, lettura. Anche per questo motivo abbiamo voluto inserire Monfalcone nel titolo di Geografie.

La nostra città diventa così non solo il contenitore di eventi di altissimo livello culturale, ma anche il punto di partenza e di arrivo di un magnifico viaggio, che ci valorizza e anche racconta di noi. Dalla ottima produzione letteraria alla scoperta visiva attraverso gli scatti fotografici e le passeggiate; dall'impegno culturale delle associazioni e dei gruppi che da anni arricchiscono la città, al coinvolgimento attivo delle realtà scolastiche e commerciali, con Monfalcone Geografie la città esplode la sua anima di crocevia di incontri e scambi, di storie e leggende.

Monfalcone, il punto più a Nord dell'Adriatico, in questi giorni apre la stagione dei grandi festival e accoglie le storie dell'Homo Geographicus tra passato e presente, tra est e ovest e si racconta, nel fitto calendario che va dal 30 marzo al 3 aprile.

Abbiamo voluto anche anticipare il periodo così sarà maggiormente attrattiva per gli autori che presenteranno in anteprima i loro libri, e saranno all'inizio del tour.

*sindaco di Monfalcone



Dedicato ai più giovani

Le iniziative della biblioteca e dei Lettori in cantiere

Le lezioni speciali di Galiano

LAURA BLASICH

Nato attorno alle attività e ai progetti che la biblioteca comunale di Monfalcone rivolge da lungo tempo ai più giovani, il festival Monfalcone Geografie dedica un'ampia sezione ai ragazzi tra letture animate e incontri con gli autori.

I giovani, quelli delle superiori, sono però anche protagonisti di spettacoli e iniziative rivolte non solo ai propri coetanei. Non a caso la manifestazione

si apre mercoledì, alle 10, nel teatro Comunale con Pierdomenico Baccalario e Federico Taddia con le geografie interplanetarie del loro "Manuale delle 50 missioni su Marte", pensate per permettere di scoprire con facilità i segreti del pianeta rosso.

Il giorno dopo ritorna inoltre a Monfalcone Enrico Galiano, insegnante tra i più seguiti d'Italia e autore di "Felici contro il mondo", che accompagnerà ragazzi delle medie e delle superiori in un viaggio speciale tra storie vissute in

classe e vere e proprie lezioni di storia, letteratura e grammatica, per portare la scuola fuori dalle sue mura tradizionali, con l'idea che possa essere ancora un luogo di bellezza.

Lo scrittore e insegnante diventa quindi il testimone ideale della nuova e quindicesima edizione di "Un libro da consigliare", il concorso ideato dalla biblioteca comunale di Monfalcone e che, ora organizzato dal Sistema bibliotecario BiblioGo! con il Comune di Monfalcone, in collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge nell'ambito del progetto LeggiAmo 0-18 Fvg, è diventato un'esperienza di portata regionale.

L'appuntamento è cresciuto nel tempo tanto che

l'edizione 2021 ha visto la partecipazione di 400 studenti, di tutta la regione, per 379 proposte, quasi il doppio rispetto al 2020.

I più piccoli, delle ultime tre classi delle primarie, nella mattinata di giovedì avranno da parte loro modo di incontrare l'avventuroso topo giornalista Geronimo Stilton per sfogliare "Il piccolo libro della Costituzione" e addentrarsi nelle regole della convivenza civile e del rispetto, valori imprescindibili per diventare, in un prossimo futuro, cittadini più consapevoli.

Lo scrittore, medico e psicoterapeuta Alberto Pellai e Barbara Tamborini, psicopedagogista, autrice di libri sull'educazione, venerdì mattina in teatro guideranno ragazzi e ragazze tra i 14 e i 16 anni in un percorso sulle competenze per la vita, cioè le abilità cognitive, emotive e relazionali che permettono di affrontare in modo efficace le sfide della quotidianità. Per i più piccoli sono poi tanti gli appuntamenti organizzati da Books in the city, che nelle scuole dell'infanzia porta "Quando le fiabe suonano", un viaggio sonoro-musicale attraverso l'esperienza della fiaba con Michele Budai e i Lettori in Cantiere.

I suoni e i ritmi creeranno lo spazio e i luoghi del racconto, proponendo un vero

Il "Manuale delle 50 missioni su Marte" scritto da Baccalario e Taddia apre gli incontri con gli studenti che diventano protagonisti di performance e spettacoli teatrali



FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Approfitta della cessione del credito!

Risparmia il 50% sull'acquisto dei tuoi nuovi infissi Oknoplast cedendo il credito Ecobonus o il Bonus ristrutturazione.



OKNOPLAST
Le finestre di Design



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977

info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

MONFALCONE
GEOGRAFIE

IL CURATORE

Immaginare di più
per meglio capire
il luogo in cui si vive
e l'altrove

GIAN MARIO VILLALTA*

Monfalcone Geografie individua negli obiettivi più propri di un festival tre principali attitudini: 1) l'attenzione per conoscere e approfondire; 2) far sì che le persone ritrovino il piacere di riunirsi, condividere e fare festa; 3) immaginare di più per meglio comprendere il luogo dove si vive e l'altrove.

E ogni volta c'è un libro, perché leggere e scrivere, domandare e rispondere sono azioni reali e vere metafore dello stare al mondo. Quindi: 1) conoscere i luoghi, l'arte, l'ambiente, la produzione industriale, il corpo umano, la psiche, la letteratura, la città e il lavoro (questi gli argomenti affrontanti dagli ospiti del festival: ai nomi notissimi di Vittorio Sgarbi, Mariana Aprile, Carlo Lucarelli, Vittorino Andreoli, Francesca Mannocchi, Mario Tozzi, Francesca Michielin – se ne aggiungono molti altri; e anche i meno che notissimi hanno molto da dire). E poi 2) fare tempo comune intorno a un ragionamento, ascoltando una storia, applaudendo uno spettacolo, passeggiando insieme per la città. Infine 3) una moltitudine di temi e di esperienze che pone Monfalcone, la sua geografia reale e immaginaria, al centro di una moltitudine di Geografie, collegate dalla comunicazione globale e dalle necessità della personale esistenza.

*direttore artistico
Pordenonelegge e co-direttore artistico Monfalcone GEOgrafie Festival 2022

scena "La O di Zen, cartografo e navigatore", tratto dall'omonimo romanzo di Franco Morellato e Roberto Manià.

Domenica, sarà impreziosita alle 12.15 in piazza Repubblica dal concerto dei Green Waves e poi, alle 17.30, al Comunale dallo spettacolo dedicato dalla compagnia La Stropula Cantieri teatrali a Mariana Pascoli, pittrice monfalconese allieva di Canova (testo di Roberto Covaz, regia di Luca Rodella).

Il festival darà allo stesso tempo modo di scoprire la città, a partire da venerdì, attraverso una serie di passeggiate condotte dagli studenti dell'indirizzo tecnico del turismo dell'Isis Pertini, cui si affianca anche la "Passeggiata insolita per Monfalcone" condotta sabato pomeriggio da Roberto Covaz. —

I.A. BL

Navi in un mare di note

Con i travolgenti Freevoices il concerto inaugurale in teatro

e proprio viaggio per tutti i bambini dentro l'immaginazione, sollecitata dalle sonorità e musicalità degli strumenti.

Da venerdì pomeriggio per tre giorni, sempre alle 16, in biblioteca i Lettori in Cantiere danno invece appuntamento ai bambini dai 6 ai 10 anni con "I giochi da tutto il mondo" (è necessaria la prenotazione).

Gli studenti saranno però anche protagonisti in prima persona di GeoRagazzi: venerdì, alle 17, nel teatro Comunale ragazzi e ragazze del liceo Buonarroti di Monfalcone portano sulla scena "Un sogno nella notte". Lo spettacolo, liberamente ispirato all'opera di William Shakespeare, è prodotto dal Laboratorio teatrale dell'Isis Buonarroti per la regia di Luisa Vermiglio e sarà introdotto dal dirigente scolastico Vincenzo Caico.

Di "Sogno di una notte di mezza estate" vengono ripresi i temi portanti dell'amore, del sogno e del teatro per sperimentare il gioco della scena, ma soprattutto per riflettere sui temi più ampi che si sviluppano dalla tessitura del testo e riescono a leggere il nostro presente. Monfalcone Geografie dunque ha deciso di investire parecchio sui giovani ai quali, tutto sommato, il festival è dedicato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al teatro comunale le proposte delle compagnie teatrali locali. Proiezione del documentario su Ungaretti a cura del liceo Buonarroti

MUSICA E TEATRO

I percorsi del festival attraverso le geografie del mondo saranno anche musicali e teatrali a partire già dalla prima giornata, alle 21, nel teatro Comunale, dove andrà in scena "Navi in un mare di note. Canzoni a bordo nave" che vedrà i Freevoices protagonisti assieme ai Lettori in Cantiere per la direzione artistica di Manuela Marussi.

Il concerto spettacolo sarà un viaggio intorno al mondo in 12 canzoni e attraverso le storie delle navi (e non solo) costruite nel cantiere di Monfalcone.

Il giorno dopo, alle 17, il

Comunale vedrà invece la proiezione del documentario dedicato a Ungaretti dal Laboratorio cinema del liceo Buonarroti di Monfalcone sotto la guida del regista Cristian Natoli.

Con Books in the city venerdì, alle 18, nel Palazzetto veneto arriva invece, grazie all'associazione Arteatro, lo spettacolo di letture e musiche "La fine del mondo storto", tratto dall'omonimo libro di Mauro Corona.

Sempre nell'ambito della sezione che porta i libri in città, nata da un'iniziativa ideata e promossa negli anni dalla biblioteca di Monfalcone, sabato, alle 17, al Comunale il Piccolo teatro di Monfalcone mette in



www.silvelox.it

Porta per garage Secur e porta d'ingresso Maxima in Wall_concept

SILVELOX

DESIGN DOORS

LA GAMMA PIÙ COMPLETA
DI PORTE D'INGRESSO E PORTE
PER GARAGE DI PREGIO

NSD s.r.l.
Serramenti

Via Flavia, 5 - 34148 - Trieste (TS)
Tel: 040-2456150 / Fax: 040-2456149
Cell: 3356600977 / info@nsdsrl.it
www.nsdsrl.it

MONFALCONE
GEOGRAFIE

Nella costellazione della GeoNight

la notte internazionale della geografia

Monfalcone consolida con la nuova edizione del festival il suo ruolo di riferimento per l'indagine geografica e lo fa entrando nella costellazione della GeoNight, la Notte internazionale della geografia, senza per questo tradire l'impegno a fornire una vetrina per autori della regione e case editrici indipendenti e di piccole dimensioni. L'appuntamento con la GeoNotte si aprirà venerdì, alle 18.30, nello Spazio Nord di piazza della Repubblica, con il dialogo dedicato alla riscoperta delle Guide rosse del Touring club italiano tra la ricercatrice del territorio Chiara Rabbiosi e il geografo Sergio Zilli. Di un altro modo di viaggiare, quello nell'epimedia, il vasto territorio dell'informazione e della comunicazione in cui il fatto si incarna nel suo stesso racconto, convergeranno poi alle 21, sempre nello Spazio Nord, il geografo Angelo Turco e il saggista Marcello Tanca. Sabato, alle 11, ancora in piazza della Repubblica Dino Gavinelli e Mauro Varotto si confronteranno sul tema del "Territorio futuro", e quindi degli effetti del cambiamento climatico, in un incontro a cura dell'Associazione dei geografi italiani e della Società geografica italiana, in collaborazione con il Museo di geografia dell'Università di Padova. Anche gli appuntamenti con gli editori e gli autori del Friuli Venezia Giulia consentiranno, però, di aprire finestre sulle geografie del mondo. La casa editrice triestina Asterios giovedì porta a Monfalcone Claudio Greppi e la sua esplorazione della figura di Alexander von Humboldt, naturalista, botanico, geografo,



Il pubblico non è mai mancato nelle precedenti edizioni del festival

il più celebre scienziato viaggiatore della prima metà dell'Ottocento, mentre di altri viaggi, quelli degli emigranti, di un tempo e di oggi, dal Friuli Venezia Giulia verso altri Paesi, parlerà quasi in contemporanea Lucio Gregoratti con il suo "Verso il grande destino. Sognando la terra promessa", edito da Legami. Guardata a vista dalle alture

carsiche teatro degli scontri del primo conflitto mondiale, in piazza della Repubblica si tornerà a parlare di Grande guerra grazie all'incontro con Aureliano Barnaba sul "Diario Hermada" di Flavio Vidonis (edito dal Gruppo Erma da FV), mentre sabato mattina Roberto Covaz, nello Spazio Sud di piazza della Repubblica, esplora la storia "di confine" di Gorizia e Nova Gorica che dalla Guerra fredda sono approdate alla designazione di Capitale europea della Cultura 2025. Incursioni in storie e vicende più vicine al presente le forniranno gli appun-

tamenti di venerdì pomeriggio con Maria Morigi e il suo "Islam, talebani, Stato islamico", edito dalla emiliana Ante, e di sabato pomeriggio con Vincenzo Varagona e "I segreti del Moby Prince", edito dalla marchigiana Vydia. Fotografia e poesia sono invece le protagoniste dell'incontro tra Elio Ciol e Davide Rondoni, che la casa editrice indipendente di Forlì CartaCanta porta a Monfalcone. Restando nel territorio dell'arte, l'opera del pittore ronchese Pino Furlan viene presentata venerdì pomeriggio da Marina Dorsi e Luca Geroni, curatori

della mostra allestita fino a inizio marzo su tre sedi a Ronchi dei Legionari e del catalogo edito dal Consorzio Culturale del Monfalconese che l'ha affiancata. Una riflessione sul rapporto con la natura la offriranno invece gli incontri di giovedì con Stefano Montello, autore di "Il tempo delle erbacce. Piccolo trattato di filosofia agreste", di sabato con Lucio Tolar, Tiziano Fiorenza, Umberto Sarcinelli su "Consiglio. La foresta della storia, e di domenica con Francesco Boer e il suo "I briganti della Carnia".

LA. BL.

Concorsi

Le più belle fotografie e le migliori vetrine



A Monfalcone Geografie partecipano in prima persona anche commercianti cittadini e appassionati della fotografia che possono inviare le loro foto sul profilo Fb di Geografie. Chi tra i primi avrà allestito la vetrina più originale a tema geografico e i vincitori della seconda edizione del concorso fotografico "Monfalcone ritratto sentimentale di una città" saranno premiati sabato, alle 12.45, nello Spazio Nord di piazza della Repubblica. Il contest vetrine mette in palio l'accesso alle Terme romane, mentre i vincitori delle due sezioni del concorso fotografico riceveranno dei buoni da spendere in una libreria locale.

L'editoria regionale trova ampi spazi nelle giornate della rassegna. Tra gli incontri quello dedicato sulla candidatura di Gorizia Nova Gorica a capitale europea della Cultura 2025

abitare

- PAVIMENTI PREFINITI in LEGNO e LAMINATO
- MOQUETTES e SUGHERI
- CARTA da PARATI con TESSUTI COORDINATI
- STUCCHI e DECORAZIONI in GESSO

Via Molino a Vento, 5 - Trieste - Tel. 040.762643 - www.abitaretrieste.com

OFFERTA
PAVIMENTO PREFINITO
MADE IN ITALY
ROVERE VERNICIATO ALL'ACQUA
SPESSORE 11 mm.
con 4 mm di LEGNO NOBILE.
Substrato compensato di betulle.
€45 + iva al mq.





Pier Paolo Pasolini e Maria Callas sul set del film "Medea" girato nella laguna di Grado

Il tributo del festival ad Aquileia

Documentario sul film con Pasolini e Callas

Nel 2022 che celebra i cent'anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, Monfalcone GEOgrafie Festival, in collaborazione con Cinemazero, schiude un itinerario nel tempo e nelle suggestioni di un incontro davvero speciale, quello fra Maria Callas e Pier Paolo Pasolini.

Un viaggio, dunque, nelle geografie del mito, e di un amore "obliquo": lo scrittore-regista più scomodo e provocatorio del momento e la cantante lirica più acclamata del mondo si incontrano sul set di "Medea", il film girato fra la laguna di Grado e di Marano, Anzio e la Cappadocia.

Maria e Pier Paolo seppero creare un rapporto artistico e umano profondo, delicato e speciale.

Giovedì 31 marzo, alle 21 al teatro Comunale di Monfalcone si proietterà "L'isola di Medea", il documentario scritto e diretto da Sergio Naitza, prodotto da Lagunamovies e Karel.

Nell'occasione l'autore converserà con Piero Colussi, figura di rilievo culturale in ambito pasoliniano.

"L'isola di Medea" intreccia moltissime voci: quella di Ninetto Davoli, che condivide con Pasolini momenti privati e artistici; quella del Premio Oscar Dante Ferretti, che proprio con "Medea" esordiva firmando la sua prima scenografia; di Na-

dia Stancioff, l'assistente personale di Maria Callas, dei costumisti Piero Tosi e Gabriella Pescucci, del direttore di produzione Fernando Franchi, testimone di quel set; dell'attore Giuseppe Gentile all'epoca campione olimpionico di salto triplo, dell'attrice Piera Degli Esposti che debuttò con "Medea" nel ruolo di ancella, della scrittrice Dacia Maraini -che insieme a Pasolini, Moravia e Callas fece due lunghi viaggi in Africa- dello storico del cinema Roberto Chiesi, direttore del Centro Studi-Archivio Pasolini presso la Cineteca di Bologna; della giornalista Alessandra Zigaina, che ha ripreso i racconti di famiglia intorno all'atmosfera del set e i ricordi del padre Giuseppe Zigaina, l'artista amico di Pier Paolo Pasolini.

"L'isola di Medea" ha debuttato all'International Athens Film Festival, per

questo film il regista Sergio Naitza ha ricevuto il Premio Fellini al Tiburon Film Festival - California.

Ma la proiezione del film "L'isola di Medea" non è l'unico tributo che Monfalcone Geografie dedica ad Aquileia.

Domenica 3 aprile alle 17 nello Spazio Nord Cristiano Tiussi (archeologo e direttore della Fondazione Aquileia) e Pietro Spirito (giornalista e scrittore) proporranno l'interessante incontro dal titolo "Aquileia, porto e porta del Mediterraneo".

Oggi chi visita il porto di Aquileia fatica a immaginare che sotto la passeggiata della Via Sacra si apriva un bacino fluviale largo quasi 50 metri nel quale approdavano imbarcazioni di diversa stazza provenienti da tutto il Mediterraneo.

Il porto fluviale di Aquileia ci parla di un tempo in cui in questa terra confluiva-

no popoli e merci da tutto il Mediterraneo, si mescolavano religione e culture, si affinava l'arte del vetro, si intagliavano gemme, si coniarono monete, ci raccontano di un mondo in fermento, di imperatori in visita, di legioni, di uomini e donne che duemila anni fa popolarono queste terre.

Per i più giovani da ricordare l'appuntamento di venerdì primo aprile alle 11 alla biblioteca comunale. Paolo Cossi, Daniela Gattorno e Luigina Feruglio sveleranno i segreti dell'Aquileia di epoca romana attraverso uno spettacolo di live painting storytelling che vede alleate narrazione, illustrazioni e musica.

Lo spettacolo è realizzato nell'ambito del progetto In viaggio con Radio Magica grazie al sostegno del bando Ripartenza della Regione e della Fondazione Aquileia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla città romana sono dedicati la conferenza di Tiussi e Spirito sulla storia del porto e uno spettacolo per ragazzi firmato da Cossi, Gattorno e Feruglio sui segreti del luogo

LA LIBERTÀ DI MORDERE E SORRIDERE SENZA PENSIERI

Trovare difficoltà nella masticazione e non riconoscersi nell'estetica del sorriso è una situazione che capita spesso dopo aver perso alcuni denti. La soluzione è quella di non arrendersi ed iniziare ad informarsi sul trattamento più idoneo per tornare a sorridere con orgoglio e affrontare i pasti con sicurezza e tranquillità.

CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 781 570
E PRENOTA LA PRIMA VISITA



QUALITY CLINICS, LA CLINICA IN SLOVENIA
CON PERSONALE MEDICO ITALIANO ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Prvomajska ulica 23 | SLO-5000 Nova Gorica
info@quality-clinics.si - www.quality-clinics.si

RICEVE SU APPUNTAMENTO
dal lunedì al venerdì 8.00 -19.00

scrivere la terra
leggere la terra



Comune
di Monfalcone

pordenonelegge.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



FINCANTIERI

www.geografiemonfalcone.it

FESTIVAL LETTERARIO

Monfalcone Geo grafie

Monfalcone, la città delle grandi navi che solcano il mondo, crocevia di tante geografie umane e paesaggistiche presenta la quarta edizione del festival letterario che si propone di raccontare la terra per capire i suoi cambiamenti. Libri, letture, incontri ed eventi in tutta la città per imparare a leggere la terra in cui viviamo.

**30 marzo >
3 aprile 2022**

MERCOLEDÌ 30 MARZO

Alle 10.00 **GEORAGAZZI**
Teatro Comunale
Pierdomenico Baccalario
Federico Taddia
Viaggio nello spazio
necessaria prenotazione

GEORAGAZZI
Scuole dell'Infanzia della città
Quando le fiabe suonano
Viaggio sonoro con Michele Budai e i Lettori in Cantiere

Alle 17.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Inaugurazione ufficiale
Raffaello. Viaggio nella bellezza
Lectio illustrata di
Vittorio Sgarbi

Alle 21.00
Teatro Comunale
Navi in un mare di note
Canzoni a bordo nave
con Freevoices

GIOVEDÌ 31 MARZO

GEORAGAZZI
Scuole dell'Infanzia della città
Quando le fiabe suonano
Viaggio sonoro - musicale
attraverso l'esperienza della fiaba, con Michele Budai e i Lettori in Cantiere

Alle 10.00 **GEORAGAZZI**
Teatro Comunale
Geronimo Stilton
Viaggio nella Costituzione

Alle 11.30 **GEORAGAZZI**
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Presentazione nuova edizione
Un libro da consigliare 2022
Ospite d'onore Enrico Galiano
A seguire
Enrico Galiano
Eppure studiamo felici!
necessaria prenotazione

Alle 16.30
Palazzetto Veneto
Claudio Greppi
Tracce di Humboldt

Alle 17.00
Teatro Comunale
D'immenso.
Le parole sono luoghi
A seguire
Matteo Giancotti
Paesaggi del trauma

Alle 17.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Lucio Gregoretti
Verso il grande destino.
Sognando la terra promessa

Alle 17.00
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Aureliano Barnaba
Diario Hermada
di Flavio Vidonis

Alle 17.30
Biblioteca comunale
Elio Ciol , Davide Rondoni
Tempo, Principe...
Immagini e poesie

Alle 17.30
Palazzetto Veneto
Sergio Bologna
Agli inizi del container.
Il Lloyd triestino e le linee per l'Australia

Alle 18.00
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Stefano Montello
Il tempo delle erbacce

Alle 18.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Luca Serianni
Viaggio con la parola di Dante

Alle 21.00
Teatro Comunale
L'isola di Medea. Pasolini e Callas, l'amore obliquo
Alla presenza del regista
Sergio Naitza

VENERDÌ 1 APRILE

Alle 10.00 **GEORAGAZZI**
Teatro Comunale
Alberto Pellai,
Barbara Tamborini
Viaggio dentro di noi
(per affrontare la vita)
necessaria prenotazione

GEORAGAZZI
Scuole dell'Infanzia della città
Quando le fiabe suonano
Viaggio sonoro - musicale
attraverso l'esperienza della fiaba, con Michele Budai e i Lettori in Cantiere

Alle 11.00 **GEORAGAZZI**
Biblioteca comunale
Paolo Cossi, Daniela Gattorno,
Luigina Feruglio
In viaggio con la Mappa
Parlante di Aquileia
necessaria prenotazione

Alle 16.00
Palazzetto Veneto
Marina Dorsi, Luca Geroni
Pino Furlan verificare
i limiti dell'infinito 1920-1987

Alle 16.00 **GEORAGAZZI**
Biblioteca comunale
Sezione Ragazzi
Giochi da tutto il Mondo
con i Lettori In Cantiere
necessaria prenotazione

Alle 17.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Luca Beatrice
Da che arte stai?

Alle 17.00
Teatro Comunale
Un sogno nella notte
Liberamente ispirato a Shakespeare
Laboratorio Teatrale dell'ISIS
Buonarroti di Monfalcone

Alle 17.00
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Franco Michieli
La vocazione di perdersi
Piccolo saggio su come le vie trovano i viandanti

Alle 17.00
Passeggiate alla scoperta di Monfalcone con l'ISIS Pertini di Monfalcone
necessaria prenotazione

Alle 18.00
Palazzetto veneto
La fine del mondo storto
Spettacolo di letture e musiche liberamente tratte dal libro di Mauro Corona
con Associazione Arteatro

Alle 18.00
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Maria Morigi
Islam, Talebani, Stato islamico.
Realtà tra Afghanistan e Pakistan

Alle 18.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Notte Internazionale della Geografia
Chiara Rabbiosi, Sergio Zilli
Il territorio raccontato

Alle 21.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Notte Internazionale della Geografia
Marcello Tanca, Angelo Turco
Epimedia.
Il territorio vissuto

SABATO 2 APRILE

Alle 10.00
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Roberto Covaz
Gorizia - Nova Gorica dalla Guerra fredda
a Capitale europea della Cultura 2025

Alle 11.00
Passeggiate alla scoperta di Monfalcone con l'ISIS Pertini di Monfalcone
necessaria prenotazione

Alle 11.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Geografi a Geografie
Dino Gavinelli, Mauro Varotto
Il territorio futuro

Alle 11.30
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Paolo Ciampi
Un popolo in cammino

Alle 12.45
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Monfalcone. Ritratto sentimentale di una città
Premiazione concorso fotografico e concorso per la miglior vetrina.

Alle 15.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Vittorino Andreoli
Storia del dolore

Alle 16.00
Piazza della Repubblica
Spazio SUD
Riccardo Prati
Una vita in viaggio

Alle 16.00 **GEORAGAZZI**
Biblioteca comunale
Sezione Ragazzi
Giochi da tutto il Mondo
con i Lettori In Cantiere
necessaria prenotazione

Alle 17.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Marianna Aprile
In balia

Alle 17.00
Teatro comunale
La O di Zen,
cartografo e navigatore
Spettacolo tratto dall'omonimo romanzo di Franco Morellato e Roberta Manià

Alle 17.00
Piazza della Repubblica
punto IAT
Passeggiata insolita per Monfalcone
con Roberto Covaz
necessaria prenotazione

Alle 17.30
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Vincenzo Varagona
I segreti del Moby Prince

Alle 18.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Carlo Lucarelli
Léon

Alle 18.30
Palazzetto Veneto
Lucio Tolar, Tiziano Fiorenza,
Umberto Sarcinelli
Cansiglio.
La foresta della storia

Alle 19.00
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Mary B. Tolusso
con Anna Toscano
e Federica Manzon
Apolide

Alle 21.00
Teatro Comunale
Mario Tozzi
Uno scomodo equilibrio.
Uomini, virus e pandemie

DOMENICA 3 APRILE

Alle 10.30
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Francesco Boer
I briganti della Carnia

Alle 11.00
Passeggiate alla scoperta di Monfalcone con l'ISIS Pertini di Monfalcone
necessaria prenotazione

Alle 11.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Francesca Mannocchi
Bianco è il colore del danno

Alle 12.15
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Concerto dei Green Waves

Alle 15.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Stefano Bartolini
Ecologia della felicità. Perché vivere meglio aiuta il Pianeta

Alle 16.00
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Massimiliano Penazzi
Ursus & Audax, la grande fuga

Alle 16.30
Biblioteca comunale
Francesco Messina
Stefano Senardi
L'alba dentro l'imbrunire

Alle 17.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Cristiano Tiussi, Pietro Spirito
Aquileia, porto e porta del Mediterraneo

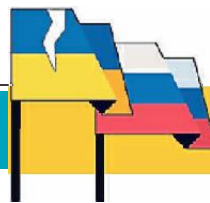
Alle 17.30
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Carlo Rubini
Microcosmi e paesaggi

Alle 17.30
Teatro comunale
A proposito di Marianna
L'artista monfalconese sulla quale Canova "pose affetto speciale".
Testo di Roberto Covaz,
regia di Luca Rodella
Stropula Cantieri Teatrali

Alle 18.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Francesca Michielin
Il cuore è un organo

MODALITÀ DI ACCESSO

- Per tutti gli appuntamenti si consiglia, salvo dove richiesta espressamente, la prenotazione almeno un giorno prima, via mail a biblioteca@comune.monfalcone.go.it o al tel. 338.3772420 (anche Whatsapp). Il numero sarà attivo durante gli orari di apertura della Biblioteca e nei giorni di sabato 2 e domenica 3 aprile.
- Per l'ingresso è necessario il Green Pass Rafforzato e indossare i dispositivi di tipo FFP2 per il tempo di permanenza in sala.



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

LE IMPRESE E L'ECONOMIA DI GUERRA

GIORGIO PERINI

Se mi avessero detto, quando lavoravo alla direzione generale per la Concorrenza della Commissione europea, che le maglie delle regole sugli aiuti pubblici alle imprese sarebbero state allargate fino a questo punto, non ci avrei mai creduto! È successo una prima volta con le generosissime regole temporanee per aiutare le economie degli stati membri a riprendersi dalla crisi provocata dalla pandemia da Covid19 e sta succedendo di nuovo, in misura ancora maggiore, con la guerra in Ucraina.

La Commissione europea ha infatti approvato, questo 23 marzo, un nuovo quadro temporaneo di misure, che non è esagerato definire senza precedenti, a sostegno dell'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e delle sue conseguenze. Dunque, ancora una volta, gli stati che sapranno e potranno (in ragione della loro situazione di bilancio) sfruttare al meglio queste opportunità imprimeranno un vantaggio concorrenziale non da poco alle proprie imprese rispetto a quelle dei paesi meno avveduti. La finestra temporale da cogliere è stretta perché – salvo proroghe – questi aiuti straordinari devono essere concessi entro la fine dell'anno in corso. Ma – potrebbe chiedersi qualcuno – sono veramente così generose queste deroghe dalle norme standard da consentire ad un'economia di sopravanzare le altre? Giudicate voi stessi.

Prima di tutto ogni impresa può ricevere fino a 400mila euro (ridotti a 35mila per i settori dell'agricoltura e della pesca) senza doverne dimostrare individualmente la necessità, né il collegamento con l'incremento dei costi dell'energia. Poi possono essere prestate garanzie pubbliche sui prestiti in modo che le banche non neghino la liquidità necessaria alle imprese, oppure lo stato può concedere direttamente prestiti a tasso d'interesse agevolato. Ma il

capitolo più interessante è quello degli aiuti fino a due milioni di euro per impresa per compensare l'incremento dei prezzi dell'energia (gas ed elettricità). E non basta: alle imprese cosiddette “energivore” (cioè rientranti in settori a forte consumo di energia), che subiscono perdite di esercizio, sempre legate agli anormali incrementi dei costi energetici, tali da mettere a rischio il proseguimento dell'attività economica, potranno essere concessi aiuti fi-

no a 25 milioni di euro, sempre per singola impresa, che potranno essere addirittura raddoppiati, arrivando fino a 50 milioni di euro (non è uno sbaglio di battitura: sono proprio cinquantamila milioni!) in settori particolari, come la produzione di alluminio e altri metalli, la fibra di vetro, i fertilizzanti, l'idrogeno e altri ancora purché inseriti in un apposito elenco stilato dalla Commissione europea. Tutti questi aiuti però non possono essere concessi in maniera discrezionale a questo o quel beneficiario, ma devono essere previsti da una norma nazionale (una sorta di bando) che ne definisca i criteri e preveda lo stanziamento di bilancio complessivo: niente clientelismi dunque!

Ultima importante avvertenza: non si tratta di aiuti concessi direttamente dall'Ue, ma solo di autorizzazioni straordinarie di aiuti pubblici normalmente vietati. Le risorse finanziarie devono essere reperite nei bilanci pubblici nazionali o regionali. Nulla vieta però che, pur essendo veicolate attraverso bilanci nazionali, le risorse necessarie provengano dall'Ue, anche dal Rrf (Recovery and Resilience Facility), creato come noto ricorrendo a debito comune dell'Unione europea per rilanciare l'economia dopo il Covid, se necessario anche modificando il Pnrr. Vero che le modifiche al Pnrr devono essere motivate da circostanze eccezionali, ma più eccezionali di così sembra veramente impossibile! —



Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue, al recente vertice a Bruxelles

NUOVO OPEL GRANDLAND

BE YOURSELF. GET EVERYTHING



1 ANNO TUTTO INCLUSO
RICARICA ILLIMITATA, MANUTENZIONE E RCA
TAN 5,30% - TAEG 6,11%



Per chi, come te, vuole avere tutto, c'è Nuovo Opel Grandland: elettrico per la città, ma anche SUV ibrido 4x4 per ogni tua avventura. Con soluzioni di design rivoluzionarie come l'Opel Vizor®, il nuovo volto di Opel, o il Pure Panel® per un'esperienza di guida detox.



8 ANNI DI GARANZIA SULLE BATTERIE



**LOVE IT OR RETURN IT:
LIBERI DI RESTITUIRLA DOPO 90 GIORNI**

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

TAN 5,30% - TAEG 6,11% - GRANDLAND Hybrid GS LINE 1.6 225CV FWD - ANTICIPO 8.753 € - 349€/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 23.555,84 € (Rata Finale).

GRANDLAND Hybrid GS LINE 1.6 225CV FWD al prezzo promo di 38.948 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 39.848 €; anticipo 8.753 €; importo tot. del credito 31.394,74 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 850,00 €). Interessi totali 4.376,10 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese di bollo su invio com. periodica 2 €. Importo tot. dovuto 35.918,84 €. L'offerta include e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria). Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/03/2022 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e sui servizi informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio che superi la media consumi mensili calcolata in 160kWh/al mese, potrà portare F2MeS a sospendere il Servizio al fine di verificarne l'utilizzo corretto. Con il servizio "Love it or Return it" il cliente, in caso di insoddisfazione, avrà la possibilità di restituire il veicolo senza alcun costo aggiuntivo. Il servizio opera a condizione che il veicolo venga restituito entro un periodo massimo di 90 giorni e prima di aver percorso 3.000 chilometri dalla data di immatricolazione. La batteria di trazione, se è in grado di stoccare una quantità di energia superiore o pari al 70% del suo valore di riferimento a nuovo, è garantita per un periodo di 8 anni o 160.000km, a seconda di quale termine venga raggiunto per primo, impregiudicata la durata della garanzia legale.

Opel Grandland: consumo di carburante nel ciclo misto 1,2-6,4 (l/100 km), emissioni di CO2 nel ciclo misto 29-145 (g/km); autonomia in modalità totalmente elettrica: 55-59 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti e delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

TRIESTE

La mobilitazione



LE IMMAGINI

Luoghi simbolo, partecipazione e amici ai tavoli

A sinistra, clienti in fila all'Antico Caffè San Marco per firmare a favore della candidatura Unesco dell'espresso italiano, il tutto sotto lo sguardo del titolare dello storico locale di via Battisti, Alexandros Delithanassis. A destra, in alto avventori seduti ai tavolini del San Marco, intenti a gustarsi un buon caffè. In basso, infine, due componenti lo staff del Caffè degli Specchi mostrano lo schema su cui apporre le firme. Fotoservizio di Andrea Lasorte



Le firme per l'espresso patrimonio Unesco: Trieste si muove subito

Il coinvolgimento della cittadinanza nei caffè storici e nelle antiche pasticcerie durante la giornata nazionale del rito della tazzina. «Bontà e socialità insieme»

Laura Tonerò

Il mondo del caffè a Trieste si mobilita per supportare la candidatura dell'espresso italiano a patrimonio immateriale dell'umanità.

Ieri, nella giornata nazionale del "Rito del caffè espresso italiano", hanno preso il via una serie di iniziative congiunte organizzate dall'Associazione Caffè Trieste e da Fipe-Concommercio a sostegno proprio di questa candidatura.

Così, mentre alcune torrefazioni hanno aperto le porte a visite guidate tra sacchi di juta e chicchi di caffè, all'Antico Caffè San Marco, al Caffè degli Specchi, all'Antico Caffè Tommaseo, e nelle storiche pasticcerie Pirona e La Bomboniera è iniziata una raccolta di firme – che nei prossimi giorni verrà ampliata ad altri locali storici – che punta a coinvolgere nell'iniziativa direttamente i cittadini, i consumatori della classica tazzina

di caffè: una spinta alla candidatura che in questo modo arriva direttamente dal territorio.

Il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, lo scorso 23 marzo, ha presentato ufficialmente la candidatura Unesco de "Il caffè espresso italiano fra cultura, socialità, rito e letteratura nelle comunità emblematiche da Venezia a Napoli". In quell'occasione è stato presentato il dossier che

dettaglia le motivazioni della candidatura, su cui il prossimo 29 marzo si pronuncerà la Commissione nazionale italiana per l'Unesco. «Se la Commissione darà il via libera – spiega il presidente dell'Associazione Caffè Trieste Fabrizio Polojaz – il passaggio successivo sarà la presentazione il prossimo autunno della candidatura a Parigi. Per questo abbiamo bisogno del supporto degli amanti dell'espresso».

Ieri nei caffè storici i clienti manifestavano entusiasmo per l'iniziativa. «L'espresso per noi italiani è il buongiorno, l'inizio della giornata – sostiene Paola Massenta, sua una delle prime firme a sostegno della candidatura – e al di là della sua bontà, rappresenta i momenti di pausa, di socialità. Ci accorgiamo del valore e della prelibatezza del nostro espresso soprattutto quando andiamo all'estero, e un caffè italiano ci sembra un miracolo». «Io mi sono convertita tardi all'espresso: prima bevevo tè, e ora ho scoperto quanto sia conviviale quel gesto di andare insieme a bere un espresso, anche in velocità», sostiene M. Alessandra Battaglia, ieri in fila al Caffè San Marco per apporre la sua firma.

L'espresso al bar, ma anche a casa. «Per me è un rito: guai a chi mi disturba quando seduto sul divano mi gusto un caffè, rigorosamente senza zucchero», sottolinea Aldo Virgolin al Caffè degli Specchi.

«Questa candidatura è un'operazione importantissima, a cui Trieste lavora da tempo: se pensiamo che il caffè turco ha già ottenuto questo ricono-

simento, l'espresso italiano non può mancare questo obiettivo – constata Alexandros Delithanassis, il titolare dell'Antico Caffè San Marco che da anni si spende per questa candidatura –. Bene se siano unite le forze, dal Nord al Sud, e ora si punti a offrire un espresso impeccabile». L'imprenditore ricorda il ruolo importante di Trieste per l'espresso, «tenendo anche conto di come chi arriva dall'Est gusta proprio qui il primo ve-

La commissione nazionale si esprimerà il 29 marzo, in autunno presentazione a Parigi

ro espresso italiano».

«Non potevamo non fare la nostra parte – sottolinea Riccardo Faggiotto alla guida del Caffè degli Specchi, del Tommaseo e de La Bomboniera – e i clienti stanno firmando con convinzione, felici di poter dare il loro contributo. L'espresso italiano è nel cuore dei triestini, lo si nota dalla partecipazione a queste iniziative». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polojaz, quality manager di Imperator e direttore di Bloom Coffee School «Un barista deve conoscere molto bene materia prima e prodotto»

«Il macinatore è fondamentale per la qualità finale della tazzina»

L'ESPERTO

MICOL BRUSAFFERRO

«Un barista dovrebbe avere un'ottima conoscenza della materia prima e del prodotto, per spiegare al cliente

tutto ciò che c'è dietro a quella che sembra una semplice tazzina del caffè». È una delle prime indicazioni importanti secondo Alberto Polojaz, quality manager di Imperator srl e direttore di Bloom Coffee School. «Possibilmente la persona dovrebbe avere le nozioni principali sulla provenienza, le varietà, dovrebbe sape-

re nel dettaglio cosa sta estraendo, anche per invogliare gli avventori a bere un espresso di qualità e magari a descriverne tutte le varie caratteristiche».

Si passa poi alla preparazione vera e propria del caffè, dove, secondo l'esperto, «il prodotto deve essere fresco, è necessario conoscere la data del-

la tostatura, naturalmente se l'obiettivo è quello di offrire qualcosa di ottimo. Fondamentale la macinatura al momento, ma questo è un aspetto che si dà per scontato, oltre all'attrezzatura, che determina in gran parte il risultato finale. Il macinatore infatti – sottolinea – è quasi più importante della macchina per l'espresso, quest'ultima può essere anche economica o comunque non particolarmente costosa, ma se la strumentazione usata nella fase precedente non è di qualità, non avremo un buon caffè. In generale comunque – aggiunge – meglio poter contare sempre su macchinari affidabili e moderni».

E in un turno al bar, serve osservare piccoli ma essenziali



ALBERTO POLOJAZ

QUALITY MANAGER DI IMPERATOR SRL
E DIRETTORE DI BLOOM COFFEE SCHOOL

«Le attrezzature che vengono usate vanno curate: gli avventori le vedono non appena entrati nel locale»

accorgimenti, secondo Polojaz, come «il controllo della dose, che sia quella impostata sempre a inizio turno, e anche la qualità dell'erogazione. Dipende molto dall'afflusso dei clienti, ma ad ogni ciclo una verifica è una buona prassi».

Infine la pulizia, che va curata con attenzione: «Come per tutti i prodotti alimentari anche per il caffè va rispettata, non solo per assicurare la salubrità, ma determina anche la bontà finale della tazzina. Tutte le attrezzature che vengono usate – puntualizza – devono prevedere sempre un'attenta manutenzione. Ricordiamo che la macchina è la prima cosa che il cliente vede, è il primo impatto in un bar, che sicuramente conta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Sciatore infortunato

Uno sciatore 57enne di Muggia, scendendo fuoripista, è precipitato ieri in una grande buca nella conca del Canin fratturandosi tibia e perone. Nella foto i soccorsi.



Malore sul sentiero

Un 80enne triestino è stato colto da malore su un sentiero vicino al campeggio Pian del Grisa. Raggiunto dal Soccorso alpino, è stato trasportato in ospedale.

La mobilitazione

DAL MINISTERO

L'ufficializzazione



Il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, il 23 marzo, ha presentato la candidatura Unesco de "Il caffè espresso italiano fra cultura, socialità, rito e letteratura nelle comunità emblematiche da Venezia a Napoli". Ovviamente, in questo contesto, Trieste ha un ruolo di primo piano.

DAL SAN MARCO

Uniti per il risultato



«Questa candidatura è un'operazione importantissima, a cui Trieste lavora da tempo: se pensiamo che il caffè turco ha già ottenuto questo riconoscimento, l'espresso italiano non può mancare questo obiettivo – così Alexandros Delithanassis, titolare dell'Antico Caffè San Marco –. Bene si siano unite le forze, dal Nord al Sud, e ora si punti a offrire un espresso impeccabile».

DA SPECCHI E TOMMASEO

La clientela felice



«Non potevamo non fare la nostra parte – sottolinea Riccardo Faggiotto, alla guida del Caffè degli Specchi, del Tommaseo e de La Bomboniera, sulla raccolta firme – e i clienti sono felici di poter dare il loro contributo. L'espresso italiano è nel cuore dei triestini, lo si nota dalla partecipazione a queste iniziative».

Regista della promozione sul campo l'Associazione Caffè Trieste Percorso sensoriale da Bazzara e adesione anche di Primo Aroma

Dalla rivalità superata alle azioni sul territorio

IL FOCUS

GIANNI PISTRINI

Trieste protagonista con Torino, Milano, Venezia, Bologna, Roma, Pescara, Napoli, Lecce, Palermo e Modica della prima Giornata nazionale del caffè espresso per sostenere la candidatura Unesco del rito italiano.

Una sorta di giorno zero che ha introdotto le basi per una conoscenza allargata di quanto importante sia il caffè per la nostra Nazione, non solo a livello commerciale.

Al mondo sono attivi altri legami che collegano l'aromatico infuso con i territori di pertinenza. Fra essi quello della Turchia dove nel 2013 è stato tutelato il sistema natio di preparazione con il decotto che utilizza l'ibrik, il pentolino tronco conico, sistema diffuso in tutta l'area balcanica. Alcuni anni dopo l'Unesco ha inserito nella lista del patrimonio dell'umanità i Caffè storici viennesi. Ora è la volta dell'Italia. Si ricorderanno le diatribe fra il Sud e il Nord Italia, con il presidente della Regione Campania a contrapporre Napoli a Trieste. Ora, gli animi si sono smorzati permettendo di indire questa Giornata legata al modo di consumo nazionale, peculiarità tipica italiana i cui segreti sono stati svelati e spiegati attraverso una serie di iniziative congiunte



LA VISITA DA BAZZARA ALLA SCOPERTA DI COME SI PREPARA IL CAFFÈ. FOTO LASORTE

realizzate dalle Comunità emblematiche italiane.

Nei giorni scorsi a Roma, il "Caffè espresso italiano, tradizione di cultura, socialità e letteratura nelle comunità da Venezia a Napoli" è stato presentato con la presenza di Stefano Patuanelli, ministro per le Politiche agricole, alimentari e forestali, di Gian Marco Centinaio, sottosegretario dello stesso ministero, di Vincenzo De Luca, presidente della Campania, e Giorgio Ca-

ballini di Sassoferrato, presidente del Consorzio di tutela del caffè espresso italiano tradizionale. A Trieste è stata coinvolta la storica Associazione Caffè Trieste, che ha gestito il progetto locale attraverso approfondimenti sul legame con il capoluogo regionale e su quali siano le caratteristiche per riconoscere il buon estratto in tazza. In questa fase hanno aderito Bazzara di via Battisti, che ha presentato un percorso sensoriale, e la torrefazione Primo Aroma di Sgonico. I due appuntamenti hanno ottenuto l'appoggio di Fipe Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORREFAZIONE

Porte aperte a Sgonico: ecco i segreti del chicco

Porte aperte anche da Primo Aroma a Sgonico, con Fabrizio Polojaz a illustrare i segreti della torrefazione. Il tutto nella Giornata dedicata al rito del caffè espresso italiano. Si è trattato di una delle iniziative utili a coinvolgere i cittadini nella campagna per la candidatura dell'espresso italiano a patrimonio Unesco.



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA MANZONI & C. TRIESTE 27

infostriscia

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECHCHINI D'EPOCA...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Auto punto com®

COMPRIAMO AUTO A TRIESTE e IN TUTTA LA REGIONE

RITIRIAMO TUTTE LE TIPOLOGIE DI AUTOVETTURE E AUTOVEICOLI

- Veicoli usati in genere**
- Veicoli usati con guasti meccanici o danneggiati anche seriamente**
- Chiusure anticipate leasing**
- Veicoli da eredità con risparmio delle spese di passaggio agli eredi**

334-9908276 TRIESTE

Le votazioni

Il presidente della Società velica di Barcola e Grignano sottolinea «la grande coesione nel circolo». L'auspicio: «Un 2022 di ripartenza»

Gialuz al timone Svbg per il terzo mandato: «Ora i lavori alla sede e sotto con Barcolana»

L'INTERVISTA

ANDREA PIERINI

«**L**a Società velica di Barcola e Grignano riparte da una coesione straordinaria con la speranza che questo 2022 sia l'anno della ripartenza». Mitja Gialuz al termine delle votazioni che lo hanno confermato presidente Svbg è sorridente e del resto in tanti hanno espresso apprezzamento per il suo lavoro iniziato nel 2014. **Presidente, da dove ripartono la Svbg e questo terzo mandato?**

La grande partecipazione all'assemblea di oggi (ieri) è un segnale di condivisione di quelle che sono state le scelte del direttivo. Voglio dunque partire dal ringraziamento ai soci per la fiducia e ai consiglieri uscenti – Luigi Patrizio, Luciano Primosi, Daniele Alberico e Flavia Bottaro – e rivolgere un augurio di buon lavoro ai nuovi eletti in una squadra che è il giusto mix di continuità e innovazione.

Che anni sono stati gli ultimi due con l'emergenza Covid? Sono stati quelli più faticosi e la vela è uno sport che, svolgendosi all'aria aperta con un distanziamento naturale, ha risentito meno rispetto ad altri della situazione. Siamo comunque riusciti a mantenere una attività costante seppur con numeri ridotti. Il vero dispiacere sono state le limitazioni all'attività sociale del circolo. La speranza è che questa sia



MITJA GIALUZ
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ VELICA
DI BARCOLA E GRIGNANO. FOTO SILVANO

«A ottobre vogliamo consolidare il Sea Summit e arriverà un'ulteriore novità»

la prima vera estate piena. **Confermati i due direttori sportivi, ovvero Alessandro Bonifacio per le giovanili e Dean Bassi per l'altura.** Sì, abbiamo raggiunto risultati importanti e guardando al futuro abbiamo giovani che potranno fare bene, come Lisa Vucetti e la squadra di 420. Sul fronte alto mare ci sono atleti che navigano a livello altissimo, penso ad Andrea Visintini, Michele Paoletti, Lorenzo Bressani, Stefano Spanghero e Gabriele Benussi. La cosa bella della Svbg è che i giovani atleti partecipano come soci alla vita del sodalizio e, con questo spirito, mi ha fatto piacere vedere in assemblea Francesca Russo Cirillo, due volte campionessa mondiale di 420.

Sul fronte scuole di vela? Per i giovani i posti vengono occupati subito perché c'è tanta richiesta. Anche l'altura sta

avendo un ottimo successo con l'Accademia di mare Barcolana che ha iniziato quest'anno alla grande.

Ci sono novità in vista sul fronteterra?

Era giusto aspettare il rinnovo delle cariche ma è giunta l'ora di fare dei lavori di ammodernamento alla sede. Nelle prossime settimane presenteremo dei progetti per migliorare i servizi ai soci.

Il 9 aprile ci saranno le premiazioni di Barcolana.

Abbiamo atteso tanto per premiare i vincitori del 2021 perché volevamo farlo in presenza. Non potrà essere una vera e propria festa visto quanto succede in Ucraina, ma sarà un momento in cui celebrare i velisti. Su Barcolana 2022 stiamo lavorando, anche qua era però giusto attendere il rinnovo del direttivo per andare a pieno regime. Vogliamo consolidare il Sea Summit e abbiamo in cantiere un'altra novità che sarà annunciata nelle prossime settimane.

La giornata si è chiusa con un altro passaggio importante e divertente.

Abbiamo presentato il libro «Cicio no xe per barca», progetto partito con Patrick Karlsen e dedicato a Sandro Chersi. Noi siamo così, l'anno scorso abbiamo pubblicato il libro sulla Barcolana in inglese che ha fatto il giro del mondo, ma abbiamo i piedi orgogliosamente piantati a Barcola. Questo volume è una raccolta di storie in dialetto, maldobrie scritte da Fulvio Molinari, che uscirà presto in libreria grazie ad Asterios». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine dell'ultima edizione della Barcolana, svoltasi lo scorso 10 ottobre. Foto Silvano

I NOMI DI TUTTI I COMPONENTI

Nel direttivo Mulas vice e Bontempo tesoriere

Mitja Gialuz è stato confermato alla guida della Società velica di Barcola e Grignano. Ieri mattina nella sede del Trieste convention center di Porto vecchio, scelto per poter rispettare il distanziamento e le regole anti contagio Covid, si è tenuta l'assemblea dei soci al termine della quale si sono svolte le elezioni del nuovo direttivo, che resterà in carica per i prossimi tre anni.

Gialuz è diventato presidente per la prima volta nel

2014 e, con l'elezione di ieri, è diventato il nocchiero più longevo della Svbg. Essendosi presentata una sola lista l'unico problema poteva essere il non raggiungimento di almeno il 20% dei votanti alle urne, obiettivo superato abbondantemente visto che dei 510 soci aventi diritto di voto (sono poco più di 600 i soci effettivi), hanno espresso la loro preferenza in 197, quindi ben al di sopra della soglia di 120.

Rispetto allo scorso man-

dato il consiglio direttivo si completa con Alessandro Mulas, esperto di finanza, come vicepresidente con la possibilità anche di avere ruoli in Barcolana, Tullio Bontempo tesoriere, Mauro Nordio segretario, Walter Gasperi direttore mare, Dean Bassi e Alessandro Bonifacio come direttori sportivi rispettivamente Alto mare e giovanile, Walter Moglia direttore sede e Mauro Parladori, vicepresidente uscente, come responsabile relazioni esterne. Nel direttivo infine i consiglieri indipendenti Roberto Di Martino e Stefano Nursi. Sono stati rinnovati anche il collegio dei probiviri e quello sindacale. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvati (Pd): «L'assessore non faccia il fustigatore, altrimenti lasci»
Babuder (Fi): «Parole sorprendenti. Si pensi allo stato delle palestre»

Piovono critiche bipartisan su Rossi per lo j'accuse alle società sportive

LA POLEMICA

LORENZO DEGRASSI

La politica locale prende le distanze dalle dichiarazioni rilasciate dall'assessore allo sport Giorgio Rossi nel corso della presentazione degli in-

terventi in fase di realizzazione sugli impianti sportivi cittadini. «Il Comune non può più essere considerato come un bancomat dal quale attingere» aveva tuonato Rossi, aggiungendo poi che «è ora che le federazioni e le società sportive si assumano le loro responsabilità e la smettano di operare come enti assisten-

ziali che vivono alle spalle dell'amministrazione comunale».

Pronta la risposta dell'opposizione, che tramite Luca Salvati (Pd) così attacca l'assessore con delega allo sport. «Rossi ha un ruolo chiave nel definire la progettualità in materia e deve essere un riferimento per tutte le società e

le federazioni sportive cittadine – queste le sue parole affidate ad una nota –, certo non il fustigatore di chissà quali deragliamenti compiuti dalle associazioni e società sportive. Il Comune deve fare la sua parte, se l'assessore si sente di essere il punto di riferimento delle Asd locali, saremo i primi a collaborare, altrimenti lasci». Malumori anche all'interno della maggioranza. «Sicuramente le parole dell'assessore Rossi si riferivano ad alcune situazioni particolari – sottolinea il capogruppo della Lega in consiglio comunale Stefano Bernobich – e non alla generalità dei casi. Lo sforzo che le società e le associazioni sportive stanno compiendo per far crescere i ragazzi in modo sano, in tutti



L'ASSESSORE
GIORGIO ROSSI È TITOLARE
DELLA DELEGA ALLO SPORT

Bernobich (Lega): «Il Comune resti sempre al fianco delle associazioni, strumento di crescita per i nostri giovani»

gli sport, dovrà sempre trovare il Comune al suo fianco come ha sempre fatto e, dove possibile, anche con maggiore forza. Il Giorgio Rossi amante dello sport sarà sicuramente dello stesso avviso».

«Rimango sorpreso dalle parole espresse dall'assessore Rossi – dichiara Michele Babuder (Fi) – quando molte palestre versano tuttora in condizioni precarie, nonostante gli sforzi finanziari già deliberati nei precedenti esercizi. Per altre, invece, sono anni che si immettono denari senza vedere ancora risultati. Le società percepiscono un'attenzione «iniqua» da parte del Comune e ciò non favorisce certamente il rapporto con l'ente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assistenza

GIOVEDÌ LA DECISIONE DEL CDA

Verso il dopo Bonetta all'Itis Una corsa fra tre candidati

Martedì i colloqui con Maria Teresa Agosti, Annalisa Faggionato, Franco Iurlaro
Hanno superato la prima griglia che era composta da quindici curriculum

Massimo Greco

Chi sostituirà Fabio Bonetta alla direzione generale dell'Itis, la grande struttura assistenziale che abbraccia quasi un isolato tra via Pascoli, via Conti, via Gambini?

Sarà forse Maria Teresa Agosti, direttore generale dell'Asp spilimberghese? Oppure Annalisa Faggionato, responsabile della casa di riposo tolmezzina dedicata a San Luigi Scrosoppi? E perché no Franco Iurlaro, manager socio-sanitario di Ronchi?

Tre professionisti del settore sul filo di lana, perché la selezione per chiudere la ricerca è al rush finale. Martedì prossimo, tra le 17 e le 18.30, i tre candidati succitati, che hanno già vittorio-



Fabio Bonetta, direttore uscente dell'Itis

samente affrontato la prima cernita dove si assieparono 15 proponenti, avranno un colloquio con la commissione esaminatrice, che è formata dall'uscente Bonetta, dal presidente dell'Ordine dei commercialisti Mario Giamporcaro, dal giusamministrativista

Tra Covid e bollette
un compito non facile
attende il successore
alla guida operativa

dell'ateneo tergestino Andrea Crismani. A questi incontri presenzierà il presidente dell'istituto, il riconfermato architetto Aldo Pahor.

Poi il momento culminan-

te che sarà raggiunto giovedì 31, quando il consiglio di amministrazione affiderà l'incarico. Ricordiamo che il cda è di recente conio: vi sedono, oltre a Pahor, le indicazioni comunali Lorenzo Cociani e Vincenzo Zoccano, la segnalazione regionale Radames Razza, l'espressione dell'Azienda sanitaria Massimiliano Liberale.

Si tratterà di una scelta impegnativa, perché Bonetta, con vari ruoli, operava all'Itis fin dal 1996 e perché non sfugge la doppia delicatezza dell'ufficio, sia per gli aspetti assistenziali che per quelli gestionali. Itis è una struttura complessa, dove lavorano 50 dipendenti diretti e 350 addetti esterni, senza contare le attività indotte.

Fattura 16-17 milioni di euro all'anno. Sarebbe in grado di accogliere una media di 404 ospiti, ma in questa fase, che ha risentito delle traversie pandemiche, il livello di occupazione è più basso e gli anziani sono 320.

Dunque, molti i problemi che attendono il successore di Bonetta. All'attenzione assistenziale si aggiunge la preoccupazione gestionale: a scadenza di mandato, Pahor aveva sottolineato la pesante incidenza delle bollette energetiche, in particolare quella del gas, sui conti

aziendali. La previsione, con buone probabilità di un ritocco all'insù, era a fine dicembre di 800.000 euro in più rispetto al 2021. L'altro giorno il presidente ha confermato la ricetta anticipata tre mesi fa: metter mano al vasto patrimonio immobiliare dell'istituto, procedendo alla vendita degli asset considerati non strategici. E gli uffici stanno già predisponendo i bandi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'USCENTE

Ventisei anni trascorsi nella struttura

Ventisei anni all'Itis. Fabio Bonetta compirà 63 anni il prossimo 27 agosto e alla data del 31 marzo prossimo venturo avrà raggiunto l'ambito traguardo della quiescenza. La sua è stata una carriera professionale interamente dedicata al sociale. Maturità classica, laurea in giurisprudenza, Bonetta fu segretario generale all'istituto per i ciechi Rittmeyer dal 1988 al 1996, poi nel '96 entrò all'Itis, prima come funzionario successivamente come dirigente amministrativo, dal 2002 ha ricoperto la carica di direttore generale.



Presidio di Fratelli d'Italia

Presidio con gazebo di Fratelli d'Italia in largo Bonifacio nel quadro di un'iniziativa nazionale a favore della proroga della scadenza relativa alle cartelle esattoriali. Il partito di Giorgia Meloni protesta inoltre contro le limitazioni legate al Green pass. Foto di Andrea Lasorte

ITALIA VIVA IN PIAZZA CAVANA

Dal Porto all'accoglienza le linee programmatiche di Iv verso le regionali

Martina Seleni

Si è parlato soprattutto di welfare, accoglienza e sviluppo portuale alla conferenza stampa indetta ieri mattina da Italia viva: l'obiettivo dell'incontro, che si è svolto in piazza Cavana, è stato presentare le linee programmatiche del partito, anche in vista delle elezioni regionali del 2023.

«Rispetto al tema dell'extradoganalità — ha spiegato Emanuele Cristelli — nei mesi scorsi c'è stato un dibattito sull'op-



Italia viva in piazza Cavana

portunità di far uscire dal territorio doganale dell'Ue le zone franche del Porto di Trieste. Se da una parte questa soluzione sembra una "deregulation" capace di portare benefici, dall'altra presenta una serie di problematiche: ad esempio, non sarebbe più possibile godere degli accordi di libero scambio previsti per il commercio europeo. Quindi, abbiamo concluso che l'extradoganalità è sicuramente una possibilità da approfondire e valutare, ma si possono immaginare anche soluzioni più concrete e utili nell'immediato. Quali? Per attirare investitori è necessario creare attorno al porto un ecosistema attrattivo non solo in termini di capitale materiale, ma anche di capitale umano. Inoltre, riteniamo che, lavorando di concerto con il governo, si potrebbe elaborare una proposta di esen-

zione dell'Iva sugli investimenti per gli insediamenti industriali».

Si è poi affrontato l'argomento dell'accoglienza. «Il popolo ucraino — ha affermato Gianfranco Depingente — ha dimostrato che è possibile un sistema di accoglienza più umano e completo. Con la protezione straordinaria data agli ucraini, questi ultimi potranno lavorare: sono previsti diversi posti di medici e infermieri, di cui abbiamo tanto bisogno. L'accoglienza diffusa è possibile, adottiamola per tutti». Infine l'"assegno unico": una misura dedicata a tutte le famiglie, che garantisce ogni mese un importo dai 50 ai 175 euro per ogni figlio di età inferiore ai 21 anni. È il primo tassello del Family Act di Italia viva ed è già possibile fare domanda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TIRABORA
CANTIERI

☎ 040 631754
Via del Coroneo 17
INFO@CANTIERITIRABORA.IT
WWW.CANTIERITIRABORA.IT



Scannerizza
il codice QR

TIRABORA CANTIERI, IN REALIZZAZIONI NUOVI ALLOGGI PRIMINGRESSO SULLE RIVE DI TRIESTE!

📍 Cantiere: ECONOMO 12 - Zona Rive di Trieste



DESCRIZIONE STABILE

Disponibili da subito all'acquisto nuovi alloggi, alla fine delle rive, in posizione ottimale in **via Economo 12**, bellissime soluzioni primingresso in completa fase di ristrutturazione. L'intervento vede la **realizzazione di 11 unità** adatte a tutte le necessità abitative. Un investimento sicuro in centro per avere bilocali o trilocali in una delle zone più belle di Trieste, il tutto con sfoghi esterni e terrazzini, introvabili per la zona. Alloggi a partire da 93.000€

Riapre il Giardino Viatori

L'area botanica creata da Luciano Viatori a Gorizia riunisce, in uno spazio verde con vista sulla città, splendide collezioni di fiori e piante!

Aperto al pubblico per visite guidate solo su prenotazione dal **3 aprile** nelle giornate di **sabato, domenica e festivi** dalle ore 10.



Nuovi contenuti digitali!

Nel **CariGO GREEN Point** allestito nella **Casa Viatori**, si può fruire di esperienze interattive altamente immersive attraverso applicazioni multimediali su touch screen, video e contenuti in realtà aumentata, per scoprire il Giardino e le sue piante.

Info e prenotazioni: Agricola Monte San Pantaleone
Tel. +39 388 1214369 (dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30)
montesanpantaleone@gmail.com • www.giardinoviatori.it



Foto di Luigi Vitale





Quattro immagini della manifestazione contro Green pass, vaccini e guerra, andata in scena nel pomeriggio di ieri nel centro cittadino. Fotoservizio di Massimo Silvano

Non ci sono stati momenti di tensione. Accuse a Draghi, Mattarella, Dipiazza e D'Agostino. Altro appuntamento lunedì

In 400 fra le vie del centro nel corteo contro Green pass, vaccini e guerra

Laura Tonerò

Al grido «No alla guerra, no al Green pass, no al caro vita» il popolo contrario al certificato verde e ai vaccini ieri pomeriggio è ritornato in corteo.

Circa 400 persone si sono mosse da piazza Volontari Giuliani, passando poi per le vie Giulia, Battisti, Palestrina e Coroneo fino a raggiungere piazza della Libertà. Un numero ridotto di partecipanti rispetto ai cortei fiume di mesi fa, quando

il Comitato No Green pass riusciva a raccogliere in protesta migliaia di persone, trascinando Trieste sulle prime pagine di tutti i media non solo nazionali.

Il corteo di ieri, a differenza degli ultimi organizzati dal Comitato, era autorizzato dalla Questura. Nel corso dell'intera manifestazione – tenuta sotto controllo dalle forze dell'ordine – non si sono verificati momenti di tensione o incidenti di alcun tipo.

Al microfono collegato al-

le casse del furgone che traccia il percorso, si sono alternate persone che hanno gridato la loro rabbia contro l'obbligo vaccinale, contro «la dittatura sanitaria», ma anche contro l'armamento all'Ucraina e la guerra.

«Così come è stato impedito il dibattito sul Covid ora viene impedito il confronto sulla guerra: stanno facendo la guerra sulla pelle di gente come noi», hanno più volte rimarcato.

Il dito è stato puntato più volte contro il presidente

del Consiglio Draghi, quello della Repubblica Mattarella e pure contro il sindaco Dipiazza, «che ci ha paragonato a dei terroristi, che non ha ascoltato migliaia di persone scese in piazza, senza accorgersi che tra loro c'erano molti che lo hanno votato».

Non sono mancate parole dure anche contro il presidente del Porto D'Agostino, «che ha ordinato lo sgombrò del varco 4, e che malgrado dica di volere la legalità non dice nulla delle ar-

mi che partono dal Porto di Trieste».

I manifestanti di ieri si sono definiti «disertori e disertori a qualsiasi guerra e ad ogni crisi trasformata in emergenza predatoria». Anche sul volantino che annunciava il corteo di ieri, viene indicato come «la guerra in Ucraina, in tutta la sua drammaticità, è ora utilissima a giustificare le speculazioni di mercato e coprire interessi contrapposti sul fronte energetico».

Due i punti lungo il per-

corso dove il corteo si è fermato: davanti all'Antico Caffè San Marco – colpevole secondo i manifestanti di sottostare alle regole del Governo chiedendo ai clienti di esibire il Green pass –, e sotto la sede della Cisl in piazza Dalmazia. Il sindacato, insieme alla Cgil e alla Uil, è stato accusato di «essersi accordato a chi ha voluto il Green pass, senza fare i veri interessi dei lavoratori».

Solidarietà è stata manifestata al dipendente licenziato da Aldi, Giovanni Manca. «Lui è un bravo sindacalista che ha dimostrato dignità e coerenza – hanno gridato al microfono –, quella stessa coerenza dimostrata dai portuali, che con capacità di resistenza non si sono inchinati alla dittatura sanitaria».

Ad accompagnare il corteo sono state le testimonianze di pensionati, studenti, insegnanti, operatori sanitari, mamme, tutti uniti nella lotta al certificato verde e al vaccino.

Non sono mancati i classici slogan come «La gente come noi non molla mai», piuttosto che «Giù le mani dai bambini» o «I popoli in rivolta scrivono la storia».

Il corteo è terminato intorno alle 19. I manifestanti si sono dati appuntamento a domani, lunedì 28 marzo, alle 10.30 in piazzale Europa per contestare il presidente della Repubblica Mattarella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intitolazione del giardino a Ondina Peteani a Giarizzole nel mandato da sindaco di Roberto Cosolini

Sarà ricordata nel quartiere di Selva Candida A Trieste intitolato il giardino di Giarizzole

A Roma un parco dedicato a Peteani, staffetta partigiana

LA MEMORIA

Lorenzo Degrassi

Un parco a Roma dedicato a Ondina Peteani. Verrà omaggiata così la memoria della partigiana triestina deportata ad Auschwitz.

La decisione l'ha presa il quattordicesimo Municipio della capitale grazie all'approvazione di una mozione specifica, con l'obiettivo di ricordare una donna che ha dedicato

la vita alla crescita e alla libertà. Operaia nei cantieri di Monfalcone fin da giovanissima, Peteani entrò diciottenne nel Movimento di liberazione unendosi nel 1943 ai battaglioni partigiani del Carso, con la Brigata Proletaria, nel ruolo di staffetta. Arrestata due volte, riuscì ad eludere la sorveglianza con rocambolesche fughe, ma venne ripresa l'11 febbraio 1944 a Vermeigliano e segregata nel comando delle Ss di piazza Oberdan, da dove venne poi trasferita al carcere del Coroneo.

Da qui la deportazione al campo di concentramento di Auschwitz nel marzo successivo, dove le venne tatuato il numero 81672. Successivamente trasferita al campo di Ravensbrück, il 2 aprile 1945 riuscì a fuggire e a tornare a Trieste, dove giunse a luglio.

«Da Roma è giunta pochi giorni fa questa notizia - racconta il figlio di Ondina, Gianni Peteani - proprio a un mese dall'inizio della guerra in Ucraina. Pertanto aver stabilito un ponte da Roma all'Ucraina passando per Trieste con la figura di mia madre mira a un messaggio di pace».

A Trieste Ondina è ricordata nel rione di Giarizzole, dove nel 2015 le è stato dedicato un giardino alla presenza dell'allora sindaco Roberto Cosolini. Ma uno spazio a suo nome è presente anche a Carpi (Modena), a Staranzano e a Monfalcone. A Roma porterà il nome dell'ex staffetta partigiana un parco di via Nosedale, nel quartiere di Selva Candida, nella periferia occidentale. —

STAMANE ALLE 11 IN SALA FITTKE

Installazione artistica da centinaia di rose gialle contro l'endometriosi



La fontana del Nettuno illuminata di giallo ieri sera. Foto Lasorte

Sarà inaugurata oggi alle 11 alla Sala Fittke, in piazza Piccola 3, la mostra «Art YellowWoman», il progetto realizzato e coordinato dall'associazione Pic Knit Art Café APS di Trieste in partnership con l'Associazione Endometriosi Fvg Odv, un'installazione artistica immersiva con centinaia di rose gialle.

Esse sono state create con diverse tecniche tessili, per informare, sensibilizzare e far conoscere ad un pubblico giovane l'endometriosi, malattia femminile purtroppo assai diffusa che colpisce una donna su dieci in età fertile.

L'appuntamento si inserisce nel calendario di FITTKEgiovani promosso dall'assessorato ai Giovani e curato dal PAG Progetto Area Giovani del Comune di Trieste. L'esposizione sarà visitabile lunedì 28, martedì 29, mercoledì 30 marzo dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18, giovedì 31 marzo dalle 10 alle 13. L'iniziativa si inserisce nel mese dedicato alla malattia, e lo scorso 9 marzo la Fontana di Nettuno è stata illuminata di giallo, in occasione della Giornata della consapevolezza e della ricerca sull'endometriosi, un evento reso possibile grazie al Comune di Trieste, su richiesta dell'Associazione Endometriosi Fvg Od. Questo sodalizio è stato fondato nel 2006 dall'attuale presidente, Sonia Manente, un'iniziativa sorta grazie al supporto di un gruppo di volontarie, che si erano riunite in un comitato già dal 1999. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

LE INIZIATIVE
CON LE SCUOLE

Studenti protagonisti

Nelle giornate dei Giovani Quantistici, studenti delle superiori e dell'università saranno a contatto con dottorandi e post-doc per capire le tecnologie quantistiche.

ITALIAN QUANTUM WEEKS @ TRIESTE
Fisica quantistica per tutti

Eventi e iniziative per scoprire il mondo dei quanti e le opportunità della seconda rivoluzione quantistica

Coinvolti Sissa e Ictp

Sono aperti ai ragazzi due interventi a tema "quantistico" organizzati rispettivamente da Sissa for Schools e Ictp con l'Immaginario Scientifico.



Conferenze online

Saranno trasmesse in streaming due conferenze sulle tecnologie quantistiche, una pensata per il grande pubblico e una per le scuole, organizzate a livello nazionale.

Tra scienza e divertimento

Sono tra le attrazioni delle cinque giornate dedicate alle attività ludiche al via giovedì, inserite nel programma delle Italian Quantum Weeks

Dagli scacchi al laser
alle corse su auto "ubique"
Ecco i giochi quantistici

LA MANIFESTAZIONE

GIULIA BASSO

Laser chess, un gioco di strategia che allo spostamento delle pedine sulla scacchiera combina l'abilità di colpire con un raggio laser i pezzi altrui, con l'obiettivo di abbattere il re nemico. Dead Cat, un gioco di carte e dadi ispirato al celeberrimo paradosso del gatto di

Schrödinger. O ancora Quantum Race, un gioco in cui si simula una corsa di auto "speciali", che possono trovarsi contemporaneamente in più posti o passare attraverso barriere e muri sfruttando le leggi della meccanica quantistica. Saranno oltre una decina i giochi con cui ci si potrà sfidare nelle cinque giornate di Quantum Game Café, in programma al Caffè San Marco a partire da giovedì 31 marzo.

L'iniziativa, aperta a tutti, è

Un evento divulgativo che mostra il fascino e le potenzialità della fisica moderna

Nel calendario sono previsti anche incontri pubblici con i ricercatori



Oxana Mishina e Iris Paparelle alla presentazione dell'evento. Lasorte

parte del più ampio programma delle Italian Quantum Weeks, che si terranno in 17 città italiane per avvicinare, attraverso eventi di divulgazione, gli studenti e il grande pubblico alla meccanica quantistica, alle sue leggi e alle sue molteplici applicazioni presenti e future, per scoprire le opportunità offerte dalla seconda rivoluzione quantistica. Promosse da scienziati, ingegneri, divulgatori ed educatori italiani in occasione del primo World

Quantum Day (14 aprile), a Trieste sono coordinate da Iris Paparelle e Oxana Mishina, due giovani ricercatrici dell'Istituto nazionale di ottica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che la scorsa estate ha aperto una nuova sede in Area Science Park. Oltre ai due istituti del Cnr (Ino e Iom), le attività a Trieste coinvolgono l'Università, la Sissa, l'Ictp, il Sissa Medialab e il Tqt (Trieste Institute for the theory of quantum technologies). Sono inol-

tre co-progettate con la Regione, che produrrà un video per raccontare i vantaggi "quantistici" di Trieste, che verrà proiettato in anteprima in occasione del World Quantum Day.

«Le tecnologie quantistiche si utilizzano nei laser, nella risonanza magnetica, nei chip presenti in pc e smartphone che usiamo tutti i giorni. Grazie al mondo dei quanti si realizzano nuovi strumenti, come i pc quantistici, nuovi materiali e forme più sicure di comunicazione» spiega Paparelle. Per le Italian Quantum Weeks triestine, che andranno a sommarsi ad alcune iniziative organizzate a livello nazionale, oltre ai Quantum game Café ci saranno aperitivi quantistici, con brevi interventi di ricercatori attivi nel campo, ospitati dal bar libreria Knulp e dal Caffè San Marco (il primo martedì 29 marzo alle 19 al Knulp). E moltissime altre iniziative: per il calendario completo e per partecipare alle varie attività si può consultare la pagina www.quantumweeks.it/trieste/ con eventi, orari e modalità di partecipazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTO? CE L'HO! ADESSO PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS
4x4 PHEV IBRIDO PLUG IN

Energia continua
La tranquillità delle emissioni
Co₂ 40gr/km.
Consumo ponderato 2 lt./100 km.



da € 349 al mese*
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Massimo Comfort
Solo 4,3 lt./100 km.



da € 11.390*
PRONTA CONSEGNA

TIVOLI 1.2 e 1.5
benzina o gpl

Nata per Stupire
In soli 4,20 metri
Solo 5,1 lt./100 km.



da € 15.990*
PRONTA CONSEGNA

KORANDO 1.5
BENZINA E DIESEL

Personalità - Spazio
Emozione
Anche 4x4 e Automatica



da € 19.990*
PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL
4X4 INTEGRALE

L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande Efficienza 5 Posti, anche con cassone lungo. Mai Fermo con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima, Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium con pelle e clima-auto. Finanziamenti Agevolati e Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

da € 17.690* + iva + ss
PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA - CASSONE - RIBALTABILE TRELATI
TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde - Vasca rifiuti - Gru
Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d - Portata da 820 a 1.720 kg



da € 13.990* + iva + ss
PRONTA CONSEGNA

OCCASIONE DEL MESE
VOLKSWAGEN T-CROSS
KM ZERO

Prezzo a richiesta
PRONTA CONSEGNA

PICK UP? CE L'HO! ALPINA



CONCESSIONARIA



SSANGYONG



Great Wall

☎ 040 231905

Linea diretta 320.3336251 h8/20

www.alpina.srl seguici su @alpina.trieste

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, SsangYong.it e Giottivictoria.com. Valido fino revoca.

DUINO AURISINA

Con Charta Smeralda società nautiche alleate per proteggere il mare

Pietas Julia e Diporto hanno sottoscritto il nuovo codice etico. Ridurrà l'impatto ambientale di attività ricreative e sportive

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un impegno per la salute e la salvaguardia del mare. È quello che hanno sottoscritto due delle più rappresentative società nautiche del Comune di Duino Aurisina, la Pietas Julia e il Diporto Nautico Sistiana, firmando ieri la Charta Smeralda, vero e proprio Codice etico che punta a proteggere questo prezioso bene universale, riducendo l'impatto che possono esercitare le attività ricreative, sportive e professionali, evitando rischi per l'ambiente marino e costiero.

A firmare sono stati rispettivamente il consigliere per lo sport della prima, Luca Ambrosio, e il presidente del secondo, Antonio Regazzo. Al loro fianco Roberto Antonione, presidente dello Yacht Club Portopiccolo, che aveva già apposto da tempo la sua firma in



Foto di gruppo nel giorno della firma della Charta Smeralda

calce alla Charta Smeralda, ma ha voluto ribadire l'impegno in un contesto del tutto speciale, il primo evento dedicato al fondamentale tema della salute del mare, svolto a Portopiccolo e denominato "Sustainability Day". All'ap-

puntamento ha partecipato, fra gli altri, anche Riccardo Bonadeo, presidente della "One Ocean Foundation", organizzazione il cui obiettivo è di accelerare le soluzioni ai problemi degli oceani, ispirando i principali attori internaziona-

li, le aziende, le istituzioni e gli individui, promuovendo un'economia blu sostenibile e migliorando la conoscenza degli oceani.

Antonione, aprendo i lavori, ha detto che «è giusto che, nell'ambito di ogni equipaggio, ci sia un esperto di sostenibilità». Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, ha evidenziato che «per noi il mare è fondamentale a livello di economia, sviluppo, turismo. Abbiamo nove club nautici sul territorio e con loro collaboriamo per la pulizia del mare». «Forte – ha aggiunto – anche la nostra attività nell'educazione dei giovani».

Il Direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia, il contrammiraglio Vincenzo Vitale, ha sottolineato che «oggi la funzione di controllo marittimo si fonde con quella della tutela ambientale. Assistiamo a una serie di cambiamenti climatici di grande rilievo, quindi l'attenzione su questo fronte deve essere massima». Bonadeo ha indicato le due principali direttrici sulle quali si indirizza l'attività della Fondazione: «L'educazione dei giovani all'attenzione per la tutela del mare e gli interventi a monte, nei confronti del mondo imprenditoriale, creando una classificazione delle aziende in base al loro impegno sul tema». Sono intervenuti, in qualità di ambasciatori della Fondazione, Mauro Pella-schier, Alberto Leghissa, Furio Benussi e Vasco Vascotto, velisti che hanno fatto la storia di questo sport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proposta sul tratto gestito da Fvg Strade
Il dem Bussani a Polidori:
«Passerella ciclopeditonale che attraversi il rio Ospio»

LARICHIESTA

MUGGIA

Far realizzare a Fvg Strade, che ne ha la competenza, una passerella per ciclisti e pedoni che attraversi il Rio Ospio, in parallelo con il vecchio ponte per le automobili che porta alla rotatoria.

È questa la richiesta rivolta al sindaco di Muggia, Paolo Polidori, dal consigliere Pd Francesco Bussani, con una risoluzione presentata in questi giorni. «Prima dell'insediamento della nuova amministrazione – ricorda l'esponente dell'opposizione – è stato ripetutamente chiesto al competente assessore regionale di provvedere alla realizzazione della passerella, senza ricevere riscontro». «Il tratto su cui dovrebbe essere fatta – precisa – è di competenza di Fvg Strade, con conseguente relativa necessità di intervento e finanziamento regionale. Si tratta di uno snodo irrinunciabile per lo sviluppo della viabilità muggesana e per quello turistico, con conseguenti positive ricadute



Francesco Bussani

per l'intero territorio, ma anche di un'opera indispensabile per ragioni di sicurezza poiché, attualmente, il tratto sul vecchio ponte è, per i pedoni, tra i più pericolosi dell'intera area giuliana». «Chiediamo perciò a Polidori – conclude Bussani – se siano già state avviate attività di progettazione, quale sia la priorità data all'opera e se la stessa potrà essere inclusa nel piano delle opere rilevanti per il territorio regionale». In prospettiva, il ponte potrebbe rientrare in un più ampio progetto di potenziamento della rete ciclabile dell'intero territorio, visto il crescente numero di appassionati cicloturisti registrato nella zona di Muggia negli anni precedenti l'emergenza pandemica. —

U. SA.

Luce. Energia pulita, il futuro.

Un nuovo equilibrio con la natura.

C'è chi ha incominciato a parlarne
e chi ha già una risposta.

Il contributo di Citizen alla salvaguardia dell'ambiente è **Eco-Drive**, tecnologia che utilizza l'energia della luce. È la scelta consapevole di chi vuole un orologio che parli di futuro e non di passato.

Grazie a **Eco-Drive**, gli orologi Citizen generano l'energia necessaria al loro funzionamento dalla luce, naturale o artificiale, anche di bassa intensità.

Hanno una riserva di carica di almeno 6 mesi che garantisce il funzionamento al buio e non necessitano del cambio pila.

Scopri l'intera collezione a partire da € 129
www.citizen.it



€ 199

CITIZEN®

CULTURA

Ricordata Fenga Malabotta ex presidente degli Amici dei musei

A quasi due anni dalla scomparsa, l'associazione Amici dei Musei ha realizzato, nella propria sede, un incontro dedicato a Franca Fenga Malabotta, la sua ex presidente. A quella dei numerosi soci e personaggi di rilievo del panorama culturale della città, si è aggiunta la sentita presenza delle nipoti e della famiglia. La serata è stata introdotta da Marco Favetta (Oda AmuST) con le preziose testimonianze del professor Enrico Lucchese dell'Università di Lubiana e del dottor Luca Caburlotto sovrintendente archivistico del Friuli Venezia Giulia. Franca Fenga Malabotta (Trieste 1924-2020) già presidente degli Amici dei Musei dal 2002 al 2008, donna colta e affascinante, raffinata collezionista d'arte in condivisione con il marito, è stata



una figura di spicco nella cultura non solo triestina a cavallo di due secoli. Fu anche

un'infaticabile promotrice di eventi culturali di livello, ed è stata ricordata durante la se-

rata (nella foto) per le innate doti di intelligenza, sensibilità e lungimiranza.

LE LETTERE

Tram di Opicina
Servirebbe
un "miracolo"

Ha ragione il consigliere comunale Porro. A questo punto solo grazie a Dio e a nessun altro, il tram di Opicina potrà riprendere a funzionare. Servirebbe davvero un "miracolo" perché nemmeno questa "straordinaria", "dinamica" e "progettuale" amministrazione comunale è riuscita a farlo muovere dopo un lunghissimo fermo.

Roberto Decarli

Alla fermata
Controlli d'identità
scesi dal bus

Alla fermata del bus in via Carducci (quella vicina alla guida luminosa) fermata dal controllore un'amica ha esibito la tessera di abbonamento alla rete bus. Fin qui tutto normale. Poco distante i Carabinieri hanno chiesto i documenti. Normale? Precauzione bellica?

Ugo Pierri

Muggia
Segnate l'isola
"salva-pedoni"

Scrivo la presente segnalazione per richiedere al Comune di Muggia e a Coselag (ex Ezit) di integrare la segnaletica verticale, in entrambe le direzioni, dell'isola "salva pedoni" realizzata in via delle Saline in prossimità dello stabilimento "Barilla" con un doppio impianto di segnalazione di pericolo generico allestito con due luci lampeggianti intermittenti a bassissimo consumo alimentate da pannello fotovoltaico dotato di batteria di accumulo. Tale dispositivo è stato già installato dal Comune di Trieste nelle analoghe isole "salva pedone" poste in centro carreggiata. Ciò al fine di rendere maggiormente visibile, nelle ore serali e notturne, l'ingombro del manufatto ai veicoli che sopraggiungono da entrambe le direzioni.

Fulvio Metton

Guerre e umanità
Il valore della poesia
non è solo estetico

Il valore della poesia non è solo estetico, ritmo cantato

dell'anima, momentaneamente assorta in altri lidi ma anche, e non è cosa da poco, offerta di valori fondanti. Molti scrivono ma pochi sono i veri poeti. A proposito di questi ultimi, leggevo sulla pagina dedicata alla cultura de "Il Piccolo", di Lina Galli, una poetessa tra gli orrori della guerra nei cui versi emergono sia il dramma dell'esodo dei giuliani come quello di tutti gli esseri umani per essersi allontanati dalla fonte divina. Ebbi l'onore di conoscere personalmente Lina Galli ai tempi della gloriosa Sal (Società artistico-letteraria), retta per 40 anni dal poeta/scrivitore Marcello Fraulini. All'epoca vi gravitavano tutti, proprio tutti coloro che operavano nel campo dell'arte e della letteratura in una Trieste che all'inizio mostrava ancora tutti i segni del recente conflitto bellico. Era un modo, assai pregnante, per ricostruire un mondo uscito dalle rovine del secondo conflitto mondiale e i suoi infausti lasciti attraverso l'arte. In quell'ambito, Lina Galli era la punta di diamante di un mondo già di per sé di grande valore. La Sal nacque nel Dopoguerra per volontà di tre artisti: la scrittrice Lida Benci Fragiaco, Marcello Fraulini appun-

to e lo scrittore Rodolfo Unterweger Viani. Dopo i momenti bui della guerra, si vivevano allora giorni di grande smarrimento – si doveva fare qualcosa – si dissero i tre artisti – e cosa meglio del proporre l'arte come rinascita che non costa nulla, foriera di libertà interiore che scioglie da ogni pregiudizio di razza e di cultura per anelare a valori assoluti che uniscono tutti gli uomini? In questo contesto, anni dopo, si ben inserisce Lina Galli con la sua poetica, la sua aspirazione nei valori umani e spirituali mentre l'attenzione ai poeti emergenti è stata una delle sue prerogative e un prezioso dono, per noi, allora giovani poeti. L'aver dovuto abbandonare la sua natia Parenzo partecipando all'esodo che colpì tanti istriani italiani in seguito alle vicende storiche dell'epoca, scavò in Lina Galli un dolore profondo portando in luce magnifiche intuizioni poetiche. "Forse ogni vittima non è che un atomo / di un'enorme creatura fantastica / che viene crocifissa" scrive in "Monologo con Lui". Presaga del futuro, come tutti i grandi artisti e genialità di tutti i tempi, sente avvicinarsi l'apocalisse: "Un folle vento agguanta i giovani petti /

li travolge verso lo specchio dell'abisso" ("Apocalisse"). Tuttavia mai viene meno in lei la speranza di superare tanto dolore in una vita semplice, a contatto con la natura ("Contrasto". Sono versi, quelli di Lina Galli, che reputo di grande valore. Del resto la sua come la poesia dei grandi poeti funge – come scrive il grande poeta protoromantico Friedrich Hölderlin – da salvacondotto che porta gli uomini, indenni da un'epoca storica ad un'altra, perché tutto ciò che resta (dopo le immani rovine delle guerre e delle rivoluzioni) è dono dei poeti.

Liliana Passagnoli

Psichiatria
Uno psicologo
battagliero

Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa lavoratori uniti Franco Basaglia, in rappresentanza di tutti i soci, intende esprimere il proprio cordoglio per la perdita di Danilo Sedmak, primo presidente della nostra impresa. Danilo Sedmak, giunto all'Ospedale psichiatrico di Trieste come psicologo nel 1964, si è distinto per la presenza attenta alle condizioni dei pa-

zienti che fornivano alcune prestazioni all'interno dell'Opp, senza remunerazione né alcuna tutela. In particolare Sedmak è stato un coraggioso sostenitore del loro diritto ad essere riconosciuti come lavoratori. In funzione di ciò, si è adoperato per la costituzione della Cooperativa, facendosi promotore di una lotta singolare, inserendola nel più ampio processo di decostruzione dell'Ospedale psichiatrico avviato in Italia da Franco Basaglia e la sua équipe, a favore di servizi di salute mentale territoriali fondati sul paradigma della cura. Nel corso degli ultimi anni avevamo invitato il dottor Sedmak nella nostra sede, perché ci raccontasse la storia della nascita della Clu e la particolare missione per cui è stata costituita. Da questo prezioso scambio abbiamo avuto modo di constatare come fossero rimasti saldi in lui la passione, la disponibilità, l'adesione a determinati valori e la convinzione di come sia possibile, con l'impegno e l'assunzione di responsabilità di un collettivo, mettere in discussione poteri e garantire diritti. Esprimiamo così la più sentita riconoscenza per tutto ciò che Danilo Sedmak ci ha trasmesso.

Cda Cooperativa Basaglia

GLI AUGURI DI OGGI



ELVIRA
Tanti auguri alla mamma, nonna e bisnonna per il suo 94 compleanno da figli, nipoti e parenti tutti



LIVIO
Auguri per i tuoi 91 anni papà, nonno, bisnonno: ti vogliamo un mondo di bene

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

DISFATTISMO E CABINOVIE

C'è un nemico invisibile che alberga dentro di noi: la sfiducia nelle cabinovie. Come eliminare questo disfattismo che non fa bene allo sviluppo economico, culturale e sportivo della nostra città, considerato che tramite cavo teleferico si può collegare in tutta comodità Opicina, Monte Grisa e Porto vecchio per poi raggiungere in bici sia la statua di D'annunzio che una mostra su Frida Kahlo? Gli psicologi dicono che può essere paura dell'altezza, poca stima del disboscamento, sfiducia nei piloni, fobie a sfondo sessuale di un impatto contro il Faro della Vittoria. Qualunque sia la ragione di questa irrazionale sfiducia, va combattuta coinvolgendo gli oppositori. A esempio disboscando tutti insieme il bosco del Bovedo. Poi, chi vuole, può portarsi a casa un rovere tutto suo o anche una rana o un picchio rosso e tante altre bestie che sporcano. Se lo studio geologico di fattibilità pare insufficiente, coinvolgiamo materne e elementari per i disegni. Facciamo squadra come in Friuli!

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
26/3/2022

BARI	28	61	20	37	39
CAGLIARI	52	65	75	35	46
FIRENZE	61	34	15	48	67
GENOVA	64	43	7	75	55
MILANO	61	5	69	40	76
NAPOLI	61	49	83	36	67
PALERMO	83	29	74	30	90
ROMA	7	6	14	23	32
TORINO	29	84	1	5	20
VENEZIA	64	85	22	65	90
NAZIONALE	28	51	46	27	38

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5	20	43	64	75
6	28	49	65	83
7	29	52	69	84
15	34	61	74	85

Numero Oro

28

Doppio Oro

61

SuperEnalotto

22 - 38 - 74 - 81 - 84 - 89

Jolly

72

Superstar

45

JACKPOT 179.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	49.582,14 €
Ai 632	4	399,13 €
Ai 24.042	3	31,60 €
Ai 397.762	2	5,93 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	39.913,00 €
Ai 102	3	3.160,00 €
Ai 1.849	2	100,00 €
Ai 12.511	1	10,00 €
Ai 29.231	0	5,00 €

VISITA ISTITUZIONALE

L'ambasciatore senegalese ricevuto dal prefetto

I bisogni della comunità senegalese, con l'obiettivo di rinsaldare i rapporti di reciproca collaborazione, sono stati gli argomenti al centro dell'incontro del prefetto di Trieste Annunziato Vardè con i rappresentanti del governo del Senegal in Italia (nella foto). In un clima di grande cordialità, infatti, il prefetto ha avuto modo di intrattenersi con l'ambasciatore del Senegal in Italia Papa Abdoulaye Seck e il console generale del Senegal a Milano Mamadou Iamine Diouf, con i quali sono state approfondite le tematiche connesse alla presenza dei numerosi cittadini senegalesi nella provincia di Trieste e alle potenzialità di ulteriore sviluppo dei rapporti anche economici tra il nostro Paese e il Senegal. Il prefetto Vardè ha, in particolare, assicurato il proprio interessamento per la ri-



soluzione delle problematiche rappresentate in merito agli adempimenti ammini-

strativi di interesse della comunità senegalese che vive e lavora in questo territorio.

ELARGIZIONI

Per il X anniversario della scomparsa della mamma Marcella Spehar 100 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Aldo Creseovich nel XI anniversario da Dolores, Daniela e Roberto 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Aldo Creseovich nel XI anniversario da Dolores, Daniela e Roberto 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Mara Platta dai colleghi della S.p.A. Autovie Venete 450 pro SCRICCIOLO ODV TRIESTE - cod. fisc. : 90118340323

In memoria di Mara Platta dai colleghi di S.p.A. Autovie Venete 450 pro ASTRO TRIESTE ODV - Cod. fisc. 90082960320

In memoria di Mara Platta dai colleghi di S.p.A. Autovie Venete 450 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Mara Platta dai colleghi di S.p.A. Autovie Venete 450 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria del dott. Claudio Vaccari e Vincenzo Sarabò nell'anniversario (27/3) dalla famiglia Vaccari 100 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria del dott. Claudio Vaccari e Vincenzo Sarabò nell'anniversario (27/3) dalla famiglia Vaccari 100 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Giovanna Marchesi (27/03) da parte della figlia Mariuccia 25 pro FONDAZIONE DON BOSCO NEL MONDO (ASSAM INDIA)

In memoria di Giovanni Marchesi (27/03) da parte della figlia Mariuccia 25 pro A.C.C.R.I. - ASS.DI COOP. CRISTIANA INTERNAZ. (PROGETTO KENIA)

In memoria di Isabella Braulin de Manzini (27/03) da parte di Cesare e Luigi Braulin 500 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Paolo Cattarossi per il 34° anniversario (19/03) da parte di mammi Grazia 50 pro AIDO ODV

MATRIMONI

Martini Massimo con Giudice Alessandra; Pisani Fabio con Gerli Sharil; Fior Manuel con Piscanec Ilaria; Bonatesta Andrea con Bozzato Angela; Cericola Lorenzo con Rotter Nicoletta; Godnic Maurizio con Valle Ilenia; Ferrarese Simone con Fantina Lisa; Catozzi Giuseppe con Tont Marina; Rizzi Renzo con Pauletto Marina; Berti Lorenzo Fabio con Viviani Margherita; Bergot Matteo con Blagojevic Marina; Ullah Irfan con Duta Ioana Alina; Sai Igor con Maccaresi Paola; Saporito Antonino con Fazio Arianna; Leghissa Marco con Sabatino Lidija; Calligaris Walter con Bressan Elisa; Maria Christian con Gruia Geanina Nicoleta; Bencic Dario con Rizzo Silvia; Giannico Andrea con Gerlin Roberta; Furlan Davide con Sangoi Letizia; Poli Andrea con Gigante Roberta; Minucci Francesco con Jeleana Saina.

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

IL CALENDARIO

Il santo Rupert (vescovo)
Il giorno è l'86°, ne restano 279
Il sole sorge alle 6.58 tramonta alle 19.25
La luna sorge alle 4.57 cala alle 13.38
Il proverbio Chi smette di imparare è vecchio, sia a venti o ottant'anni (Henry Ford)

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
via Eugenio Curiel 7/B 040 281256
via della Ginnastica 6 040 772148
piazza Venezia 2 040 308248
Aperta dalle 8.30 alle 13
Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 228124
reperibilità 040 228124
In servizio fino alle 22.00
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
via delle Sette Fontane 39 040 390898
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO
Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 143,6
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 126,8
Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 39
San Lorenzo in Selva µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 52
Valori di OZONO (O3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ NP
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cri Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

TRIESTE VOLTIE STORIE

La natura specie in questo periodo è là a testimoniare e proclamare con forza che nulla è più forte della vita



DIDON MARIO VATTA

Resto la primavera arriverà a mostrare tutte le sue qualità. Anche se l'aria è ancora un po' fresca, si comincia a godere di alcune ore tiepide che preludono ad una temperatura più confortevole. Stanno mutando i colori. È il segno del vero cambiamento di stagione. D'ora in poi ci sarà un continuo cambiar di tinte nella natura, e ciò influirà sul nostro intensificarsi del rapporto con il Creato. Il continuo cambiar dei colori, oltre che rivelarci l'affermarsi della nuova stagione, agirà sul nostro umore e, di conseguenza, sulle nostre relazioni, dopo tanto tempo che ci ha visto distanti uno dall'altro. Il cielo ci apparirà più azzurro e, in alto, lo sfrecciare degli uccelli, anch'essi in cambiamento, e, garuli, pronti a cogliere l'occasione per dimostrare con il canto, sempre più chiaro e deciso, la loro felicità nell'aria limpida e serena. Sembra proprio che la natura si autocontamini in tutti i suoi elementi. Tutto vuol dimostrare di essere vivo, vitale, e di voler partecipare alla freschezza sorprendente della vita. Lo so che da un'altra parte del mondo, peraltro a noi vicina non soltanto dal punto di vista geografico, l'uomo sta distruggendo la vita in nome di chissà quali principi. A parte il fatto che non esistono principi che giustifichino alcun tipo di sanguinoso conflitto, ci riesce in certi momenti difficile godere di ciò che la natura, la vita in questo periodo ci offre. Eppure la natura è là a testimoniare l'esistenza, e proclamare con forza che nulla è più forte della vita. Ogni tentativo per distruggere ciò che vive, ciò che palpita, è destinato a soccombere sotto il giudizio della Storia. Mi sto accorgendo di scivolare verso un discorso triste, ma altro non volevo se non timidamente dire che, da povero vecchio prete, sono vicino con l'unico mezzo a mia disposizione, la preghiera, a chi soffre, piange, è in fuga. Anche queste sorelle e questi fratelli, accolti, potranno godere della nuova stagione. Il tempo, i fiori, il canto mattutino degli uccelli, la natura accompagneranno anche loro, nel pianto, nella speranza, verso il domani. I bimbi, con i loro giochi improvvisati nelle sotterranee, trasformate in bunker, rappresentano la speranza degli adulti, la forza di chi resiste al male. Fuori l'aria inizia a intiepidirsi, non troppo ancora ma è bene sperare e riprendere a fare progetti. Per l'armonia e il bene. Ritourneremo a sorridere, a stare assieme. Finalmente vicini. Ad accarezzare i bambini, e, da questo gesto trarre energia. Per andare avanti con fiducia. Guardiamo il mare. Il nostro mare, alle volte in burrasca. Normalmente placido. Impariamo dal mare: dopo il "brutto" viene il bello. Il mare, anch'esso, in questa stagione assume colori che riconosciamo di più. E poi, girando la testa, rivolgiamo lo sguardo al Carso. Il suo profumo ci avvolge di nuovo e lo farà per tutta la stagione bella fino a quando il caratteristico odore lascerà il passo ai colori dell'autunno. Ma quanto grande è il dono della natura! Quanto generosa la mano di Dio! Buona domenica.



ANNY
Tanti cari auguri dall'America, Happy Birthday per i tuoi 78 anni da Paolo, Patty, Gif, Gaelyn!



SUSANNA
70 anni sono un bel traguardo, tanti auguri dalle tue amiche Annamaria, Dora, Manda e tutti quelli che ti vogliono bene



SANDRA
Tanti affettuosissimi auguri per i tuoi 60 anni dai tuoi familiari



BARBARA
150 anni sono arrivati. Tanti auguri dalla tua famiglia e dagli amici... ridi sempre così!



MARISA E VITO
27 marzo 1982... perché se incontrarsi è una magia, è non perdersi la vera favola, auguri! R&R"

CULTURE

IL REPORTAGE

Capuozzo rievoca la tragedia dei Balcani «Ogni guerra lascia un'eredità silenziosa»

Il libro sarà presentato oggi alla Sala Luttazzi di Trieste nell'ambito della mostra dell'artista friulano Toni Zanussi

È nelle librerie il nuovo libro del giornalista Toni Capuozzo, *“Balcania”* (Edizioni Biblioteca dell'Immagine, 288 pagine). Il volume sarà presentato oggi, alle 11, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio a Trieste nell'ambito della mostra dell'artista friulano Toni Zanussi. Alle 18 Capuozzo sarà al Nuovo teatro comunale di Gradisca per un incontro promosso dall'International Police Association.

TONI CAPUOZZO

Non immaginavano, io e i Santarossa editori della Biblioteca dell'Immagine, che Balcania sarebbe uscito nei giorni amari di una nuova guerra europea, gonfi di paura e tormentati dalle domande su come fermare il conflitto, e come esprimere solidarietà alle vittime. Pensavamo a un libro che ricordasse i trent'anni dall'inizio dell'assedio di Sarajevo, in quella

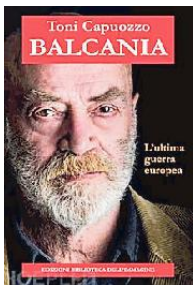
primavera stentata.

E che riandasse alla storie che da inviato avevo raccontato allora. Lo scambio di prigionieri e di morti tra serbi e croati sul ponte di Slavonski Brod, sotto cui scorre la Sava, a dividere la Croazia e la Bosnia. Un ponte disseminato di mine, due camion parcheggiati alle due estremità del ponte, con i cassoni rivolti al centro, e i ballerelli che raccoglievano i sacchi di plastica e i celofane, svuotando il proprio camion e riempiendolo dei propri morti.

Dovete immaginare due ufficiali, al centro del ponte che prendono nota su un taccuino, con una biro, del numero dei morti scambiati, e un silenzio in cui si sente solo il rumore

della plastica, e degli scarponi che attraversano il ponte di nessuno. In attesa, i vivi, i prigionieri: uomini e donne spesso anziani, con la sola colpa di essere di un'etnia diversa, e scambiati in una fila ordinata, due a due, come scolaresche intimidite, che non si guardano l'una con l'altra, pur condividendo le stesse paure e la stessa innocenza. Oppure la storia, alla fine della guerra, dei giorni in cui i serbi devono abbandonare le terre che passano sotto il controllo bosgnacco, e spesso bruciano le loro stesse case, e si portano dietro persino i morti. Non dimenticherò mai quella tomba scavata in cima alla collina, con il fuoco acceso per scaldare noi e per scongelare il terreno, e quel cadavere di due anni prima posto in una nuova bara, e il padre che reggendo la croce di legno che stava sulla tomba, segue la bara poggiata su una slitta nello scendere la collina innevata.

Non sono tutte storie così



Fiori sulla statua del maresciallo Tito a Sarajevo

estreme, come quel manicomio di Pazaric dove senza più un medico e con le medicine che stavano finendo, pazienti di tutte le etnie sopravvivevano insieme, e morivano sepolti in un angolo del prato, perché non c'era nessuno che potesse portarli altrove. Ci sono le storie normali di ogni guerra: i profughi, gli esodi, le amicizie e gli odi, il coraggio e la paura.

Ha un senso parlarne, o leggerle quando tutto è tornato a essere notizia dei nostri gior-

ni, in un altroangolo d'Europa? Credo di sì, per non dimenticare che ogni guerra lascia cicatrici indelebili, odi che passano da generazione a generazione come un'eredità silenziosa, e le armi non danno mai l'addio, vengono sepolte - come leggevamo nei fumetti della nostra infanzia sui guerrieri indiani - pronte a essere dissepelte. Sono tornato in Bosnia nel giorno in cui si festeggiava l'indipendenza nazionale.

Ho passato il ponte di Bosan-

ski Brod - sì, quello dello scambio dei morti - e le bandiere al confine erano quelle della Republika Srpska, senza cenno alcuno a una Federazione che viene vista come un matrimonio imposto. Bisognava arrivare nei cantoni bosgnacchi, dove si levano i minareti, per vedere qualche segno di celebrazione della giornata. La guerra in Ucraina ha acceso vecchie contrapposizioni: croati e bosgnacchi con gli ucraini, serbi con i russi.

Nella via centrale di Sarajevo, ancora dedicata al maresciallo Tito, arde una fiamma eterna, sotto a un monumento alla Resistenza partigiana della seconda guerra mondiale. Mi sono fermato a guardarla, ricordandomi che una volta a Belgrado, solo due anni dopo i bombardamenti del 1999, un monumento simile, ma dedicato alle vittime di quell'operazione Nato - c'è una passione, da quelle parti, per le fiamme eterne - aveva la fiamma spenta perché il Comune non aveva pagato la bolletta alla società fornitrice del gas che alimentava la fiamma. In tempi di rincaro dell'energia, consolava vedere la fiamma eterna di Sarajevo accesa, e un cartello con disegnato un cuore e solo il nome di due città, Kiev e Sarajevo. Due assedi diversissimi: quello di trent'anni fa, durato quattro anni, divenne una dolorosa abitudine.

Quello di questi giorni, in Ucraina, ci ha colto di sorpresa, quasi a tradimento, mentre muovevamo i primi passi nell'appassire di una pandemia. A fianco della fiamma eterna un uomo protendeva le mani, limitandosi a scaldarsi. Non l'ho preso come un gesto di disinteresse. Erano mani nude e intirizzate, aperte e disarmate. Quella primavera di trent'anni fa portò una guerra. Che questa porti qualcos'altro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIEDIZIONE

“Le indemoniate di Verzegnis”, scontro sul corpo delle donne

A vent'anni dalla prima uscita torna in libreria per La Biblioteca dell'Immagine il romanzo di Pietro Spirito sulle possedute del paese carnico

Paolo Marcolin

Capitasse oggi, il circo mediatico avrebbe già piazzato le tende a Verzegnis con tanto di inviati a caccia di scoop, i talk show a contendersi i più telegenici esorcisti e psicologi, mentre attorno alle protagoniste della vicenda i social si dividerebbero tra quelli che è colpa del demonio e quelli che sono matte. Ma nel 1878 dal piccolo paese della Carnia annidato sui monti sopra Tolmezzo la risonanza dell'avvenimento arrivò fino a Udine e lì si fermò. E della vicenda delle donne possedute dal demonio si spese il ricordo fino a

quando, era il 1980, durante i lavori di estumulazione in un cimitero di Verzegnis, nella bara di un sindaco di fine Ottocento veniva ritrovato un diario che riportava la notizia di diversi casi di possessione demoniaca in cui erano cadute alcune donne della frazione di Chiaicis. Riportata a galla, la storia suscitò l'interesse dello scrittore e giornalista del *‘Piccolo’ Pietro Spirito*, che ci costruì un romanzo inchiesta, *‘Le indemoniate di Verzegnis’*, che a distanza di oltre vent'anni dalla prima edizione viene oggi ripubblicato da *Biblioteca dell'Immagine* (141 pagg. 14 euro).

È lo stesso autore a spiegare nell'introduzione come a fargli venire voglia di occuparsi di quella vecchia vicenda fosse stato lo scontro allora in atto, si era alla fine degli

anni Novanta, tra governo e magistratura, una lotta tra poteri per il potere dalla quale spuntavano le corna del diavolo. Ecco che allora la figura del male diventa il punto di partenza che Spirito sceglie per analizzare le inquietudini



che attraversano una comunità marginale, ristretta e povera. Una realtà in cui gli uomini sono costretti a emigrare e le donne, rimaste sole, a reggere sulle loro spalle il peso della fatica e della solitudine.

Un disagio che, in una società contadina arcaica qual era allora quella carnica, non tro-

vava altro modo di espressione che il corpo; così le donne cominciano a contorcersi, a smanare, a gridare. Sono mattane, dicono i paesani che cercano di smorzare il caso, ma quando durante una messa cominciano a strepitare e bestemmiare tutte assieme, il bubbone esplode.

Le autorità reagiscono ciascuna come per riflesso condizionato: il prete parla di possessione demonica, il sindaco si appella al positivismo della medicina. Chiamati sul posto arrivano il protomedico provinciale e un noto chirurgo di Udine, da Pordenone viene a dar manforte una esperta esorcista, mentre i carabinieri presidiano il paese. Naturalmente accorre la stampa, con il giornalista Richetto Corradini del *Giornale di Udine* che invia la prima corrispondenza descrivendo quello che ha

appena visto: “la poveretta digrigna i denti, si contorce parossisticamente, si divincola. Sfinita ed esausta la disgraziata si piega su se stessa e così giace, sopraffatta dal suo male. Tali scene sono oramai una consuetudine qui in Verzegnis, ed io stesso dopo di

La vicenda si svolse nel 1878 e riemerse nel 1980 durante lavori in cimitero

questa altre ne vidi di donne in preda al parossismo”.

Intorno alle donne si scatenò una lotta tra poteri più interessati a mettere in mostra se stessi che ad aiutarle. Giornalisti e scienziati, uomini di chiesa, medici, insegnanti, politici e militari vanno e ven-

gono nelle strade dei borghi carnici, battibeccando fra loro, sorvegliati dall'occhio divertito del narratore, che usa il pedale dell'ironia per delineare in modo grottesco come ognuno cerchi di trarre il massimo vantaggio dalla vicenda. E quando i ricoveri in ospedale sembrano non sortire effetto alcuno e nessuno sa cosa fare, a poco a poco le donne rinsaviscono e il demonio o chi per esso allenta la presa su Verzegnis. Sorta di apologo sul potere, *‘Le indemoniate di Verzegnis’* gode infine dell'invenzione di essere scritta in una lingua immaginaria ma perfettamente funzionale al mondo che racconta e che Spirito ha costruito mescolando parlate dialettali, linguaggi settoriali, medici e burocratici, e ha punteggiato di vocaboli dimenticati ripescati da vecchi dizionari. —

LIBRI / LA BIOGRAFIA

Come Gangi diventò Osva

quarant'anni dopo resta il mistero sulla morte di Feltrinelli

Ivano Cimatti ricostruisce il percorso umano e politico dell'editore comunista ucciso dall'esplosivo sotto un traliccio dell'alta tensione a Segrate il 14 marzo 1972

Pavel Zalar

Giangi e Osva. L'editore e il guerrigliero. Da una parte il fondatore della casa editrice che voleva "cambiare il mondo con i libri, combattere le ingiustizie con i libri", dall'altra il rivoluzionario comunista che entra in clandestinità all'indomani della strage di piazza Fontana. Quella di Giangiacomo Feltrinelli è stata un'anima divisa in due? Oppure le due parti erano complementari tra loro? Il mistero Feltrinelli, sul suo privato percorso umano e sulla sua morte, continua ancora adesso

che ricorrono i quarant'anni dalla tragica scomparsa. Era 14 marzo 1972 quando il cadavere di un uomo venne ritrovato nei pressi di un traliccio dell'alta tensione a Segrate, vicino Milano. Il corpo mutilato nel tentativo finito male di mettere dei candelotti esplosivi per far interrompere l'energia elettrica a Milano in occasione del congresso nazionale del Pci. Lo sconcerto fu enorme quando si seppe che l'attentatore era l'editore Feltrinelli, rampollo di una delle più importanti e facoltose famiglie industriali italiane. Forse anche per questo venne subito ridotto a una macchietta folkloristica: il miliardario rivoluzionario, viziato e annoiato, ossessionato dall'idea di un golpe. Invece "Feltrinelli è stato molte cose, tutte addensate attorno alla passione politica, di certo portata da lui all'estremo, ma orientata dal desiderio di una società in cui non vi



L'editore rivoluzionario Giangiacomo Feltrinelli morto il 14 marzo 1972 sotto un traliccio a Segrate

fossero padroni" scrive Barbara Biscotti nell'introduzione a **'La morte di Giangiacomo Feltrinelli'** (Edizioni La Gazzetta dello Sport, 152 pagg. 5,99 euro) di Ivano Cimatti. Lo scriveva lui stesso, in una lettera al figlio di otto anni il 29 gennaio 1970: "poiché il tuo papà sta dalla parte degli operai, anche se ha i soldi, anzi con questi soldi stampa e pubblica libri che difendono la causa degli operai, i padroni, i ricchi hanno organizzato una violenta campagna contro di lui. Tutto questo fa parte di una battaglia più grande fra padroni, ricchi da una parte, dall'altra operai e contadini. E il tuo papà in questa battaglia c'è dentro fino al collo". Ma come avvenne che il Gangi diventò Osva? A 19 anni, nel 1945, Feltrinelli aderisce al Pci e due anni più tardi comincia a finanziare il partito; nel 1949 viene arrestato per traffico d'armi e rinchiuso

a San Vittore; dopo l'invasione dell'Ungheria prende le distanze dal Pci, fino a uscirne; negli anni Sessanta viaggia a Cuba e in America latina, ospita nella sua villa in provincia di Alesandria Ulrike Meinhof, la rivoluzionaria tedesca fondatrice della Rote Armee Fraktion e instaura un rapporto di collaborazione con il gruppo dirigente di Potere operaio, in particolare Toni Negri e Franco Piperno. Intreccia relazioni internazionali stringe rapporti con l'Unione Sovietica, la Cecoslovacchia e con la Cuba di Fidel Castro, pensava che il fronte rivoluzionario avrebbe potuto combattere in Italia solo con l'appoggio dei paesi del blocco sovietico, dei nuovi stati africani usciti dalla decolonizzazione, e dei movimenti anticapitalisti sorti in America centro meridionale negli anni Sessanta. La sua morte resta un mistero. Anche se i processi che furono celebrati, e anche un'inchie-

sta fatta in proprio dalle Brigate Rosse, concordarono con la tesi dell'incidente - Feltrinelli avrebbe pagato la sua inesperienza nel maneggiare l'esplosivo - nel corso di questi quarant'anni non sono mancate le voci di chi ritiene che si trattò di un omicidio. A cominciare da strane coincidenze, il magistrato incaricato delle indagini ritenne di non tenere in considerazione una perizia sul cadavere e il maggiore dei carabinieri che condusse le indagini era iscritto alla P2, che riportano ai depistaggi che negli anni dello stragismo non mancarono. In qualunque modo sia andata davvero, Feltrinelli resta un personaggio fondamentale per comprendere quel groviglio di passioni che furono gli anni Sessanta, lo snodo attraverso il quale l'Italia, rimpiangeva lo storico Guido Crainz, avrebbe potuto diventare "un paese normale". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL ROMANZO

La separazione fredda tra Cechia e Slovacchia è un divorzio di velluto

Donatella Tretjak

Storia di uno strappo. Sociale, politico, storico, familiare, di coppia. Certo, **Jana Karšaiová**, attrice slovacca da vent'anni in Italia, non poteva immaginare che il suo **"Divorzio di velluto"** (Feltrinelli, 160 pagg, 15 euro) potesse drammaticamente essere di così stretta attualità. Perché con "Divorzio di velluto" si intende la rivoluzione che ha portato alla dissoluzione della Cecoslovacchia e alla separazione tra Slovacchia e Repubblica Ceca (1 gennaio 1993), che nel romanzo riverbera quella tra la bratislava Katarína e il marito, il praghese Eugen. Insomma, questo romanzo d'esordio (ma è tra i 74 libri inseriti nella "semifinale" del premio Strega) spiega l'Est prima e dopo il Muro di Berlino, quella stessa porzione di Europa che adesso riempie le nostre giornate e i nostri timori.



Il romanzo - pensato e scritto in italiano - fa capire cosa significhi Paese oppresso: la vita è una menzogna, esiste esclusivamente la propaganda, la realtà viene descritta come stupefacente, invece è l'opposto. Una bolla che crea un enorme conflitto, si impara a stare zitti fuori ma tra le pareti di casa pensieri e sentimenti ribollono, esplodono. Ne sono la dimostrazione l'autoritaria madre di Katarína, "cattiva" ma perché frustrata nella sua incapacità di vivere la vita che voleva, e il padre, rassegnato professore di una materia - la storia - che è l'apice della strumentalizzazione politica.

Genitori infelici stretti nel giogo dell'Europa dell'Est comunista, e figli invece liberi con l'Europa occidentale che già si studia a scuola (l'autrice ha frequentato il liceo francese; Katarína, il suo personaggio, quello con la sezione di insegnamento in italiano), affamati di viaggiare,

scoprire, sognare, crescere. Vivere pienamente.

Il matrimonio in crisi tra il ricco manager Eugen e la studentessa proletaria Katarína è il grimaldello per questa lezione di storia, è lo specchio dei due Paesi, due Stati nuovi gemelli ma non troppo: durante il comunismo le divergenze fra le due nazioni si erano affievolite, il regime rappresentava il nemico comune da combattere. Anche con il sarcasmo. A Bratislava, ad esempio, c'era la statua di Stalin più grande d'Europa: rappresentava lui con dietro i popoli ceco, slovacco e sovietico. Beh, i praghensi lo avevano ribattezzato "La fila per la carne". Ma poi il comunismo l'avevano sconfitto. Come, è il problema. In Slovacchia il tricolore appuntato sui cappotti, che tutti avevano portato nel 1989 come simbolo di unione e forza, aveva iniziato a significare "Slovacchia agli slovacchi". La valuta sarebbe dovuta restare comune per i sei mesi successivi alla separazione, ma subito la Repubblica Ceca aveva iniziato a incollare alle banconote i francobolli con la scritta "Corona ceca". "Bratislava era diventata la capitale di un Paese che nessuno conosceva, Praga, magica e perfida, aveva attirato le folle. I cechi trattavano con sufficienza gli slovacchi. Ciò che non era cambiato era la posizione dei due Paesi, uno a fianco dell'altro. I loro figli non avrebbero smesso di cercarsi, intenzionati a guadagnarsi un posto nel mondo".

Il linguaggio di Jana Karšaiová è pulito, semplice, asciutto, al contrario della profondità dei dolori (anche personali) che racconta. «L'italiano mi dà la possibilità di pensare in un altro modo, mi dà un distacco che altrimenti non ho. Riesco a scrivere del mio Paese di nascita, ci vado protetta dallo scudo di una lingua, sono accompagnata, non sopraffatta».

E c'è Trieste nell'italiano di Jana: «Il primo libro che ho letto è stato "La coscienza di Zeno" di Svevo. L'avevo scelto dalla libreria del mio ragazzo perché pensavo parlasse dello zen...». —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Una piccola questione di cuore** di Alessandro Robecchi
SELLERIO
- 2 Quattro stagioni per vivere** di Mauro Corona
MONDADORI
- 3 Le ossa parlano** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 4 La falena e la fiamma** di Roberto Costantini
LONGANESI
- 5 Il francese** di Massimo Carlotto
MONDADORI

Narrativa straniera

- 1 Violeta** di Isabel Allende
FELTRINELLI
- 2 Serge** di Yasmina Reza
ADELPHI
- 3 Le vie dell'Eden** di Eshkol Nevo
NERI POZZA
- 4 Fabbriante di lacrime** di Erin Doom
SALANI
- 5 Dove sei, mondo bello** di Sally Rooney
EINAUDI

Varia

- 1 Una persona alla volta** di Gino Strada
FELTRINELLI
- 2 La Russia cambia il mondo** di Limes
GEDI
- 3 La Russia di Putin** di Mara Morini
IL MULINO
- 4 La crepa e la luce** di Gemma Calabresi Milite
MONDADORI
- 5 Adriatico amarissimo** di Raoul Pupo
LATERZA

CINEMA

“Calcinculo”, due ragazzi ai margini che abitano la strada come una fiaba

Oggi all'Ariston la regista Chiara Bellosi accompagna il suo ultimo film
«Ho voluto tentare di togliere le etichette. E tener vivo il sogno dei personaggi»

Elisa Grando

Sentirsi lo sguardo degli altri addosso, venir giudicati per il proprio aspetto, per il proprio modo di essere. Capita a tanti adolescenti, ancora di più a chi non corrisponde a certi canoni fisici e a un'idea di identità di genere ancora troppo granitica. Come le protagoniste di “Calcinculo”, già passato nella sezione Panorama allo scorso Festival di Berlino, che la regista lombarda Chiara Bellosi presenterà al Cinema Ariston di Trieste oggi alle 18, in un evento organizzato da La Cappella Underground in collaborazione con il Festival Approdi. È la storia di Benedetta, quindicenne sovrappeso, e di un ragazzo dall'identità non binaria che si chiama Amanda, giostraia abituata a cambiare spesso il cielo sopra la testa e gli amanti. S'incontrano alla periferia di Roma, nel prato abbandonato vicino a casa di Benedet-



Andrea Carpenzano e Gaia Di Pietro in "Calcinculo" di Chiara Bellosi

ta dove Amanda arriva col luna park, e finiscono per cambiare l'una la vita dell'altra. Il film palpita di due interpretazioni straordinarie: Benedetta è l'esordiente Gaia Di Pietro, scovata in una scuola di hip hop, Amanda è Andrea Carpenzano, uno dei migliori giovani attori del nostro ci-

nema, che dà vita a un personaggio vitale e spigoloso, insieme travolgente e dolente. Due personaggi ai margini, capaci però di abitare la strada quasi come una fiaba. «Benedetta e Amanda sono due persone che ricevono sguardi che fanno male, due solitudini che s'incontrano», spiega

la regista Bellosi.

Benedetta viene derisa per il suo corpo e la madre è la prima a cercare di cambiarla, di farla dimagrire. Qual è la strada per accettarsi?

«Il suo percorso è togliersi di dosso lo sguardo degli altri e appropriarsi della sua

identità. Benedetta non era a disagio nel suo corpo, sono la madre e le persone che ha intorno a farla sentire sbagliata. È un sentimento diffuso nell'adolescenza: la sua fisicità è un segno importante, ma abbiamo provato a raccontare non una ragazzina sovrappeso, bensì solo un'adolescente».

Anche la madre, ballerina mancata, e il padre, che sognava di fare il meccanico, non sono felici. È come se la vita avesse appioppato ad ognuno un'identità che non sente sua...

«Il film vuole proprio tentare di togliere le etichette. Abbiamo lavorato per tenere vivo in questi personaggi un nucleo bambino, un sogno non realizzato che entrambi difendono. È lì che riconoscono la propria identità».

Il luna park è un topos cinematografico di lunga tradizione...

«È la chiave per staccare la storia dal realismo più crudo. Le giostre, il circo sono un mondo che dalla sera alla mattina si smonta. Apro un immaginario fiabesco che include la meraviglia, l'incognito. Abbiamo cercato giostre un po' sgangherate, fuori tempo, noleggiandole da una famiglia di giostrai che ha partecipato alle riprese».

Anche nel suo film precedente, “Palazzo di giustizia”, il mondo era guardato con gli occhi non degli adulti, ma di una bambina. Perché?

«Una cosa che accomuna

questi due film è la necessità feroce, da parte di chi è piccolo, di sentirsi libero di essere come vuole, senza una cappa che glielo impedisca. In “Palazzo di giustizia” quella cappa era appunto il luogo, qui a ingabbiare è lo sguardo della mamma. La ricerca interiore dei bambini e degli adolescenti è già in sé sovversiva rispetto ai codici degli adulti. Ma la trasformazione continua sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO

Morto Hawkins batterista dei Foo Fighters

Si è fermato all'improvviso nella notte in un hotel di Bogotá il cuore di Taylor Hawkins, uno dei più grandi batteristi sulla scena rock che da più di un quarto di secolo era l'anima, assieme al fondatore Dave Grohl, dei Foo Fighters. Si è fermato a soli 50 anni lasciando una famiglia (la moglie Alison e tre figli), una marea di fan con il cuore spezzato e tantissimi colleghi che lo piangono, ricordandone il genio ma anche il carattere e l'umanità. Hawkins si trovava nella capitale colombiana per suonare al Festival Estéreo Picnic: sono ignote ancora le cause precise della morte, forse un infarto. La sua ultima esibizione è stata al Lollapalooza Argentina. In Italia i Foo Fighters sono attesi il 12 giugno all'I-Days di Milano.

TEATRO

“Ridere” con I Legnanesi al Bobbio un viaggio nel tempo

Domani in scena il testo di Antonio Provasio, che cura anche la regia dello spettacolo. Con lui Enrico Dalcéri e Lorenzo Cordara

trieste

Oltre due ore di spettacolo, che preludono al sempre emozionante gran finale, per ricordare che, nonostante i problemi e le difficoltà della vita, “non ci resta che ridere!”. I Legnanesi arrivano a Trieste con ArteSpettacolo, al Teatro Bobbio domani alle 20.30 (prevendite www.ticketone.it e biglietteria del teatro). In scena lo spettacolo “Ridere”, dove c'è tutto il mondo de I Legnanesi, con Antonio Provasio (Teresa), Enrico Dalcéri (Mabilia), Lorenzo Cordara (Giovanni Colombo). Incontri incredibili faranno da scenario a un rocambolesco viaggio, che condurrà la Famiglia Colombo in un'altra epoca. Ma andiamo alla scoperta delle avventure di Giovanni, Teresa e Mabilia. Nella prima scena, Mabilia (Enrico Dalcéri), chic più che mai - come si conviene a un viaggio a Parigi - ammira la Gioconda insieme a mamma Teresa (Antonio Provasio) e papà Giovanni Colombo (Lorenzo Cordara), che sfoggiano gilet gialli catarifrangenti nelle sale del Louvre, mentre fuori i manifestanti fanno dei loro gilet gialli il simbolo della protesta. La



La compagnia dei Legnanesi in "Ridere"

Monna Lisa è al centro della loro attenzione: il capolavoro deve tornare in Italia e Teresa spinge il marito Giovanni a compiere il misfatto. Il tempo di un gioco di luci, ed ecco la famiglia Colombo catapultata nel 1504, anno di realizzazione dell'opera. In scena la solita girandola di battute, malintesi, risate, ritmi incalzanti con un austero Leonardo Da Vinci, un intraprendente Gian Giacomo Caprotti detto il Salai, una imperturbabile e poco avvenente Monna Lisa, Michelangelo e un poco statuario David.

Il secondo tempo si apre

con un nuovo viaggio nel tempo: ora siamo nel 1918, i bombardamenti lambiscono il cortile, adibito a ospedale da campo: Teresa, in veste di infermiera, ha in mente qualcosa per provare a cambiare il corso del futuro.

Ci vuole il tradizionale siparietto finale, per accendere ancora una volta i riflettori sui valori della famiglia, della necessità di parlare e non lasciarsi isolare dalla tecnologia, per imparare a volersi bene davvero.

A firmare la regia è Antonio Provasio, che firma anche i testi. —

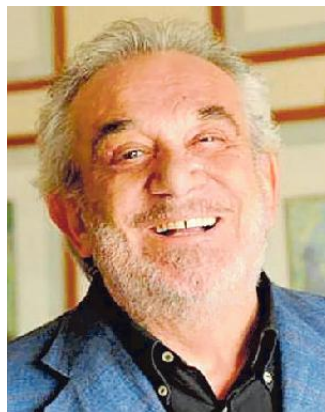
LUTTO

Addio a Gianni Cavina attore feticcio di Avati Ci sarà nell'ultimo “Dante”

ROMA

Non c'è casualità nel fatto che sia stato Pupi Avati a divulgare la notizia della scomparsa di Gianni Cavina, ieri notte a Bologna a 81 anni: nell'immaginario del cinema italiano, senza Pupi Avati il volto e la bonomia di Cavina non esisterebbero. Sarà un'ultima volta sugli schermi proprio nel suo nuovo film, “Dante”, in sala da settembre.

Nato a Bologna il 9 dicembre 1940, Cavina si forma alla scuola teatrale di Franco Parenti. Debutta al cinema grazie al giornalista-regista Raffaele Andreassi che nel 1968 lo chiama sul set di «Flashback», film che a Cannes vince il Globo d'oro per la migliore opera prima. L'incontro con Pupi Avati avviene nello stesso anno con «Balsamus» e «Thomas e gli indemoniati». Ci vorrà la garanzia di un attore noto come Ugo Tognazzi e una fantasiosa sceneggiatura (a cui partecipa in prima persona) perché il nome di Gianni Cavina cominci a diventare familiare ad attori e produttori. Il film è «La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone» che impone anche il regista Avati nel 1975. Cinecittà adotta Cavina per le commedie scollacciate, ma il sodalizio con Pupi Avati continua senza scosse e porta al successo di «La casa dalle finestre che ridono»



L'attore Gianni Cavina, 81 anni

(1976), «Tutti defunti... tranne i morti» (1977), «Le stelle nel fosso».

Cavina recita con Comencini, Tonino Cervi, Flavio Mogherini. Ma Pupi Avati ritorna sempre più spesso da mentore e protagonista: alla fine lavoreranno insieme più di 20 volte, fino all'inedito «Dante». Resta indimenticabile il suo Ugo Bondi, incallito giocatore di poker in «Regalo di Natale» del 1986, presentato in concorso alla Mostra di Venezia. Cavina ci tornerà dieci anni dopo con «Festival» (sempre per la regia di Pupi) con cui conquisterà in Nastro d'Argento. Reciterà ancora con Porporati, Staino, Bellocchio. In tv sarà «L'ispettore Sarti», l'indimenticabile personaggio del giallista Lorian Machiavelli. E il patriarca di «Una grande famiglia» per Rai1 con Stefania Sandrelli e Alessandro Gassmann.

RASSEGNA UNA LUCE SEMPRE ACCESA
SALA LUTTAZZI
Magazzino 26 - Porto Vecchio - Trieste

ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.
ASSEMBLEA TEATRALE MARANESE APS - U.I.L.T. MARANO LAGUNARE (UD)

NETA, STORIA DI UNA PESCEVENDOLA
DOMENICA 27 MARZO 2022 - ORE 17.00
SALA LUTTAZZI - INGRESSO LIBERO
28 FESTIVAL INTERNAZIONALE AVE NINCHI

APPUNTAMENTI

Alle 17
"Neta, la pescivendola"
alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 17, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26, per il Festival Ave Ninchi, andrà in scena lo spettacolo “Neta, storia di una pescivendola” scritto e interpretato da Andrea Regeni, canzoni di Carlo Scala. Ingresso libero.

Oggi
Immaginario scientifico
"Palline in corsa"

Oggi all’Immaginario Scientifico (Magazzino 26), i giovani

dell’Associazione Italiana Studenti di Fisica racconteranno al pubblico come funzionano energia e attrito. Alle 11.30, alle 15 e alle 16.30, con l’aiuto della postazione museale “Palline in corsa”, gli studenti spiegheranno ai visitatori come funzionano la conservazione e la trasformazione dell’energia. Consigliata la prenotazione sul sito www.immaginario-scientifico.it.

Mostre
Omaggio a Yuresha
al Museo Schmidl

La mostra “Una vita per il bal-

letto. Hommage à Jelko Yuresha” al Museo Schmidl di Palazzo Gopceвич è aperta da martedì a domenica, 10-17. Biglietto d’ingresso: intero 4 euro, ridotto 3 euro. La mostra propone una selezione di splendidi costumi di balletto, cimeli e documenti, appartenuti alle étoile della danza mondiale e collezionati dal celebre ballerino e coreografo croato Jelko Yuresha.

Domani
"Quo vadis, Aida?"
al Cinema Ariston

Domani alle 16, 18.30 e 21 sa-

rà presentato, con il Trieste Film Festival, “Quo vadis, Aida?” di Jasmila Zbanic, candidato all’Oscar nel 2021 come migliore film internazionale, ricostruzione degli eventi di Srebrenica del 1995. Versione originale sottotitolata in italiano. Lo spettacolo delle 21 sarà presentato da un componente dello staff della Cappella Underground.

Domani
Sanare
l'intestino

Domani, alle 20.30, “Sanare l’intestino per promuovere la

salute”. Presenta la dottoressa Leonarda Majaron su Zoom. Si può richiedere il link al n.3476910549-leonarda.majaron@gmail.com

Prevendite
"Mr Dago show"
alla Sala Luttazzi

Sono aperte al Ticketpoint di corso Italia e online su <http://biglietteria.ticketpoint-trieste.it> le prevendite per “Mr Dago show”, con Marco Bonini (il celebre anestesista Bonomo nella fiction “Cuori”), unica data in regione, il 2 aprile alla Sala Luttazzi. È la

storia di un cabarettista ebreo italiano che, dopo le leggi razziali, decide di scappare in America, scoprendo il razzismo contro gli italiani, chiamati offensivamente “dagos”. Dago diventerà popolarissimo con uno sketch che scatena le ire del Duce e dei fascisti in Usa. La commedia in forma di concerto recitato e cantato vedrà in scena anche Eleonora Belcamino con l’accompagnamento di Roberto Colavalle. Lo spettacolo è già stato presentato con successo a New York e in altre città italiane, tra cui Roma per la Giornata della memoria.

LIRICA

“Don Pasquale”
di Donizetti
fuori scena
al Museo Schmidl

Domani l’incontro con il musicologo Capitanio sulla prossima opera in cartellone al Verdi

Dal duetto «Un foco insolito» tra Don Pasquale e Malatesta alla la cavatina di Norina «Quel guardo il cavaliere... So anch'io la virtù magica». Domani, alle 17.30, a Palazzo Gopceвич, nell’ambito dei “Lunedì dello Schmidl” ci sarà “Don Pasquale” di Gaetano Donizetti, il nuovo appuntamento “Fuori scena”, a margine dell’allestimento dell’opera al Teatro Verdi di Trieste.

L’iniziativa si svolge nel segno della consolidata collaborazione tra il Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl”, l’associazione triestina Amici della Lirica Giulio Viozzi e la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi. L’opera, nella produzione firmata da Gianni Marras (scene e costumi di Davide Amadei) nell’allestimento del-

la Fondazione Teatro comunale di Bologna, sarà in scena dall’1 al 9 aprile al Verdi di Trieste per la direzione musicale di Roberto Gianola, maestro del coro Paolo Longo.

Allo “Schmidl” saranno il maestro Fabrizio Capitanio (musicista e musicologo, conservatore Fondi Musicali del Comune di Bergamo e responsabile della Biblioteca Musicale “Gaetano Donizetti”) e la scrittrice Elisabetta D’Erme a raccontare l’opera del compositore lombardo, avvalendosi anche di esempi musicali e video.

La storia di «Don Pasquale» è basata su una tipica trama che utilizza i personaggi della Commedia dell’Arte. Don Pasquale è apparentemente paragonabile alla maschera del vec-



Don Pasquale di Donizetti nell'allestimento del Comunale di Bologna

chio ricco, avaro e anche misogino, sul tipo di Pantalone; ci sono poi l’astuta Colombina (Norina), e il Pierrot innamorato (Ernesto), un po' nullafacente e molto sognatore. È però anche un’amara riflessione comico/melanconica sulla terza età. Don Pasquale è l’ultimo grande capolavoro che ci ha regalato Gaetano Donizetti, un’opera buffa in tre atti su libretto dell’esule mazziniano Giovanni Ruffini e dello stesso Donizetti. La leggenda vuole che il prolifico compositore bergamasco l’abbia scritta in tredici giorni. Committente era il Théâtre Italien di Parigi, dove ebbe luogo la prima rappresentazione il 3 gennaio 1843 alla presenza del compositore e con un cast d’eccezione formato da Giulia Grisi (No-

rina), Luigi Lablache (Don Pasquale), Antonio Tamburini (Malatesta), Mario, alias Giovanni Matteo De Candia (Ernesto) e Federico Lablache (notario). La “poesia” del «Don Pasquale», con il suo ritmo serrato e la sua esuberante teatralità, ne fa una delle opere più felici nel catalogo di Donizetti, tanto che non è mai uscita di repertorio.

Interpreti dell’opera al Verdi saranno: Antonino Siragusa/César Cortés nel ruolo di Ernesto, Nina Muho/ Elisa Verzier nel ruolo di Norina, Pablo Ruiz/ Michele Govi nel ruolo di Don Pasquale e Vincenzo Nizzardo/ Bruno Taddia nel ruolo del Dottor Malatesta.

Ingresso libero. Consigliata la prenotazione a info@amici-liricaviozzi.it. —

FINO AL 31 MARZO

Il Castello di Duino
apre la stagione turistica
ampliando gli orari

Ugo Salvini

Il Castello di Duino apre la stagione turistica. Con l’arrivo della primavera, il maniero del Principi di Torre e Tasso torna nuovamente a disposizione dei turisti. Si potranno visitare le sale arredate con documenti, foto e cimeli di famiglia e ammirare lo splendido capolavoro architettonico della scala palladiana, la Torre, il parco e il Bunker della Seconda Guerra Mondiale. Nella Galleria è visibile la mostra di arte moderna, che comprende sculture e dipinti del giovane artista francese Paul – Clément Dambier.

Eretto nel 14. secolo sulle rovine di un avamposto militare romano, nel 700 il Castello divenne un centro culturale e umanistico. Numerosi gli ospiti di prestigio nel tempo: Elisabetta d’Austria (Sissi), l’arciduca Francesco Ferdinando d’Austria e i Conti di Chambord, Johann Strauss, Franz Liszt, Hugo von Hofmannsthal, Gabriele d’Annunzio, Paul Valéry e il poeta boemo Rainer Maria Rilke, autore delle “Elegie



Il Castello di Duino

Duinesi”. Questi gli orari di apertura: fino al 31 marzo, dalle 9.30 alle 16, tutti i giorni tranne il martedì. Dal 1 aprile e fino al 30 settembre, dalle 9.30 alle 17.30, nella prima metà di ottobre dalle 9.30 alle 17, nella seconda metà di ottobre dalle 9.30 alle 16 (sempre tutti i giorni tranne il martedì), da novembre e fino alla seconda metà di marzo del 2023, apertura solo nei fine settimana e festivi dalle 9.30 alle 16. Chiuso 25 dicembre e 1 gennaio. Non è necessaria la prenotazione e i biglietti sono acquistabili all’ingresso del Castello. Per informazioni, prenotazioni e visite guidate, si può telefonare allo 040/208120 o scrivere alla mail visite@castellodiduino.it. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON www.lacappellaunderground.org	
Flee (v.o. s/t) Di J.P. Rasmussen.	16.00, 21.00
Calciuculo Di Chiara Bellosi. Alla presenza dell'autrice.	18.00
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
Spencer Con Kristen Stewart nel ruolo di Lady Diana.	16.30, 18.45, 21.00
Licorice pizza Di Paul Thomas Anderson. Candidato a 3 Oscar.	16.15, 18.30, 21.00
Belfast Di Kenneth Branagh. Candidato a 7 Oscar.	18.10, 21.45
Il ritratto del duca Jim Broadbent, Helen Mirren in un capolavoro!	16.30, 20.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Dreamworks: Troppo cattivi	
	16.00, 18.15
The Batman	16.00, 18.45, 21.00
Corro da te Con Pierfrancesco Favino e Miriam Leone.	16.15, 18.15, 19.45, 21.30
Moonfall	18.50, 21.00

Di Roland Emmerich con Halle Berry, P. Wilson.	
Timavo system exploration	18.00, 20.15
Alla ricerca di nuovi mondi.	
Ambulance	18.45, 21.30
	(21.30 in originale con s.t.)
Di Michael Bay con Jake Gyllenhaal.	
Il peggior lavoro della mia vita	21.30
Gérard Depardieu, Mylène Demongeot. Comico!	
Ennio Morricone	16.00
Dal premio Oscar Tornatore un film imperdibile!	
Altrimenti ci arrabbiamo	21.45
Una storia d'amore e di desiderio	16.15, 19.50
Di Leyla Bouzid. Dalla Tunisia un film da Oscar!	
Animazione anime – Belle	16.00, 19.00
Notre Dame in fiamme	16.10, 18.00, 19.50, 21.45
Da domani a mercoledì.	

THE SPACE CINEMA Centro comm.le Torri d'Europa.	
Anteprima solo oggi	
Dreamworks – Troppo cattivi	
	16.00, 18.30
Spencer – Lady Diana	11.10, 15.15, 18.00, 21.00
Spencer V.O.	16.15
Vers. orig.con sottotitoli ita.	

Ambulance	17.45, 21.15
The Batman	10.50, 15.45, 16.45, 20.30
Moonfall	11.20, 17.15, 20.15
Licorice pizza	19.00
Corro da te	15.00, 20.45
Altrimenti ci arrabbiamo	11.00, 13.15, 19.30, 22.00
Assassinio sul Nilo	11.30, 14.15
Eddie & Sunny	21.45
Sing 2 – Sempre più forte	11.00, 14.00
Dolittle	11.15, 13.45
A solo 2,90€	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it	
info: 0481-712020	
Spencer	15.20, 17.30, 20.45
Anteprima	
Troppo cattivi	15.00, 16.50
Moonfall	18.40, 21.00
Altrimenti ci arrabbiamo	16.00
Licorice pizza	17.40, 20.30
Ambulance	15.20, 17.45, 21.00
Corro da te	15.20, 17.30
The Batman	20.30

GORIZIA

KINEMAX Informazioni tel. 0481-530263	
Spencer	15.20, 17.30, 20.30
Corro da te	15.40, 17.40, 20.40
Licorice pizza	15.30, 17.45
The Batman	20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA www.ilrossetti.it	
tel. 040-3593511	
POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI	
16.00 Morte di un commesso viaggiatore; turno D, 2h 30'.	
TEATRO LA CONTRADA www.contrada.it	
tel. 040-948471	
TEATRO ORAZIO BOBBIO	
Oggi alle 16.30 Non è vero ma ci credo con Enzo Decaro.	
TEATRO DEI FABBRI	
In scena oggi alle 11 Gianburrasca per la rassegna Ti Racconto una fiaba.	

L'ARMONIA APS TEATRO SILVIO PELLICO Via Ananian / ampio parcheggio	
Ore 16.30 la COMPAGNIA DEI GIOVANI APS - F.I.T.A. con la commedia Sussidio caschime in bocca da "Cash on delivery" di Michael Cooney, traduzione di Maria Teresa Petruzzi (per gentile concessione della MTP Concessionari Associati S.r.l. – Roma) adattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.	

TEATRO MIELA

29, 30, 31 marzo e 1, 2 aprile, ore 20.30: **Teatro Assemblée** di e con Paolo Rossi, musicisti Alex Orciari e Emanuele Dell'Aquila. 5 serate 5! Imperdibili, uniche, terapeutiche, da vedere una dietro l'altra. Ingresso € 10,00 riduzioni convenzionate € 8,00. Ingresso ai 5 spettacoli € 30,00. www.vivaticket.com

TEATRO DEI SALESIANI
LA BARCACCIA

Alle 17.30 il G.T. "Piccolo Teatro di Sacile" presenta lo spettacolo **Il borghese gentiluomo** di Moliere regia di Edoardo Fainello. Biglietti disponibili in teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA

Sala LUTTAZZI del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste.

Ore 17.00 L'ARMONIA APS presenta il "28" Festival Internazionale AVE NINCHI", l'ASSEMBLEA TEATRALE MARANESE APS – U.I.L.T. (Marano Lagunare -

UD) con **Neta, storia di una pescivendola** spettacolo di teatro-canzone, scritto e interpretato da ANDREA REGENI, canzoni di Carlo Scala. L'entrata è ad ingresso gratuito nel ambito della Rassegna UNA LUCE SEMPRE ACCESA del Comune di Trieste.

SALA TEATRO DI PROSECCO
(Prosecco n.2- TS)

Ore 17.00 L'ARMONIA APS e la Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco – Contovello presentano la Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS - F.I.T.A. con la commedia **El zogo de le tre porte** da "In tre sull'altalena" di Luigi Lunari, adattamento in dialetto triestino di Sabrina Gregori, regia di Silvia Grezzi. Biglietto: € 8,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Domani ore 20.45, PANDORA, ideazione e regia di RICCARDO PIPPA, di e con TEATRO DEI GORDI.

Lunedì 4 aprile, TRIO RACHMANINOV, in programma musiche di Rachmaninov, Sostakovic, Beethoven.

Mercoledì 6, giovedì 7 aprile, GREASE, regia di SAVENIO MARCONI, con la COMPAGNIA DELLA RANCIA.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di marzo, aprile e maggio.

SPORT

Calcio serie C

La Triestina si ritrova e torna alla vittoria con Trotta e Galazzi

Buona prestazione degli alabardati contro il Legnago ultimo in classifica. Arriva un successo netto che interrompe la striscia di quattro ko consecutivi

TRIESTINA **2**

LEGNAGO **0**

Marcatori: pt 7' Trotta, st 35' Galazzi

Triestina (3-4-1-2): Offredi; Rapisarda, Volta, Lopez; St Clair, Crimi, Calvano (85' Ligi), Galazzi; Sarno (69' Procaccio), Trotta, Gomez (53' Litteri). All. Cristian Bucchi

Legnago (3-4-1-2): Corvi; Bondioli (13' Pellizzari), Gasparetto, Stefanelli; Maggioni (46' Zanetti), Antonelli (62' Paulinho), Lollo, Ricciardi; Giacobbe (46' Buric), Contini, Sgarbi (69' Pitzalis). All. Michele Serena

Arbitro: Arena (Torre del Greco)
Note - Calci d'angolo Triestina 6, Legnago 3. Ammoniti: Volta, St Clair, Crimi (Ts), Ricciardi (Le), Galazzi (Ts)

Ciro Esposito / TRIESTE

La Triestina è tornata a vincere dopo quattro stop consecutivi. Lo ha fatto senza se e senza ma con una delle squadre più deboli del girone. Non c'è quindi da esaltarsi ma bisogna rendere merito all'Unione non solo di aver vinto ma anche di aver

messo in campo una prestazione di buon livello. Lo aveva fatto anche a Trento salvo il rovescio finale. Ieri al Rocco invece la concentrazione non è mai mancata e il secondo gol a una decina di minuti dal termine ha fatto il resto. Ma le reti bisogna farle e creare le condizioni per le stoccate. Ebbene contro il Legnago la squadra di Bucchi ha collezionato oltre mezza dozzina di palle-gol anche su azioni manovrate. Ed è questo il dettaglio più rilevante anche se un paio di ripartenze sono state sciupate. Un motivo tattico c'è al di là dell'avversario e della buona giornata degli alabardati. Bucchi ha osato inserire Sarno (e poi Procaccio) alle spalle di Trotta e Gomez. La maggior qualità ha pagato e sarà il caso di riprovarci specie in casa e contro squadre che lo permettono.

LA TATTICA La mossa del tecnico alabardato è tutt'altro che irrilevante. La Triestina si dispone a specchio rispetto all'avversario con i due mediani a fare da diga alla difesa a tre con Saint Clair e Galazzi nella posizione classica di esterni. Sarno

svaria per tutto tra le linee ospiti creando grattacapi alla retroguardia legnaghesse massiccia ma poco tecnica.

IL VANTAGGIO L'altra novità di giornata è l'approccio ad alto ritmo impostato dalla Triestina. Prima invenzione di Sarno già al 2' con Trotta anticipato di un soffio in area. Seconda giocata del partenopeo e arriva il gol: palla filtrante a sinistra per Gomez, ottimo cross per l'accorrente Trotta che la mette nel sacco. Bella azione davvero e vantaggio al 7'.

CHANCE MANCATE Calvano e compagni non si tirano indietro ma lasciano un po' l'iniziativa ai veronesi. È un modo legittimo per gestire la gara e colpire in contropiede. E così succede ed è un peccato che prima St Clair non si accorga della generosa percussione a destra di un Trotta ispirato e poi Gomez non riesca a servire con precisione lo stesso Trotta. Con più lucidità il raddoppio sarebbe arrivato. E invece l'Unione si salva con difficoltà su una conclusione in area di Maggioni al 25'. La frazione si chiude in controllo.

I CAMBI Serena ha bisogno di punti per evitare l'ultima posizione che significa serie D diretta e allora getta in campo anche la punta Buric che si affianca a Sgarbi e Contini. La Triestina tuttavia non va in sofferenza, anzi. Su iniziativa di Gomez a destra Trotta si gira con prontezza ma viene murato (5'). Passa un quarto d'ora e Sarno inventa un altro assist per la verticalizzazione di Trotta ma il portiere Corvi in uscita chiude lo specchio della porta.

DOPPIO LOPEZ Bucchi giustamente fa rifiatore Sarno con il suo sostituto naturale Procaccio. Gli alabardati, nonostante i tentativi di pressione del Legnago, vanno vicini alla rete con un indomito Lopez. L'uruguay prima di testa su cross di St Clair impegna a fondo Corvi con l'aiuto del legno e poi la sua incornata, sul corner successivo, colpisce la traversa a portiere battuto. Lo spettro di un finale in sofferenza comincia ad aleggiare sul Rocco.

IL GOL CERTEZZA E invece l'Unione è brava a chiudere la partita cosa che finora



in poche occasioni le era riuscito. Il protagonista è sempre l'attivissimo Trotta che calcia in porta in area ma la conclusione è respinta verso la sinistra. Galazzi è bravo a irrompere in area e a scaricare il suo sinistro nell'angolino. Il più è fatto e infatti la partita si chiude

con qualche timida iniziativa innocua del Legnago. Il solito pochissimo pubblico stavolta applaude perché si è divertito. Ora c'è da trovare un po' di continuità nonostante lo stillicidio di infortuni. La serenità e le vittorie aiutano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTAGONISTA

Calvano è il padrone della mediana «Dopo lo stop finalmente sto bene»

Guido Roberti / TRIESTE

La Triestina sembra aver beneficiato del nuovo assetto, e un fattore rilevante si può individuare nella prestazione robusta del centrocampo, garantita dalla coppia di interni Crimi-Calvano e dalle due corsie con giocatori perfettamente a loro agio come St Clair e Galazzi. Simone Calvano, con un numero significativo di palloni recuperi, analizza la prova degli

alabardati. «Era una partita da vincere e abbiamo messo in campo tutto ciò che c'era in noi stessi. Venivamo da un periodo negativo, a Trento eravamo calati di testa, stavolta no. Spero sia di buon auspicio per il nostro finale».

La chiave nell'approccio iniziale frizzante?

«Poche volte questo tipo di partite eravamo riusciti a sbloccarle all'inizio, l'approccio è stato importante, già pri-

ma del gol abbiamo costruito due-tre occasioni, un altro fattore è che troppo spesso abbiamo tenuto aperte le partite. Stavolta con il 2-0 di Galazzi l'abbiamo chiusa».

Avete giovato di questo assetto con Sarno tra le linee?

«Enzo ha queste doti di trequartista. Ha servito un paio di palloni bellissimi come in occasione del gol, l'azione è partita da lui, se lo merita».

La sua prova odierna con-

ferma una condizione ritrovata.

«Non è stato facile per me rientrare, soprattutto nei primi tempi, e ho superato la paura iniziale. Ho trovato continuità e mi sento bene».

Una parola per gli assenti? «Spiace tanto, il potenziale della squadra è enorme ma tra una cosa e l'altra abbiamo sempre avuto problemi, questo non è un alibi logicamente. Io ci sono passato e so cosa vuol dire stare fuori, auguro ai compagni di rientrare presto».

A Busto Arsizio rinfrancati?

«Andremo lì con buon stato d'animo, dovremo cavalcare l'atteggiamento di oggi, non prendere gol e stare sul pezzo 90 minuti. Sono contento che il pubblico ci ha applaudito».

CALCIO FEMMINILE

L'Unione gioca a Bressanone La Schiavo va a Coverciano

TRIESTE

Ancora una trasferta per la Triestina di Melissano, rientrata dal volo vincente in Sardegna giusto il tempo per ricaricare le pile e affrontare con ottimismo rinnovato il viaggio odierno a Bressanone. Le bolzanine occupano il quarto posto della classifica con Riccione, l'Unione segue di tre lunghezze. Sognare il colpo questo pomeriggio (ore 14:30) non costa nulla,

un risultato positivo verrebbe accolto ugualmente bene dalle alabardate, concentrate ad ottenere la salvezza.

GIOVANILI. Grande notizia per il comparto giovanile. Elisa Schiavo, portiere della U15, è stata convocata per uno stage dedicato al programma "Calcio + 15" presso il centro Federale di Coverciano, una nuova gioia per la ragazza dopo il provino, positivo, con la As Roma.

G.R.

La Feralpi batte il Südtirol

Seconda sconfitta stagionale per il Südtirol piegato dalla Ferlapisalò con un rigore di Miracoli al 91'. La squadra di Javorcic ora sente il Padova



Oddo, en plein di successi

Continua a vincere sempre il Padova di Oddo. La sesta vittoria di fila per 3-1 sul Piacenza porta i biancoscudati a -4 dalla vetta.



Il Lecco sale al quinto posto

Si riprende il Lecco in casa dopo una sconfitta e supera per 2-1 il Trento con tanta fatica. Bocalon, dopo il gol, nel finale si mangia il pari. Il Lecco va in quinta piazza.



Calvano festeggia Trotta dopo la prima rete e sotto la palla in porta. Sotto, la gioia di Galazzi dopo il gol (Foto Lasorte)

Il tecnico alabardato è soddisfatto per la prova dei suoi giocatori e per un successo che mancava da troppo tempo al Rocco
Bucchi: «Ci voleva proprio ma andava chiusa prima e non ci siamo riusciti»

IL DOPO PARTITA

Antonello Rodio / TRIESTE

Un ritorno alla vittoria salutare, che ridà serenità all'ambiente alabardato e anche a mister Bucchi. Il tecnico può fcommentare una vittoria al Rocco netta, anche se giustamente il tecnico non tralascia le sbavature e il rimpianto delle tante occasioni ghiotte perse: «Avevamo bisogno di una vittoria, soprattutto in casa – spiega Bucchi - e l'abbiamo fatto con una bella prestazione. Sono contento per i ragazzi perché sono arrivati a questa partita corti come organico e qualcuno fisicamente non al top. Detto questo, bisognava chiuderla prima. E se sulle due traverse siamo stati sfortunati, dovevamo fare meglio in altre occasioni, penso alle tre ripartenze in netta superiorità numerica, addirittura in un'occasione in quattro contro uno, dove non siamo arrivati nemmeno al tiro». Per un ex attaccante come Bucchi, queste occasioni perse fanno arrabbiare: «Ma



Il tecnico Cristian Bucchi

l'ex attaccante si arrabbia poco, l'allenatore invece molto - dice il tecnico - una situazione che può portare al gol deve essere sfruttata sempre al massimo, soprattutto quando sei in condizioni di superiorità. Ma purtroppo le abbiamo gestite male, facendo di tutto per agevolare l'avversario: bisogna almeno arrivare al tiro, poi magari lo si sbaglia o il portiere fa un miracolo, ma quello fa parte del calcio.

Ma non arrivare a tirare, significa commettere errori che non ci possiamo permettere. Sono occasioni che prima ci erano mancate ma che ultimamente stiamo trovando, lo avevamo fatto anche a Trento, e purtroppo invece teniamo i match aperti». Il raddoppio, in questo contesto, è stato veramente una liberazione: «Per fortuna è arrivato il gol di Galazzi - afferma Bucchi - e così abbiamo potuto passare i dieci minuti più tranquilli di tutta la stagione. Ma dobbiamo essere più cinici e cattivi». Il tecnico alabardato racconta anche come è arrivato alla scelta di Sarno trequartista: «Un po' perché i giocatori a disposizione hanno questa caratteristica, sia Sarno che Procaccio possono fare la mezzala ma anche il trequartista. Abbiamo un centrocampo mobile che può compensare con fisicità e agonismo quindi volevo dare un po' più di imprevedibilità. E lì ha fatto bene Sarno e poi anche Procaccio. Abbiamo anche cambiato qualcosa sul piano della manovra, cercando di esaltare le nostre qualità». —

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Lopez gioca da gladiatore
Spunti di qualità di Sarno



il migliore

7 Trotta

Giocando con continuità sta migliorando nelle prestazioni. Ieri ha corso per tutta la partita, ha segnato il gol e messo lo zampino nella seconda rete.

6 Offredi

Una giornata di ordinaria amministrazione senza insidie.

6 Rapisarda

Si adatta con grande applicazione a un ruolo non suo. Non fa errori anche se talvolta tende a sganciarsi pericolosamente in avanti.

6,5 Volta

Fa sentire la sua presenza nel gioco aereo e lavora anche bene in marcatura. Peccato per l'ammonizione che lo toglie dal match con la Pro Patria.

7 Lopez

Nulla da dire sulla sua prova in copertura. Attento e propositivo e capace anche di andare alla conclusione di testa colpendo due volte la traversa.

6,5 St Clair

Giocare da esterno destro gli si addice. Corre, copre anche con un fallo pericoloso e crossa bene.

7 Calvano

Copre al meglio la fascia centrale della mediana intercettando tanti palloni di testa e in più cerca anche di smistare il

gioco per i compagni con un certo acume.

6 Crimi

Utilissimo e generoso come sempre ma anche fin troppo irruento in fase di interdizione.

6,5 Sarno

Una partita giocata bene anche se con tante pause. Ma quando la palla è arrivata sui suoi piedi ha sempre trovato un compagno libero.

6,5 Galazzi

Giocando più avanzato si trova meglio e questa non è una scoperta. Bisogna dire però che non è devastante come nella prima parte di stagione. Pronto e preciso sulla seconda rete.

6,5 Gomez

Non va a rete ma fa il cross deviato in gol da Trotta. Con l'ex Frosinone sembra trovarsi particolarmente a suo agio.

6 Procaccio

Una ventina di minuti utili con una sola accelerazione.

6 Litteri

Qualche minuto più del solito con generosità

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 34

AlbinoLeffe - Pro Sesto	1-1
Feralpisalò - Sudtiroil	1-0
Fiorenzuola - Juventus U23	RINV.
Lecco - Trento	2-1
Mantova - VirtusVecomp	2-2
Padova - Piacenza	3-1
Pro Vercelli - Pergolettese	1-1
Renate - Giana Erminio	3-1
Seregno - Pro Patria	0-2
Triestina - Legnago	2-0

Prossimo turno: 02/04

Pro Patria-Triestina	ORE 14.30
Sudtiroil-Lecco	ORE 14.30
Pro Vercelli-Padova	ORE 15.00
Giana Erminio-Seregno	ORE 17.30
Legnago-Fiorenzuola	ORE 17.30
Pergolettese-Feralpisalò	ORE 17.30
Piacenza-AlbinoLeffe	ORE 17.30
Renate-Mantova	ORE 17.30
Trento-Pro Sesto	ORE 17.30
VirtusVecomp-Juventus U23	ORE 17.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. SUDTIROL	82	34	25	7	2	42	8	34
02. PADOVA	78	34	23	9	2	57	24	33
03. FERALPISALÒ	61	34	18	7	9	51	27	24
04. RENATE	58	34	17	7	10	54	38	16
05. LECCO	53	34	16	5	13	48	37	11
06. PRO VERCELLI	52	34	13	13	8	37	31	6
07. TRIESTINA	50	34	14	8	12	36	36	0
08. JUVENTUS U23	46	33	13	7	13	36	37	-1
09. PIACENZA	43	34	10	13	11	38	40	-2
10. ALBINOLEFFE	41	34	9	14	11	37	37	0
11. PRO PATRIA	41	34	9	14	11	35	41	-6
12. VIRTUSVECOMP	40	34	8	16	10	32	35	-3
13. MANTOVA	39	34	8	15	11	32	35	-3
14. FIORENZUOLA	37	33	9	10	14	28	39	-11
15. PERGOLETTESE	36	34	9	10	15	36	53	-17
16. TRENTO	36	34	8	12	14	27	34	-7
17. PRO SESTO	31	34	6	13	15	30	44	-14
18. SEREGNO	30	34	7	9	18	38	52	-14
19. GIANA ERMINIO	29	34	5	14	15	22	39	-17
20. LEGNAGO	27	34	6	9	19	26	55	-29

Basket Serie A

IL CONFRONTO PIÙ DELICATO

Allianz, contro Trento cuore rabbia e orgoglio

In trasferta stasera (palla a due alle 20.45). Ciani: «Non sarà una gara da fioretto, dovrà prevalere l'agonismo»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Cuore. Orgoglio. Rabbia. E una buona partita di basket. L'ordine decidetelo come vi garba ma sono quattro ingredienti essenziali per l'Allianz stasera a Trento. Palla a due alle 20.45.

Trieste ha l'esigenza di invertire un trend che nell'ultimo mese e mezzo l'ha vista perdere partite e identità. Nessuna traccia di quella che per tutto il girone d'andata era stata una delle migliori difese della serie A. Spirito di gruppo con qualche crescente crepa e nel corso della settimana ci si è messa una pezza grazie a un confronto schietto tra dirigenti tecnici e giocatori come si conviene in questi casi. Già è successo in un non poi così lontano passato, in casa biancorossa. E quella volta il patto di ferro con la convinta adesione dei giocatori di maggior personalità fece svoltare una stagione.

Allianz carica e determinata, e nell'impossibilità di rischiare di ripetere una prova come le ultime. Lo sa il coach Franco Ciani, lo sanno i giocatori. Le conseguenze non tarderebbero ad arrivare. Ma professionisti di qualità non hanno certo bisogno di ultimatum. Il disegno che Ciani fa della sfida che lo attende a Trento è già un piano di battaglia. «Non mi aspetto una partita di fioretto ma un confronto a colpi di sciabola e clava, non sarà uno spettacolo per esteti del basket ma prevarrà la componente agonistica. Questo è lo spunto su cui abbiamo lavorato in settimana, ricompattandoci su questa linea», ha anticipato il tecnico.

Ciani ha ricordato ancora: «Non bisogna rimanere ancorati a una negatività ma mettersi alle spalle gli errori con uno sforzo collettivo. Proviamo a ricordare la

partita con Milano nel girone d'andata quando, pur non essendo concreti in attacco siamo riusciti a difendere con intensità costringendo l'Armani a segnare un solo canestro sugli ultimi dieci possessi». E l'intensità difensiva contro una Dolomiti Energia che ha un atletismo superiore a quello biancorosso sarà fondamentale. Trento non sta me-

I biancorossi non possono rischiare di allungare la serie negativa

glio dell'Allianz, anzi. Ha perso 17 degli ultimi 18 confronti tra campionato ed Eurocup. «Noi e Trento siamo con Cremona le formazioni che hanno fatto più fatica in questo ultimo periodo», ha ammonito Ciani.

Rispetto alle ultime prove aspettiamoci novità nelle rotazioni dove ad esempio Konate partiva nello starting five. Alexander appartiene ormai al passato. Numericamente meno risorse a disposizione ma forse più uomini da battaglia ed in questo momento è quello che più conta.

Ieri negli anticipi successi dell'Armani Milano sull'Openjobmetis Varese 95-77 e della Virtus Segafredo Bologna su Reggio Emilia 73-68

Le partite di oggi: Napoli-Brindisi, Venezia-Tortona, Sassari-Fortitudo Bologna, Cremona-Treviso, Pesaro-Brescia, Trento-Allianz.

Classifica: Milano, Virtus 38, Brescia 30, Tortona, Reggio Emilia 24, Brindisi 22, Sassari, Venezia, Trieste, Varese 20, Treviso, Trento, Pesaro 18, Napoli 16, Fortitudo Bo 14, Cremona 12. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI AVVERSARI

Molin chiama il "suo" pubblico: «Per noi è una sfida speciale»

Il tecnico della Dolomiti Energia recupera Williams e Johnson, tenuti a riposo in Eurocup: «Non è frustrante la classifica ma non vincere da due mesi»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due mesi senza vittorie, in campionato l'ultimo successo della Dolomiti Energia risale allo scorso 23 gennaio quando, sul parquet della Blm Arena, Trento superò 85-72 la Ge.Vi Napoli. C'è voglia di tornare a sorridere, per questo la sfida di stasera contro l'Al-

lian rappresenta una sorta di partita della vita. Ne ha parlato coach Lele Molin in fase di presentazione. «Quella di stasera è una partita speciale - le sue parole - La dovremo giocare pensando non solo a cosa fare con la palla in mano, ma cercando di dare quanto di meglio siamo capaci di esprimere. In termini di desiderio, carattere, attaccamento alla maglia, determinazione. Non dobbiamo strafare, ma semplicemente produrre quello che siamo capaci di fare: siamo chiamati a rispondere di

fronte alla nostra gente, a un pubblico che sono convinto verrà numeroso e soprattutto con la voglia di aiutare la squadra».

Una sorta di chiamata alle armi per un ambiente chiamato a stringersi attorno alla sua squadra. Rispetto alla gara di Eurocup ad Ankara contro il Turk Telekom, la Dolomiti Energia recupera Jonathan Williams e Dominique Johnson, lasciati volontariamente a riposo per prepararsi alla sfida contro Trieste. «La nostra situazione non è frustrante



LE IMMAGINI

Massima attenzione

Nella foto Bruni a sinistra un time out di Franco Ciani, mostrando uno schema a Marcos Delia.

Sopra Andrejs Gražulis apparso in ombra nelle ultime uscite. Stasera ci sarà bisogno della solidità del lungo lettone

per la situazione in classifica - continua il tecnico dei trentini - ma perché veniamo da due mesi senza vittorie: speriamo che i recuperi di Williams e Johnson ci permettano di presentarci pronti a tirare fuori quel qualcosa in più che ci è mancato nelle ultime uscite. La squadra sta lavorando e questo lavoro sarà ripagato, è un gruppo di ragazzi ancora vivi: ci sono criticità, ci sono difficoltà, ma vanno sostenuti. C'è bisogno di tutti, perché la nostra capacità di rigenerarci dopo ogni partita ha bisogno anche del sostegno e della spinta dello staff, del club, dei tifosi. Ci sarà una grande componente emotiva, in particolare all'inizio: ecco perché sarà una partita speciale, che vogliamo vivere al massimo e chiudere con un sorriso sui volti dei ragazzi e del nostro pubblico». —

Le chiavi del match

La tenuta difensiva sarà decisiva
Vietato lasciare rimbalzi offensivi

Raffaele Baldini / TRIESTE

Due squadre in crisi allo specchio, 40 minuti per far scivolare all'inferno Trento o Trieste. Gara dai connotati psicologici importanti, forse decisivi

I primi 5 minuti L'approccio alla partita traccerà il solco, non tanto ai fini del risultato finale, quanto della volontà di una o dell'altra squadra

dra (o entrambe) di mettere quel "quid" in più di intensità, sacrificio e abnegazione per uscire dalla crisi. L'anno scorso l'Allianz pose fine virtualmente alla "dinastia dalmassoniana", andando sotto nel punteggio dalla palla a due e poi crollando. Oggi è Franco Ciani il timoniere cui la squadra dovrà dare delle risposte; il gruppo sembra compatto a favore del coach

ma lo deve dimostrare sul campo, e subito.

La difesa trentina Quasi sempre, in un roster pieno di giocatori Usa, la prima variabile che paga lo scotto di un momento difficile è fisiologicamente la difesa. Uno "scivolamento" in meno, un "aiuto difensivo" dimenticato, "tagli" dal lato debole del campo non visti. Trento è simile a Trieste in tal senso, ele-

mento su cui l'attacco triestino può speculare, purché sia abbinato ad una velocità di esecuzione e a movimenti opportuni in funzione della difesa. Attenzione però, se un gruppo crede nella reazione per ripartire, sarà sempre dalla metà campo di fatica che si vedranno i primi eclatanti risultati rispetto alle precedenti uscite.

Rimbalzi offensivi L'Allianz già paga lo scotto di un sistema difensivo fatto di cambi automatici, spesso con la contrindicazione di trovarsi svantaggiato in area pitturata (con un esterno a contrastare un lungo avversario). Nella sfida alla Dolomiti Energia c'è una variabile in più, il fatto che Caroline e soci vanno molto bene a rim-



Per il bolzanino Lever stasera sarà un derby Bruni

balzo offensivo, essendo dotati di buona verticalità ma soprattutto di tempi adeguati. Serve quindi la massima attenzione, altrimenti i secondi e terzi possessi possono fare la differenza.

Williams e Johnson Due giocatori alle prese con acciacchi o recupero dagli infortuni. Soprattutto il primo, per caratteristiche (lungo dinamico, verticale e mancino) può essere una spina nel fianco dei lenti o ingenui pari ruolo in maglia Allianz. Se Cameron Reynolds è il terminale più pericoloso, se Flaccadori è quello più costante e preciso, ecco che Jonathan Williams può essere l'elemento che squilibra i valori sul parquet, in senso positivo come negativo. —

PALLANUOTO

Lasciati a Savona tre punti pesanti Pareggio milanese delle orchette

I ragazzi di Bettini patiscono la prova monstre dei liguri e soccombono 14-9
La formazione femminile impatta dopo aver condotto con tre reti di scarto

RN SAVONA	14
PALL. TRIESTE	9

3-1, 3-2, 4-3, 4-3

Rn Savona: F. Massaro, N. Rocchi 1, A. Patchaliev, N. Vuskovic 1, G. Molina Rios 1, V. Rizzo 5, A. Caldieri, L. Bruni 2, E. Campopiano 1, A. Fondelli 3, M. Iocchi Gratta, G. Maricone, A. Turazzini. All. Angelini

Pallanuoto Trieste: P. Oliva, D. Podgornik, R. Petronio 1, I. Buljubasic 2, Vrlc, Jan-kovic, I. Bego, M. Mezzarobba 1, A. Razzi 1, Y. Inaba 4, G. Bini, A. Mladossich, Seppi. All. Bettini

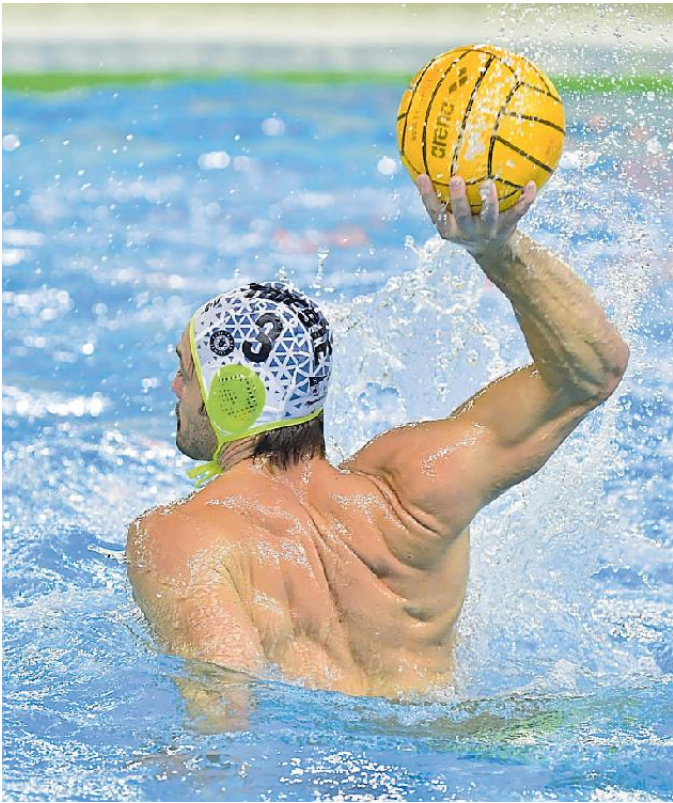
Arbitri: Gomez e Schiavo

Note: usciti per limite di falli Inaba e Iocchi Gratta. Superiorità numeriche: Savona 6/12 +3 rigori e Trieste 4/13 +2 rigori.

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Una giornata amara per la Pallanuoto Trieste maschile e femminile, alle prese con due trasferte cruciali per l'esito della stagione.

I ragazzi di Daniele Bettini impattano senza appello su una Rn Savona ai limiti della perfezione e lascia sul campo tre punti pesantissimi mentre le orchette di Ilaria Colautti trovano solamente un pareggio contro la penultima in classifica deludendo le aspettative della vigilia. Alla "Zanelli" i triestini incassano un 14-9 dopo essere stati costretti ad inseguire per tutta la partita la formazione di Angelini che con un cinismo incontrastabile è riuscita a condurre a sé una vittoria meritata. L'avvio bruciante dei liguri è ammorbidito dal 2-1 di Razzi ma il primo parziale si chiude con il 3-1 realizzato da capitano Rizzo.



Il capitano alabardato Ray Petronio, una rete a Savona

zo. Savona non regala nulla e nel giro di un paio di riesce a portarsi sul +4; Buljubasic prova a dare la scossa emulando da Inaba che con una salsata cerca lentamente di ricucire il divario fino al 6-3 del cambio campo. I tre gol del giapponese nel terzo periodo non bastano ad arginare la precisione delle matricole biancorosse che infilano 4 volte Oliva ipotecendo l'incontro sul 10-6. Nell'ultimo tempo, il missile di Mezzarobba, l'11-8 di Buljubasic ed il destro di Petronio sono una timida risposta alla convincente prova di Savona che affonda i giuliani con un altro poker.

«Savona sta mantenendo un ritmo da top team ed abbiamo fatto fatica - ha commentato Bettini - Siamo stati lenti e prevedibili, con un pessimo uomo in più ed una debole circolazione di palla. Di questa prestazione salvo l'atteggiamento per aver provato a riaprire la gara anche se Savona ha fatto meglio e si è visto. Non eravamo al 100% e non dobbiamo pianificare una tragedia, abbiamo ancora 6 punti da fare e il nostro obiettivo resta quello di chiudere il Round nelle prime 4».

Con un pirotecnico 16-16 le orchette di Ilaria Colautti impattano sull'Nc Milano e

NC MILANO	16
PALL. TRIESTE	16

2-5, 4-4, 7-5, 3-2

Nc Milano: Giannoni, Apilongo 3, Trombetta, Di Lernia 1, A. Repetto 4, L. Repetto 4, S. Brillantino, Pinto, Tosi 3, De Vincetiis, E. Frigoli, Daverio 1, Fritz. All. Binchi

Pallanuoto Trieste: Ingannamorte, Lonza 1, Rezende 3, Monteiro 3, Marussi 1, Cergol 1, Klatowski 3, Riccioli 2, Colletta 1, Leone, Jankovic 1, Santapaola, Krasti. All. Colautti

Arbitri: Cavallini e Paoletti

Note: Superiorità numeriche: Milano 5/11 +1 rigore, Trieste 4/7 +2 rigori.

rimediano uno strettissimo punto in trasferta dopo essersi portata sul +3 a metà gara. Un avvio sugli scudi, inaugurato con la doppietta di Riccioli ed i gol di Colletta e Rezende dà del filo da torcere alle lombarde che tuttavia non accennano a mollare (2-5). Nel secondo periodo Trieste mantiene le distanze con i due gol di Abila, il rigore di Cergol e la rete di Lonza ma è dalla seconda metà della gara che si inizia a soffrire. Un'ispiratissima Repetto trascina le milanesi nella rimonta con un poker fino al 13-14 che affida il verdetto agli ultimi 8 minuti. Dopo 80" Milano riesce addirittura a mettere la freccia e trovare un clamoroso vantaggio; Abila e Jankovic rimettono in scia le orchette che nel finale si fanno beffare da Repetto per il definitivo 16-16. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA UNO

Perez fa la sua prima pole beffando le due Ferrari Schumi jr, brutto incidente



Seconda posizione in griglia per la Ferrari di Charles Leclerc

GEDDA

Prima pole position in carriera per Sergio Perez, che con la sua Red Bull scatterà dalla prima casella sulla griglia del GP di Arabia Saudita, secondo appuntamento della stagione di Formula 1. Il pilota messicano piazza un super giro in 1.28.200, staccando di appena 25 millesimi il ferrarista Charles Leclerc, beffato di un soffio. Terza l'altra Ferrari di Carlos Sainz, mentre Max Verstappen non riesce ad andare oltre il quarto posto. «La differenza è poca - ha dichiarato Binotto, team principal Ferrari - , si poteva fare la pole ma poco importa. Siamo contenti del risultato e di essere competitivi anche su una pista molto diversa dal Bahrain. Finora abbiamo visto tre piste, la macchina si è sempre comportata bene su varie configurazioni. E' una macchina versatile, che i piloti riescono a sfruttare bene».

Male ancora le Mercedes con Russell che scatterà sesto ed Hamilton addirittura sedicesimo, eliminato già nel Q1. Violento incidente

per Mick Schumacher nel corso del Q2 della sessione di qualifiche del GP di Arabia Saudita.

Il pilota della Haas, figlio di Michael, ha perso il controllo della sua monoposto a velocità elevata, andando a sbattere forte sulle barriere a bordo pista. Vettura distrutta, quasi spezzata in due, e momenti di apprensione per il giovane pilota rimasto diversi minuti all'interno dell'abitacolo. Dalle prime voci, confermate poi direttamente anche dalla scuderia,

Schumacher è rimasto cosciente ma evidentemente sotto shock. La sessione è stata interrotta per ripulire la pista dai molti detriti lasciati dalla macchina e per prestare soccorso al pilota, trasportato via dall'ambulanza per eseguire tutti gli accertamenti del caso.

La griglia: 1 Perez, 2 Leclerc, 3 Sainz, 4 Verstappen, 5 Ocon, 6 Russell, 7 Alonso, 8 Bottas, 9 Gasly, 10 Magnussen, 11 Norris, 12 Ricciardo, 13 Zhou, 14 Schumacher, 15 Stroll, 16 Hamilton, 17 Albon, 18 Hulkenberg, 19 Latifi, 20 Tsunoda. —

IPPICA

Il giorno del classico Gp Jegher Apple Wise As guida i favoriti

Ugo Salvini / TRIESTE

Riaperti i battenti una decina di giorni fa, per la programmazione primavera estate 2022, a Montebello è già tempo di Gran premi.

Oggi pomeriggio (inizio alle 14.20) si corre il "Giorgio Jegher", una delle classiche dell'anello triestino, istituito nel 1964 per ricordare una delle figure più importanti della più che centenaria storia della pista. Sesta di otto, la corsa, un gruppo 3, con anziani al via alla pari, sulla distanza del miglio, dopo il rito di Belzebù Jet, vedrà schierarsi dietro l'auto-start nove elementi. I più attesi sono Apple Wise As, femmina dotata di ottimo parziale, che scatterà in prima fila

col 5, Amon You Sm, che non corre da quasi due mesi, ma è elemento regolare, in grado di recuperare l'handicap rappresentato dal numero alto, l'8, che lo obbligherà alla seconda fila, e Billy Idol Jet, che partirà alla corda e a Trieste ha già vinto in categoria. Piace pure Ursus Caf, affidato a Enrico Bellei.

Sottocloù alla quinta, una maratonina sui tre giri di pista, con sette partenti distribuiti su tre nastri. Benjamin Bru, da solo nell'ultima gabbia, sembra in grado di annullare l'handicap, ma troverà sicuramente sulla sua strada un agguerrito Bambin, che girerà al primo nastro con l'1.

Terza moneta del pomeriggio il "Glaucio Jegher" alla

seconda corsa, con Cantico, alle guide di Nando Pisacane che dovrebbe essere il protagonista. Nel contorno anche una corsa per pony affidati a bambini. Sarà in funzione un servizio di ristoro. In vigore le norme anti Covid.

Favoriti. 1.a c.: Cindy Dl, Contrappunto, Carlina De Gleris. **2.a c.:** Cantico, Cardenas Baba, Contessa Ssm. **3.a c.:** Drogba Effe, Diomeda Jet, Dj Spritz. **4.a c.:** Duchessa Grif, Daniel Av, Duck Jet. **5.a c.:** Bambin, Benjamin Bru, Bat Host. **6.a c.:** Apple Wise As, Amon You sm, Billy Idol Jet. **7.a c.:** Succesful, Belva Jet, Bandiera Del Sile. **8.a c.:** Zipper Kronos, Valchiria Matto, Hot Coco. —

IL TECNICO DEL BOLOGNA

Un altro stop per Sinisa «Vincerò la malattia»

BOLOGNA

Gli esami dicono che la malattia rischia di tornare e Sinisa Mihajlovic, allenatore serbo del Bologna che due anni e mezzo fa si era sottoposto a un trapianto di midollo osseo per combattere la leucemia, ha nuovamente bisogno di fermarsi. All'inizio della prossima settimana sarà ricoverato al policlinico Sant'Orsola per seguire una terapia. L'annuncio del tecnico, 53 anni compiuti il 20 febbraio, arriva in una conferenza stampa inattesa, convocata un paio d'ore prima nel centro tecnico del Bologna a Castelforte, nel sabato di sosta del campionato. «La mia ripresa dopo il trapianto è stata

ottima, ma purtroppo queste malattie sono subdole e bastarde. Dalle ultime analisi che ho svolto ci sono campanelli d'allarme e potrebbe presentarsi il rischio di una ricomparsa. Per evitare che questo accada dovrò fare un percorso terapeutico che possa eliminare sul nascere l'ipotesi negativa. Questa volta non entrerà in scivolata, in tackle, su un'avversario lanciato, ma giocherò in anticipo per non farlo partire», ha detto Mihajlovic con una metafora calcistica in una breve dichiarazione, conclusa con un applauso di affetto e incoraggiamento da parte della sala stampa, affrontata con a fianco il ds Riccardo Bigon e alcuni altri stretti



Sinisa Mihajlovic

collaboratori. Era il 13 luglio 2019 quando Sinisa rivelò al pubblico la propria malattia: «Non vedo l'ora di entrare in ospedale e affrontare il nemico. Vincerò questa battaglia», disse, per mettere piede una prima volta in ospedale il 15, per il primo ciclo di chemioterapia. Poi il ritorno in panchina, tra un ricovero e l'altro e il 29 ottobre il trapianto.

PALLAMANO

Trieste, che carattere Bratkovic si accende e viene battuta Merano

A Chiarbola un successo prezioso in chiave salvezza
La lezione ricevuta dal Bolzano stata imparata

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il cuore di Trieste per un successo che la rilancia in classifica accendendo la lotta salvezza. È battaglia vera a Chiarbola contro un'Alperia Merano scesa sul parquet con la ferma determinazione di portare a casa un risultato positivo. Trieste ha sofferto ma ha saputo venire a capo di un match complicato dimostrando di aver imparato la lezione che, contro Bolzano, le era costata i due punti.

Iera sera la determinazione di capitano Visintin e compagni ha avuto ragione su tutto: sugli avversari, su alcuni fischi arbitrari che hanno lasciato perplesso, sulla paura di non riuscire a chiudere una sfida che nel finale si è fatta rovente. Decisivo un Bratkovic straordinario nel corso dei sessanta minuti, da elogiare comunque tutto il collettivo biancorosso con una



I giocatori (Jan Radojkovic davanti) con la maglietta Lasorte

nota di merito a Hrovatin e uno Stojanovic che ha giocato una partita solida, dimostrando una maturità che va molto oltre i suoi anni. Sono stati di Aleksandar i gol che nel finale hanno chiuso la sfida, reti che assieme a una difesa impeccabile e le parate di Zoppetti hanno finito per fare la differenza. Partita con leggero predomi-

nio ospite nella fase iniziale (1-3 e poi 4-6), Trieste risale e trova il sorpasso sul 10-9 del 22'. Un vantaggio che prima della fine del primo tempo aumenta mandando le squadre negli spogliatoi sul 15-12. Nella seconda parte di gara Merano ci ha provato. E' rimasta nel match impattando in più di un'occasione ma non è mai riu-

PALL. TRIESTE

30

MERANO

29

Pallamano Trieste: Zoppetti, Fasanelli, J. Radojkovic 3, Aldini 1, Hrovatin 6, Mazzarol, Pernic, Urbaz, Di Nardo, Parisato, Del Frari, Visintin 2, Stojanovic 7, Nait, Sandrin, Bratkovic 11. All. F. Radojkovic

Alperia Merano: Meletti, Coppola, Martelli, A. Freund 1, M. Prantner 5, Romei, Visintin 2, A. Stricker 2, Coppola, F. Freund, Petricevic 1, Durnwalder, L. Stricker 4, Cuello 12, Vrdoljak, Martini 2. All. J. Prantner.

Arbitri: Dionisi - Maccarone

Note: primo tempo 15-12. Rigori: Trieste 2/3, Merano 5/6

scita a rimettere la testa avanti e nel finale si è arresa a un'avversaria che ha saputo gestire con mente lucida i possessi decisivi. Il 30-28, siglato con una splendida iniziativa personale di Stojanovic, ha messo la parola fine alla sfida, solo a tempo scaduto è arrivato il sette metri del 30-29 di Cuello.

RISULTATI: Sparer Appiano-Raimond Sassari 22-29, Rubiera-Conversano 19-35, Carpi-Bressanone 23-25, Junior Fasano-Teamnetwork Albatro 28-24, Pallamano Trieste-Alperia Merano 30-29, Pressano-Cassano Magnago 21-24.

CLASSIFICA: Junior Fasano 35 (20), Conversano 30 (18), Sassari 29 (18), Pressano 27 (19), Bressanone 26 (18), Merano 20 (20), Bolzano 20 (19), Cassano Magnago 17 (20), Trieste 15 (19) Appiano 13 (18), Carpi 9 (19), Rubiera 5 (19), Albatro 2 (20). —

IL CASO

I giocatori con le magliette "Io ci metto la faccia": «Il club ci dia risposte»

TRIESTE

Sei mesi sulle montagne russe di una stagione caratterizzata da mille difficoltà. Alla fine, anche l'infinita pazienza dei giocatori si è esaurita. Sotto accusa la società, incapace di mantenere le premesse e le promesse di inizio campionato. Stipendi non pagati, una squadra costruita per primeggiare in Italia e smantellata pezzo dopo pezzo fino ad arrivare ai margini della zona retrocessione, un senso di totale abbandono vissuto nella quotidianità di allenamenti che continuano con regolarità solo grazie all'attaccamento ai colori e al senso del dovere di tutto lo staff che vive vicino alla squadra e del ds Giorgio Ovegilia.

Ieri, però, è arrivato il momento di dire basta. E la squadra lo ha fatto, a modo suo, con un messaggio lanciato attraverso una maglietta indossata nel riscaldamento su cui campeggiava la scritta "Io ci metto la faccia". «Nel corso di questi mesi, in più occasioni, abbiamo avuto assicurazioni che le cose si sarebbero sistemate - racconta il capitano



Capitan Marco Visintin

Marco Visintin - ma non è mai successo. Continuare così, allenarsi e giocare senza sapere il nostro futuro, non è più possibile. È una questione di rispetto, chiediamo almeno chiarezza. Non vuole essere un ultimatum, non vogliamo fare la guerra a nessuno, è solo una richiesta di attenzione. Così, lo dico anche a nome di tutti i compagni, continuare diventa complicato». La palla, ora, passa alla società chiamata a dare risposte a un gruppo di giocatori che, con grande senso di responsabilità, ha saputo comportarsi nelle difficoltà portando avanti la stagione. —

LO.GA

NEW DACIA JOGGER

BIGGER, COOLER, JOGGER

FINO A 7 POSTI

A MARZO CON PLUSVALORE DACIA GAMMA ECO-G BENZINA + GPL

DA 5 €* AL GIORNO
 ossia da 150 € rata mese con manutenzione ordinaria inclusa 3 anni / 60.000 km
 Anticipo 2.850 € TAN 5,25% - TAEG 7,12% 36 rate - Rata Finale 8.204 €
 o sei libero di restituirlo. Salvo approvazione DACIAFIN. Info in sede.

Nuova Gamma Dacia JOGGER. Emissioni di CO₂ da 118 a 130 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,6 a 7,9 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2022.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a JOGGER Essential 100cv GPL 5 posti a € 13.650 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 2.850, importo totale del credito € 11.945, che include finanziamento veicolo € 10.800 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 494,60 e pack service a € 649 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 - imposta di bollo € 29,86 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.635,58, valore futuro garantito € 8.204,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 13.579,46 in 36 rate da € 149,31 (circa 5€ al giorno) oltre la Rata Finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 7,12%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2022.

Dacia raccomanda

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

f t i Dacia.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Il Sistiana non può che rassegnarsi: poker da un Torviscosa superiore

La capolista blinda la vittoria nel girone e la qualificazione alle semifinali play-off I delfini nonostante le assenze si mantengono in equilibrio per la prima mezz'ora

TORVISCOSA	4
SISTIANA	0

Marcatori: pt 34' Ciriello rig., st 8' Pillon, 15' Comisso, 35' Pillon.

Torviscosa: Ceka; De Cecco, Presello (st 8' Bastiani), Specogna, Zuliani, Rigo (st 29' Puddu), Pillon, Villanovich (st 26' Durat), Ciriello, Bertoni (st 12' Comisso), Zetto (st 13' Borsetta). All. Pittilino

Sistiana Sesljan: Battistella; M. Crosato (pt 39' Benussi), L. Crosato, Disnan (st 39' Vecchio), Zlatic, Carli (st 22' Bossi), Steinhauser, Madotto (st 34' E. Colja), Sammartini, Carlevaris, Tomasetig. All. Musolino

Arbitro: Orlandi (Siracusa)
Note: ammoniti Bossi e Bertoni

Franz Bevilacqua / TORVISCOSA

Un risultato solo da formalizzare, accettato da tutte le forze dell'Eccellenza e che ora anche l'aritmetica ha dovuto riconoscere: con tre turni d'anticipo, il Torviscosa vince il girone B di categoria e si qualifica direttamente alle semifinali dei play-off per la promozione. Una corsa inarrestabile, quella dei ragazzi di Pittilino, consacrata nell'anticipo del diciannovesimo turno di campionato con il 4-0 rimediato ai danni del Sistiana Sesljan, sparring partner dell'incoronazione torzuinese in vetta della classifica.

Al Tonello va in scena un primo tempo equilibrato in cui i delfini, pur orfani degli squalificati Germani, Dussi

e bomber Colja, neutralizzano la maggior parte pericoli creati dai biancoazzurri. È Ciriello il più pericoloso dei padroni di casa, vicino al vantaggio con una punizione in avvio e con una rovesciata di poco fuori misura intorno al 20'. La conclusione a fil di palo di Tomasetig è l'occasione da penna rossa dei carsolini che con Carlevaris sprecano anche un calcio di punizione alla mezz'ora. Al 39' l'equilibrio si spezza: Pillon si procura un calcio di rigore che Ciriello trasforma; nel finale di primo tem-

po, il centravanti ha la palla del raddoppio ma Battistella ipnotizza l'avversario e salva il risultato.

Il 2-0 è solo rimandato: dopo una conclusione di Zlatic pescato perfettamente in area da Carlevaris, all'8' Pillon riesce ad emergere da una mischia nell'area del Sistiana e deviare il pallone quel tanto che gli basta per scheggiare il palo e rotolare in rete. Si apre la lotteria dei cambi ma il peso della bilancia è ormai irreversibile: al 17' Comisso si avvia in contropiede e dopo aver vinto la

resistenza di Steinhauser firma il tris per il Torviscosa. Steinhauser prova a farsi perdonare sugli sviluppi di un calcio di punizione battuto da Crosato ma la palla vola sopra la traversa. Al 35' i padroni di casa completano l'opera, ancora sull'asse Pillon-Ciriello con quest'ultimo che confeziona un prezioso traversone dalla sinistra su cui si inserisce Pillon che di testa insacca per il 4-0. Basta così: con il gol numero 60 nel torneo, i torzuinesi possono continuare a sognare la Serie D. —



UNDER 21: ALLENAMENTO A VISOGLIANO

Martedì l'Italia al Rocco con la Bosnia

Allenamento sul campo di Visogliano per l'Under 21 azzurra che martedì al Rocco affronterà la Bosnia dopo il pareggio 1-1 in Montenegro nelle qualificazioni alla fase finale dell'Europeo di categoria. Il ct Nicolato troverà un am-

biente sicuramente migliore rispetto a quello che ha denunciato come un «campo davvero impresentabile». Oggi alle 19 la Bosnia si allenerà sul campo messo a disposizione dal Trieste Calcio

PROMOZIONE

Nel derby tra Staranzano e Ufm gli ospiti si impongono di goleada

Michele Neri / MONFALCONE

L'Ufm si regala 24 ore in testa alla classifica dominando il derby bisiacono contro una Terenziana Staranzano mai in partita. Per i monfalconesi, vogliosi di mettersi alle spalle la scialba partita con il Tolmezzo. Pomeriggio di relax per il portiere Bon, preferito a Mirante. Parte forte la squadra di mister Murra che va in gol al primo affondo: Gabrieli e Alex Malaroda dialogano bene sull'out destro, il numero 7 fa viaggiare il terzino che mette in mezzo un ottimo cross teso, Diallo non ci arriva per un pelo ma dietro di lui c'è Sangiovanni che la mette dentro da pochi passi con la difesa di casa che resta a guardare. Al 12' seconda azione azzurra e

secondo gol: Puntar si gira bene in area spalle alla porta, avanza e di sinistro trova un diagonale preciso nell'angolino ma anche in questo caso i difensori staranzanesi appaiono troppo morbidi. La squadra di Tomizza ha un sussulto al 26': un lancio dalla tre quarti pesca in area Merlo che anticipa il diretto marcatore e scavalca con un tocco Bon ma centra in pieno la traversa. La partita poteva riaprirsi invece si chiude poco dopo, al 33': Battaglini guida splendidamente una ripartenza nella prateria, triangola con Sangiovanni poi regala l'assist a Gabrieli che a tu per tu con Schwarz non può sbagliare. Nella ripresa l'Ufm può cinicamente arrotondare con Marjanovic e Di Matteo. —

STARANZANO	0
UFM	5

Marcatori: pt 5' Sangiovanni, 12' Puntar, 33' Gabrieli; st 27' Marjanovic, 33' Di Matteo.

Terenziana Staranzano: Schwarz, Piccolo, Sarr, Mascarin, Ferrigno (pt 29' Ferneti), Paravan (st 23' Stoduto), Bacci (st 7' Calligaris), Venica (st 11' Miniussi), Langella (st 15' Cozzani), Kocic, Merlo. All.: Tomizza.

Ufm: Bon, Malaroda, Sarcinelli, Zanuttig (st 20' Di Matteo), Alessandro Rebecchi (st 3' Damiani), Milan, Gabrieli, Battaglini (st 11' Raffa), Sangiovanni (st 29' Andrea Rebecchi), Puntar (st 18' Marjanovic), Diallo. All.: Murra.

Arbitro: Mecchia di Tolmezzo.

PRIMA CATEGORIA

Il Mariano supera i gradiscani L'Azzurra cede al Mladost

GORIZIA

Negli anticipi della ventunesima giornata di Prima Categoria il Mariano batte l'Ism Gradisca 2-0 (reti nella ripresa di Biondo su rig e di Musulin) mentre il Mladost sbanca il campo dell'Azzurra 1-0 (Scocchi). Oggi alle 16 le altre gare: Centrosedia-Triestina Victory, Domio-Cormonese, Gradese-Isonzo, Roianese-S. Canzian Begliano, Ruda-Audax, Zarja-Fiumicello. La classifica. Cormonese 51, Triestina Victory 39, Mariano 38, Ism 36, Mladost 33, Fiumicello 32, Domio 30, Centrosedia 30, Roianese 29, Azzurra 28, Isonzo 26, Ruda 22, Zarja 19, Audax 16, Gradese 16, S. Canzian Begliano 11. —

M.S.

ECCELLENZA

La Pro Gorizia soffre ma pareggia con Grion



Un duello Bumbaca

Marco Bisiach / GORIZIA

L'ex di turno Ime Akan per poco non gioca un brutto scherzo, con un gran gol, alla Pro Gorizia, ma poi Lucheo e Jacopo Grion rispondono rispettivamente guadagnando e trasformando il rigore che vale il pareggio e blinda di fatto il secondo posto.

La partenza della Pro Gorizia è positiva, ma praticamente alla prima occasione buona la Virtus Corno passa, gelando il "Bearzot". A segnare è Ime Akan, ex giocatore biancoazzurro, che al 10' trova una traiettoria straordinaria di controbalzo dal limite dell'area e infila Coceano forse appena un po' troppo fuori dai pali: palla che tocca la traversa, rimbalza sulla linea e si insacca per l'1-0. Al 13' la scena potrebbe ripetersi, ma Coceano è bravissimo a fermare lo stesso Ime Akan lanciato a rete. Piano piano la Pro Gorizia prende però in mano la partita, e crea i presupposti per il gol

PRO GORIZIA	1
VIRTUS CORNO	1

Marcatori: pt 10' Ime Akan, st 35' J. Grion (rig)

Pro Gorizia: Coceano, Delutti (st 15' Cesselon), Dimroci, Samotti, Duca, Bradaschia, Lucheo, Aldrigo, Raugna (st 40' E. Grion), J. Grion, Morandini (st 1' Kichi N'da). All.: Franti

Virtus Corno: Nutta, Pezzarini, Martincigh, Mocchiutti, Beltrame, Fall, Kanapari, Sittaro (st 45' Scarbolo), Filipig (st 6' Ferrari), Ime Akan, Don. All.: Peressutti

Arbitro: Nadal di Pordenone
Note: ammoniti Duca (P), Martincigh e Mocchiutti (V).

con Lucheo (colpo di testa in tuffo a lato), Aldrigo (alto da due passi) e Jacopo Grion (punizione poco sopra la traversa), chiedendo anche un rigore per farlo su Aldrigo a pochi minuti dal riposo.

Un copione che si ripropone nella ripresa, con la Pro Gorizia padrona delle operazioni e le occasioni che si moltiplicano. Ci provano Raugna e Jacopo Grion tra il 3' e il 5', trovando le risposte di Nutta, e al 16' Kichi N'da mette in mezzo un pallone che sfila davanti alla porta senza deviazioni. Poi, al 35', l'episodio che porta al pareggio: retropassaggio errato della difesa ospite, Lucheo che si avventa sul pallone come un falco e viene toccato in area, per l'inevitabile rigore che Jacopo Grion realizza spiazzando Nutta. La Pro Gorizia non si ferma e cerca la vittoria, ma il risultato non cambia più perché la Virtus Corno si difende con le unghie e si salva su un paio di mischie. —

MARIANO	0
ISM	2

Marcatori: st 11' Biondo (rig.), 20' Musulin

Mariano: Tiussi, Piras, Capovilla (Losetti), Franz (Dika), Gamberini, Musulin, Turus (Venuti), Snidaro (D'Odorico), Biondo (Stacco), Tulliso, Giardinelli. All. Trentin

Ism Gradisca: Dovier, Molli, Rispoli (Gianosi), Fross (Famea), Savic, Ciavolo, Petriccione (Circosta), Quattrone, Lombardo (Di Bernardo), Russo, Cirko-vic. All. Dario

Arbitro: Lunazzi di Udine
Note: ammoniti Gamberini, Franz, Quattrone, Cirkovic, Circosta

AZZURRA	0
MLADOST	1

Marcatore: st 31' Scocchi

Azzurra: Celante, Pussi, Markovic (st 33' Ingrande), Patrone (pt 48' Burlon). Bonutti, Pantuso, Trevisan, Degano, Wozniak (23' st Visintin), Plazzi (st 27' Vecchione), Semolic. All. Terpin

Mladost: Alessandria, Di Giorgio, Mascarin (st 30' Patessio), Tabai, Candusso, Iodice, Stabile (st 13' Bragagnolo), Ocretti, Cuzzolin (st 7' Mucci), Scocchi (st 33' Furlan), Di Bert (st 4' Ligia). All. Veneziano.

Arbitro: Zucchelli di Gradisca d'Isonzo
Note: Ammoniti: Iodice, Mucci.

Scelti per voi



Noi

RAI 1, 21.25
Daniele non sembra intenzionato a voler ricucire con sua madre. La stessa Cate vive un momento di profonda incomprensione con Rebecca: l'ipotesi di ricorrere a un bypass gastrico non fa che rinverdire antichi dubbi e malumori tra le due.



The Rookie
RAI 2, 21.00
Dopo il ritrovamento della droga nella macchina di Bailey, Nolan è alle calcagna di Jason sicuro che sia stato lui a incastrarla. Intanto viene trovato il cadavere di una ragazza amica di Tamara.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Domenica in compagnia di grandi ospiti nazionali e internazionali, che si raccontano alla scrivania di **Fabio Fazio**. Spazio anche al focus sull'emergenza Covid-19 con il virologo Roberto Burioni.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con lo Show dei Record, condotto da **Gerry Scotti**. I partecipanti tenteranno di battere i record precedenti, il tutto sotto l'attento scrutinio di un giudice del Guinness World Records.

NADIA ORO



**COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO**

NUOVA APERTURA
CHIOGGIA - VIA SAN MARCO, 1933/C
TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
8.15	Speciale Tg 1 Attualità
9.05	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Week End Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	Noi (1ª Tv) Serie Tv
23.35	Tg 1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
10.10	Speciale Tg2 Attualità
11.10	Tg Sport Attualità
11.20	Citofonare Rai 2 Spettacolo
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Ella Schon - Quella cosa chiamata amore Film Commedia ('18)
15.40	Mompracem - L'isola dei documentari Documentari
17.00	Tg Sport Attualità
17.55	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00	Tg Sport della Domenica Attualità
18.10	Nora Weiss - Tacere per sempre (1ª Tv) Film Giallo ('18)
19.40	N.C.I.S. Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
21.50	Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv
22.50	Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3	Rai 3
11.00	TGR Estovest Attualità
11.25	TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Attualità
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Il posto giusto Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
16.30	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro Documentari
17.20	Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
18.55	Meteo 3 Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
23.30	Tg 3 Mondo Attualità
23.55	Meteo 3 Attualità
24.00	Mezz'ora in più Attualità

RETE 4	4
6.45	Controcorrente News
7.35	Le Stagioni del Cuore Serie Tv
9.55	Casa Vianello Fiction
10.55	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	Poirot: delitto in cielo Film Giallo ('92)
14.40	Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
15.30	Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Domenica Evento
17.00	Passaggio di notte Film Western ('57)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente News
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	King of Thieves (1ª Tv) Film Drammatico ('18)
3.10	Un piedipiatti e mezzo Film Commedia ('92)

CANALE 5	5
8.45	I tesori di Re Salomone Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.40	Una vita (1ª Tv) Telenovela
15.10	Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.00	Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti un altro! Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Lo Show Dei Record Spettacolo
0.40	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.40	Tom & Jerry Cartoni Animati
8.00	Daffy Duck e l'isola fantastica Film Animazione ('83)
9.45	God Friendlyed Me Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	E-Planet Automobilsimo
14.15	Sergente Bilko Film Commedia ('96)
16.15	Un poliziotto all'asilo Film Commedia ('16)
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.25	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Mission: Impossible - Fallout Film Azione ('18)
0.25	The Sixth Sense - Il sesto senso Film Giallo ('99)
3.00	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità. Contenitore quotidiano di La7, che presenta meteo, viabilità, rassegne stampa e approfondimento su temi di cronaca. In studio con ospiti sul "tema del giorno" riguardante la politica estera o interna.
9.55	Uozzap Attualità
10.50	Camera con vista Attualità
11.15	Like Tutto ciò che Piace
11.55	La7 Doc Documentari
12.50	A Te Le Chiavi - Rubrica Settimanale
13.30	Tg La7 Attualità
14.05	Atlantide - Files Documentario
17.00	Speciale Tg La7
18.00	Sherlock Serie Tv
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità

TV8	8
15.45	Quattro matrimoni Spettacolo
18.15	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.30	TV8 Sport Attualità
20.00	Pre Gara Automobilismo
21.30	GP Arabia Saudita Automobilismo
0.15	La notte degli Oscar 2022 Spettacolo
5.00	Tg News SkyTG24 Attualità

NOVE

16.55	A casa con i suoi Film Commedia ('06)
18.55	Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Nove racconta - Denise (1ª Tv) Attualità
23.35	Stars (1ª Tv) Lifestyle
1.35	Donne mortali Documentari

20	20	20
14.40	The last ship Serie Tv	
18.50	Senza nome e senza regole Film Azione ('98)	
21.05	Rush Hour - Missione Parigi Film Azione ('07)	
23.15	Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08)	
1.30	Shades of Blue Serie Tv	
3.25	Distretto di Polizia Serie Tv	
4.00	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
4.40	Carabinieri Fiction	

RAI 4	21	Rai 4
16.00	High Flyers Fiction	
16.50	Just for Laughs Serie Tv	
17.15	Fast Forward Serie Tv	
21.20	La truffa dei Logan Film Commedia ('17)	
23.25	Millennium - Uomini che odiano le donne Film Thriller ('11)	
2.10	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
2.15	L'evocazione - The Conjuring Film Horror ('13)	
4.00	Cold Case Serie Tv	

IRIS	22	IRIS
12.30	Jarhead Film Guerra ('05)	
15.00	Duplicity Film Thriller ('09)	
17.25	Note di cinema Attualità	
17.30	L'ultimo samurai Film Avventura ('03)	
21.00	Charlotte Gray Film Drammatico ('01)	
23.30	Due destini Film Drammatico ('14)	
1.15	Louis De Funes e il nonno surgelato Film Comico ('69)	

RAI 5	23	Rai 5
15.50	Apprendisti stregoni Documentari	
16.45	Dolore sotto chiave Spettacolo	
18.00	Zona limite Documentari	
19.00	Apprendisti stregoni Documentari	
19.55	Rai News - Giorno Attualità	
20.00	Le donne Spettacolo	
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.15	Quello che non so di lei Film Thriller ('17)	

RAI MOVIE	24	Rai
12.05	La coppia dei campioni Film Commedia ('16)	
13.40	La promessa dell'alba Film Drammatico ('17)	
16.00	Separati ma non troppo Film Commedia ('17)	
17.40	Sole rosso Film Western ('71)	
19.40	Totò le Mokò Film Comico ('49)	
21.10	Miracoli dal cielo Film Drammatico ('16)	
23.00	50 primavere Film Commedia ('17)	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.00	L'ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv	
15.45	Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
15.50	Perduta nel Vermont Film Commedia ('17)	
17.20	Capri Serie Tv	
21.20	Il cantante mascherato Spettacolo	
0.05	Il paradiso delle signore - Daily Soap	
3.25	Amarsi come cani e gatti Film Commedia ('17)	
5.00	Cuori Rubati Soap	

CIELO	26	cielo
14.00	Infiltrato speciale Film Azione ('02)	
15.45	Terrorre ad alta quota Film Azione ('13)	
17.30	Global Meltdown Film Avventura ('17)	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	Volver Film Commedia ('06)	
23.30	Belle époque Film Commedia ('92)	

TWENTYSEVEN	27	27
14.40	A-Team Serie Tv	
15.35	La Casa Nella Prateria I-III-IV Telefilm	
17.30	La casa nella prateria Serie Tv	
19.25	A-Team Serie Tv	
21.10	Zack & Miri - Amore a... primo sesso Film Commedia ('08)	
22.45	La fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('05)	
0.35	Casa, Dolce Casa? Film Commedia ('86)	
3.00	Hart of Dixie Serie Tv	

TV2000	28	TV2000
17.00	Finalmente domenica Attualità	
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	
18.30	TG 2000 Attualità	
18.50	Il tornasole Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.30	Santo Rosario Attualità	
20.50	Soul Attualità	
21.20	Orgoglio e pregiudizio Serie Tv	
22.20	Orgoglio e pregiudizio Serie Tv	

LA7 D	29	7d
16.25	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.15	Tg La7d Attualità	
18.20	A te le chiavi Lifestyle	
19.25	La cucina di Sonia Lifestyle	
19.50	Drop Dead Diva Serie Tv	
21.30	Grey's Anatomy Serie Tv	
22.20	Grey's Anatomy Serie Tv	
0.50	La seconda volta non si scorda mai Film Commedia ('08)	

LA 5	30	La 5
16.30	Dalla Parte Degli Animali Attualità	
17.35	Ultima Fermata Spettacolo	
21.10	Le Mie Nozze Country Film Commedia ('19)	
23.10	5 anni di fidanzamento Film Commedia ('12)	
1.35	Rapimento alla Casa Bianca Film Thriller ('99)	
3.15	Il Segreto Telenovela	
4.45	Vivere Soap	

REAL TIME	31	Real Time
14.35	Ti spazzo in due Documentari	
15.45	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
17.15	Primo appuntamento Spettacolo	
18.45	Il boss delle cerimonie Spettacolo	
20.20	90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle	
22.10	90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	38	Giallo
10.00	Cherif Serie Tv	
11.05	Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv	
13.00	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.00	Shetland Serie Tv	
17.10	Vera Serie Tv	
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	Vera Serie Tv	
23.10	Shetland Serie Tv	
1.20	Profiling Serie Tv	
3.25	Cherif Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
15.50	Evil Nanny - Una Famiglia In Pericolo Film Thriller ('16)	
17.35	The Mysteries of Laura Serie Tv	
19.25	The mentalist Serie Tv	
21.10	Colombo Serie Tv	
22.55	Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv	
23.50	Poirot e i quattro Film Drammatico ('13)	
1.35	Motive Serie Tv	
3.25	Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv	

DMAX	52	DMAX
14.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
18.30	Rifugi estremi Documentari	
19.30	Airport Control Documentari	
20.25	Border Security: terra di confine Attualità	
21.25	Border Security: niente da dichiarare (1ª Tv) Documentari	
22.20	Border Security: niente da dichiarare (1ª Tv) Documentari	

RAI3 BIS

9.15: La programmazione regionale propone propone Lynx Magazine di marzo, il doc. "Carlo Ciusi", di B. Mercuri, e "Vini e confini", di S. Svagelj e E. Spezza

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; 8.50: Vita nei campi; 9.15: "Pasolini, le stagioni friulane" di G. Mariuz ed E. Vesnaver, regia M. Mirasola, 4a puntata; 10.30: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32: Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15: Gr FVG; 18.30: Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfinamenti: Fine settimana dedicato all'indimenticabile naturalista Chiara Schiavato Veranic; 15.30: GRR; 15.40: Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr; Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.15: Musica locale; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: GR; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Colloqui domenicali; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; Musica e sport; 17.30: Prima fila: Iz cikla treh nedeljskih Poveljnih koncertov iz naših krajev Prvega programa Radia Slovenija: Hiša kulture v Zvabeku - Oktet Suha; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	
12.25	Radio1 musica
14.05	Domenica sport
19.20	Ascolta si fa sera
21.05	Radio1 musica
23.35	Numeri primi

RADIO 2	
16.00	Tre Per 2
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box

RADIO 3	
20.30	Il Cartellone: Milano Musica "Quatuor Diotima"
22.30	Il Cartellone: Deutsches Symphonie-Orchester Berlin

RADIO 2

16.00	Tre Per 2
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box

RADIO 3

RADIO 3	
20.30	Il Cartellone: Milano Musica "Quatuor Diotima"
22.30	Il Cartellone: Deutsches Symphonie-Orchester Berlin

DEEJAY	
13.00	Animal House
14.00	Forty Forti
17.00	Megajay
19.00	No Spoiler
20.00	Il Boss del Weekend
22.00	Dee Notte
CAPITAL	
10.00	Benedetta Domenica con Benedetta Parodi
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
10.00	Patrizia Prinzivalli
14.00	Vittoria Hyde
17.00	M2o Chart
19.00	Deejay Time
20.00	One Two One Two
22.00	Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.10	Green Book Film Sky Cinema Collection
19.20	Tutte contro lui - The Other Woman Film Sky Cinema Uno
19.25	Shakespeare in Love Film Sky Cinema Collection
19.25	Dogman Film Sky Cinema Due
19.25	Nut Job 2: Tutto molto divertente Film Sky Cinema Family
21.00	Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Sky Cinema Action
21.00	American Pie - Il matrimonio Film Sky Cinema Comedy
21.00	Madre Film Sky Cinema Drama

SKY CINEMA	
21.00	August Rush - La musica nel cuore Film Sky Cinema Family
21.00	Quando la moglie è in vacanza Film Sky Cinema Romance
21.00	Seduzione pericolosa Film Sky Cinema Suspense
21.15	Il racconto dei racconti Film Sky Cinema Due
21.15	Songbird Film Sky Cinema Uno
21.55	Gli spietati Film Sky Cinema Collection
22.45	Io e Angela Film Sky Cinema Comedy
22.45	Il cecchino Film Sky Cinema Uno
22.50	The Wedding Planner-Prima o poi mi sposo Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA

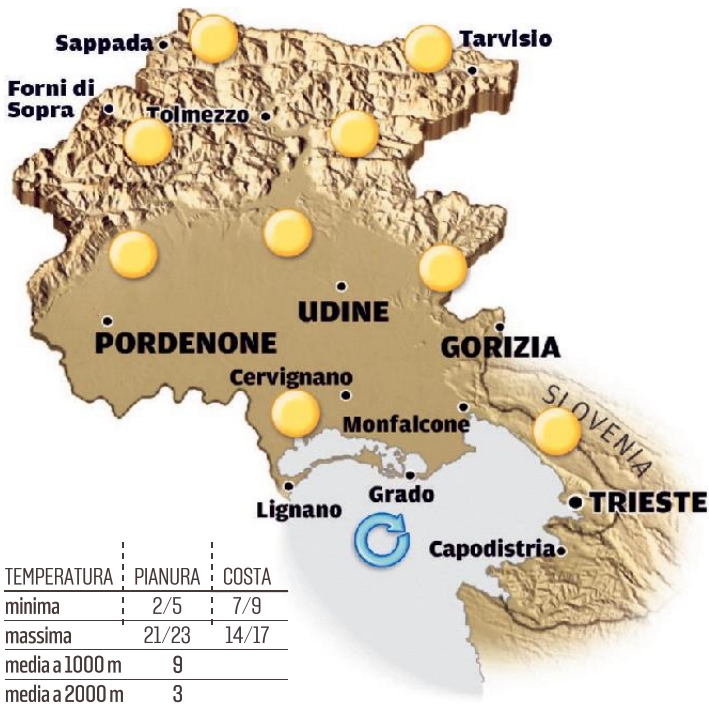
06.00	Infocanale
14.00	Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.10	Curiosità istriane
14.15	Il settimanale
14.45	Il giardino dei sogni
15.30	Shaker
16.15	Gloria per i 280 anni della morte di Antonio Vivaldi concerto
17.25	Le parole piu' belle
18.00	Programma in lingua slovena
18.45	#zelena generacija / Young village folk
19.00	Tuttoggi I edizione
19.25	Tg sport
19.30	Est - ovest
20.00	L'universo e' ...replay
20.30	Tv transfrontaliera
21.00	Tuttoggi II edizione
21.15	Istria e ... dintorni
21.55	FolkeST 2014
22.55	Tuttoggi attualita'
23.25	Tuttoggi II edizione /r/
23.40	Tv transfrontaliera Tgr Fvg - telegiornale in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

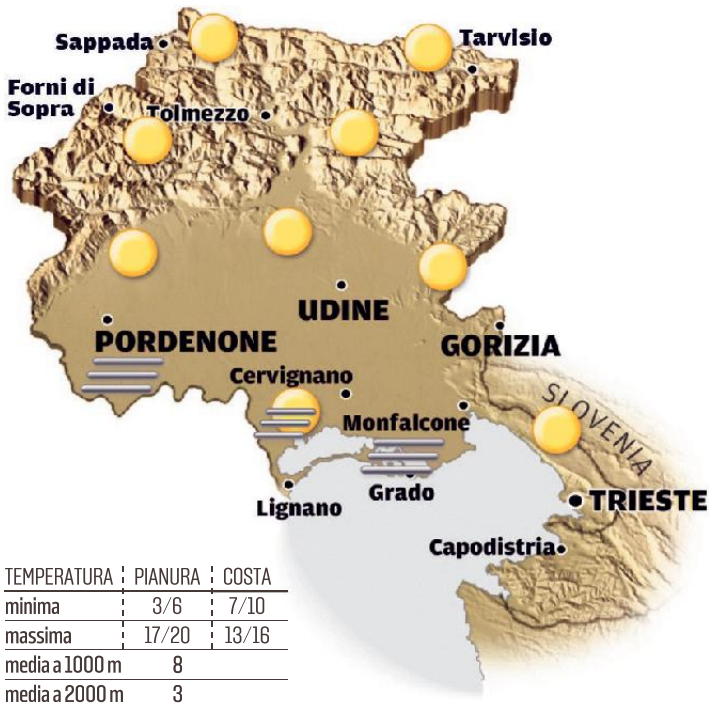


OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno. Su bassa pianura e costa soffierà brezza anche sostenuta. Ancora temperature molto miti di giorno in pianura e nei fondovalle.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con possibili locale nuvolosità in serata. Al mattino e poi nuovamente in serata possibili foschie o nebbie su bassa pianura e costa, specie al confine con il Veneto, anche persistenti in giornata verso il mare. Venti a regime di brezza. Temperature massime in calo.

Tendenza: cielo da variabile a nuvoloso con maggiori schiarite sulla fascia alpina. Di notte e al mattino su bassa pianura e costa possibili foschie o nebbie. Zero termico a 2000 metri circa.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,2	19,2	31%	38 km/h
Monfalcone	5,0	22,0	28%	26 km/h
Gorizia	8,4	22,8	30%	32 km/h
Udine	6,4	22,8	22%	33 km/h
Grado	9,4	17,7	65%	20 km/h
Cervignano	2,0	23,0	23%	26 km/h
Pordenone	4,2	22,2	22%	26 km/h
Tarvisio	-1,8	18,3	17%	21 km/h
Lignano	10,9	21,1	25%	22 km/h
Gemona	4,0	22,0	19%	38 km/h
Tolmezzo	4,9	22,3	19%	27 km/h
Forni di Sopra	4,2	17,2	23%	21 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,5	0,04 m
Monfalcone	calmo	10,2	0,02 m
Grado	calmo	10,8	0,07 m
Lignano	calmo	10,6	0,09 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	6	15	
Atene	11	17	
Belgrado	8	19	
Berlino	7	15	
Bruxelles	6	17	
Budapest	8	18	
Copenaghen	7	12	
Ginevra	5	17	
Lisbona	9	21	
Londra	7	16	
Lubiana	4	21	
Madrid	8	12	
Mosca	0	4	
Parigi	8	19	
Praga	5	17	
Varsavia	4	12	
Vienna	7	19	
Zagabria	8	20	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	19
Bari	6	17
Bologna	4	21
Bolzano	7	23
Cagliari	13	17
Firenze	6	23
Genova	12	18
L'Aquila	4	18
Milano	4	18
Napoli	11	19
Palermo	13	17
R. Calabria	13	18
Roma	11	22
Torino	8	21
Venezia	7	17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata improntata alla stabilità con fasi soleggiate inframezzate da nuvolosità stratiforme.
Centro: Instabile in Sardegna ed entro sera anche sul basso Lazio, con brevi piovaski sparsi; sterili nubi stratificate altrove.
Sud: Instabilità con piogge sparse e intermittenti tra Sicilia e Calabria.
DOMANI
Nord: Stabile e soleggiato, salvo locali banchi di nubi basse o foschie su Romagna, Veneto e Friuli-VG.
Centro: Nubi irregolari su Lazio e Abruzzo, ma con fenomeni scarsi, deboli e localizzati sull'Appennino; locali piovaski su Est Sardegna.
Sud: Residua instabilità atmosferica con brevi e locali piovaski, specie nella prima parte della giornata.

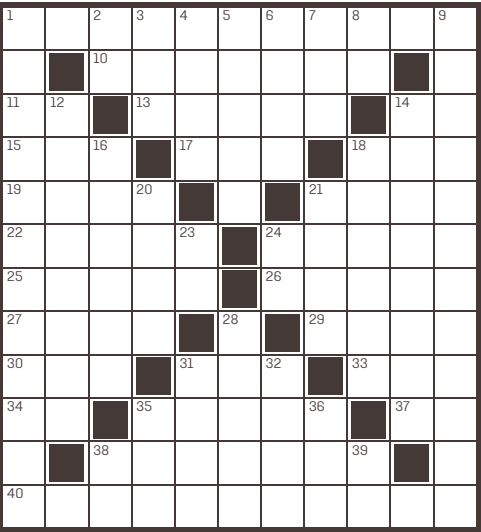
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Bizzarri - **10** George in *Ocean's Eleven* - **11** Uguali in sella - **13** Avrà i beni del defunto - **14** Nell'acqua e nell'aceto - **15** Poe che scrisse *Il gatto nero* (iniz.) - **17** Fu cacciata dall'Olimpo - **18** "... per due" in certe offerte - **19** Mutandine - **21** Arcipelago irlandese - **22** Il Balotelli del calcio - **24** Una faccia della moneta - **25** Grosso cane - **26** Il nome di Piazzolla - **27** Si denuncia all'anagrafe - **29** Non credenti - **30** La Ivanovic tennista - **31** Un segnale galleggiante - **33** Si dà per arrestare il plotone in marcia - **34** Guida senza le vocali - **35** Katy cantante - **37** Il soggetto di... verso - **38** Kevin che ha impersonato Robin Hood - **40** Ripassare un motore.

VERTICALI: **1** Il responsabile delle vendite di un'azienda - **2** In marcia - **3** Recita con Franz - **4** Frutto da siepe - **5** Crea immagini liriche - **6** Dividono Cile e Argentina - **7** Lo Spike che ha diretto *Miracolo a Sant'Anna* - **8** Iniziali della Yespica - **9** Distrugge i rifiuti urbani - **12** Un film di Chazelle - **14** Chiesa romana sul Campidoglio - **16** L'investitore che fugge via - **18** Fatima che conduce *Made in sud* - **20** L'insegno attore e doppiatore - **21** Distrutta dal fuoco - **23** Contengono olio - **24** I confini della California - **28** Tutt'altro che lunghi - **31** L'ama il Porgy di Gershwin - **32** Vi si specchia Firenze - **35** Dopo - **36** Si spendono in Giappone - **38** Curriculum Vitae - **39** Ravenna per l'Acì.

Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Se volete mettervi in mostra cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora un po' di confusione: cercate di chiarirvi le idee.

LEONE
23/7 - 23/8



La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci in campo affettivo e familiare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Non ascoltate i consigli che qualcuno vorrà darvi per forza. Potrebbe anche essere in buona fede, ma non ha tutti gli elementi per giudicare correttamente la situazione.

TORO
21/4 - 20/5



Sarebbe un errore prendere decisioni importanti nelle prime ore della mattinata, quando non avete ancora le idee chiare su cosa conviene fare. È meglio prendere tempo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Insistendo sulla vostra pignoleria riuscirete a guastare la giornata a voi e a coloro che vi stanno accanto. Siate più malleabili e condiscendenti. Serata movimentata.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Non fatevi troppe concessioni, non siate troppo comprensivi con voi stessi, altrimenti rischiate un insuccesso. L'amore vi crea qualche tensione, che però passerà presto.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Prendete in considerazione una proposta che arriverà nel pomeriggio: potrebbe essere una buona occasione per voi. Un incontro inaspettato movimenterà piacevolmente la serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva, un po' più di ottimismo.

CANCRO
22/6 - 22/7



Lo spirito di iniziativa e la fiducia che avete in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che stiate lasciando prendere la mano da un certo protagonismo che potrà nuocervi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



La giornata si preannuncia serena e soddisfacente sotto tutti i punti di vista. Approfittatene per scaricare le tensioni accumulate da tempo.

PESCI
20/2 - 20/3



Date l'avvio a un progetto importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESSMANN

BAXI JUNKERS

Vaillant

RIELLO

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDIPrinting S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 26 marzo 2022 è stata di 15.670 copie.

Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI



Numero Verde
800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell'Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S. ANNA**
SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83